



# il Veterano dello Sport

**COMUNICATI**  
» PAGG. 2, 21

**PANORAMA CONI**  
» PAG. 8

**PERSONAGGI**  
» PAG. 10

**ECCellenza VETERANA**  
» PAG. 11

**ATLETA DELL'ANNO**  
» PAGG. 12-14

**MANIFESTAZIONI**  
» PAGG. 16-17

**STAR BENE**  
» PAG. 19

**CAMPIONATI**  
» PAGG. 20-21

Anno 52° - N. 2 - marzo/aprile 2013  
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26 SETT. 1969

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

## L'EDITORIALE RIPARTIRE DAL NUOVO

» GIANDOMENICO POZZI

Nonostante questo numero del Veterano dello Sport sia elaborato e ricchissimo di idee e progetti da citare desidero concentrare l'attenzione sull'appena conclusa assemblea elettiva. Per chi non avesse avuto modo di essere presente ed ascoltare le relazioni potrà leggerle nel numero speciale che è stato distribuito a Cecina ed attualmente è a disposizione di tutti sul sito [www.unvs.it](http://www.unvs.it). Questo speciale raccoglie anche le relazioni dei vari organi e la relazione morale del presidente Bertoni.

Proprio a quest'ultimo vanno le mie più sincere congratulazioni, non tanto per la riconferma, che era cosa scontata, ma per quel condiviso consenso e la stima che ha saputo a buon merito guadagnarsi in questi anni alla guida della dirigenza nazionale.

Una rielezione dunque, ma non priva di trasformazioni, nuove nomine e incarichi (si legga a pagina 6) a conferma che i veterani continuano a macinare programmi vivaci. Da citare, non tanto un cambio di fronte, ma piuttosto un naturale e ben ponderato passaggio alla Segreteria. Giuliano Salvatorini lascia per sua volontà il ruolo di segretario generale (la sua preziosa collaborazione verrà ora sfruttata al coordinamento della Consulta dello Sport) che viene assegnato a Ettore Biagini, uomo di grande esperienza e competenza, veterano di lungo corso, attivissimo delegato regionale per la Toscana dal 2001 nonché già coadiuvante nella segreteria nazionale.

L'Assemblea ha vissuto la sua fase centrale nella giornata di sabato 23 marzo quando il folto pubblico e l'entusiasmo dei partecipanti ha riempito la sala sin dalle prime ore della mattina. I lavori sono iniziati con il saluto di Enrico Cerri, presidente della sezione ospitante, del sindaco di Cecina Stefano Benedetti, dell'onorevole Maria Grazia Rocchi e del delegato provinciale del Coni, Gianni Giannone. Si sono succedute sino all'ora di pranzo tutte le fasi previste dal programma, come l'apertura del seggio elettorale e la lettura delle relazioni.

Numerosi gli ospiti e i premiati che si sono succeduti, come altrettanto numerosi sono stati gli interventi che hanno focalizzato l'attenzione sui meriti e modelli virtuosi da replicare, sui molteplici problemi che le sezioni devono affrontare quotidianamente, sulla necessità di trovare sponsorizzazioni per sostenere le manifestazioni e le innumerevoli attività e sull'importanza di comunicare al di fuori delle associazioni con soggetti politici e grande pubblico. Di sicuro interesse è la gestione della comunicazione e delle relazioni con il mondo esterno che potrebbe porre le basi per un aumento del numero dei soci e fare da megafono per far conoscere la voce dell'Unvs. In tal senso sono giunti anche molti elogi nei confronti del nostro Veterano dello Sport che sta dimostrando con gli ultimi numeri (anche grazie alla collaborazione attiva del caro Gianfranco Guazzone, neo-investito del ruolo di coordinatore stampa e Comitato di redazione) di poter ancor di più fare opinione. L'integrazione poi con il mondo social e internet è ormai una necessità che non si può ignorare. Anche se una buona parte dei veterani non è avvezza all'uso di computer, investire in questa direzione è quantomai strategico, certamente più sensato che usare gli esigui fondi per appender manifesti nelle più belle piazze d'Italia.

Conclusi i lavori l'Assemblea ha avuto il suo festeggiamento nella tradizionale serata di gala.

È stata un'Assemblea nella migliore tradizione veterana, piena di idee e di spunti importanti. È stato il rinnovo della vivacità del mondo dell'Unione Veterani dove quello che siamo non cambia mai e chi diventiamo non smette mai di cambiare.

## ASSEMBLEA 2013

# GRANDE SUCCESSO IN TERRA TOSCANA

Con la tradizionale cena di gala si è conclusa la 52ª Assemblea dell'Unione che quest'anno aveva carattere elettivo. Un importante momento di confronto e condivisione che ogni anno rinnova l'entusiasmo dell'appartenenza a questa grande famiglia. Un particolare elogio va all'organizzazione della sezione di Cecina maestralmente orchestrata del suo presidente, Enrico Cerri.

Tra i molti e illustri premiati spicca la campionessa mondiale di pattinaggio artistico Silvia Lambruschi, la prima socia junior (a pag. 10).

» ALLE PAGINE 6-7

- CARICHE E NOMINE
- L'INTERVENTO DI ENRICO CERRI
- LETTERA DI SALUTO DEL NUOVO SEGRETARIO ETTORE BIAGINI
- FOCUS SULLA CONSULTA DELLO SPORT
- PREMI E BENEMERENZE



## I Veterani e gli sviluppi del Progetto Miur

Dopo aver presentato il progetto nel novembre scorso presso il Coni provinciale, agli insegnanti di educazione fisica, ed al Salotto Aggazzotti alle istituzioni ed alle attività sportive della Città di Modena, sono iniziati una serie di incontri con gli insegnanti e gli studenti delle scuole. » A PAG. 11



» A PAG. 18

## UNA RIFLESSIONE SUL DOPO-CECINA

» di GIANFRANCO GUAZZONE

» A PAG. 2

## LO SPORT CHE CI ATTENDE

Un panorama sui campionati nazionali Unvs dei prossimi mesi

» A PAG. 3

## REGIONALE UNVS

Record di presenze per la Consulta Regionale Piemonte-Valle d'Aosta

» A PAG. 4

## LA BUSSOLA L'ETICA SPORTIVA QUESTA SCONOSCIUTA

» di MARTINO DI SIMO

» A PAG. 4

## PANORAMA CONI GIOVANNI MALAGÒ NUOVO PRESIDENTE

» A PAG. 8

## A TORINO DECOLLA IL PROGETTO SPORT E VALORI

» A PAG. 1

## VETERANI E TECNOLOGIA



La rete sostituirà i rapporti familiari?

» di NAZARENO AGOSTINI

» A PAG. 15

## STAR BENE DONNE E SPORT

» A PAG. 19

## SPAZIO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE IL TAEKWONDO

» A PAG. 22

# COMUNICATI UNVS

## N° 1/2013

Il giorno 16 febbraio con inizio alle ore 14.30 si è riunito in Marina di Bibbona (Li) presso l'Hotel La Marinetta, il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti, al presidente del Collegio dei Proviviri ed ai delegati regionali.

### PRESENTI

**Il presidente:** G.P. Bertoni  
**Il vice-presidente vicario:** A. Scotti  
**I vice-presidenti:** G.A. Lombardo di Cumia, N. Agostini  
**I consiglieri:** G. Carretto, D. Coletta, A. Costantino, T. Cocuccioni, M. Facchin, M. Massaro, A. Melacini, R. Nicetto, F. Sani

**Il segretario generale:** G. Salvatorini  
**Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti:** G. Persiani

**I membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti:** M. Marchi, V. Tisci  
**Il presidente del Collegio dei Proviviri:** P. Mantegazza  
**L'aiuto segretario generale:** E. Biagini

### ASSENTI GIUSTIFICATI

**I consiglieri nazionali:** G. Guazzone, G. Roma

### SONO STATE ADOTTATE LE SEGUENTI DECISIONI:

1. Il verbale della riunione di Consiglio Direttivo Nazionale, tenutasi a Lucca il 13 ottobre 2012 viene approvato all'unanimità. La delibera per interpellato della Consulta dello Sport ed il verbale della riunione del Comitato di Presidenza di Parma del 19 novembre vengono approvate.
2. I Bilanci Consuntivo 2012 e Preventivo 2013 vengono approvati all'unanimità.
3. In occasione dell'Assemblea elettiva di Cecina, oltre ai membri del Collegio dei Proviviri Renzo Pallini e Martino Di Simo viene nominato quale terzo membro il sig. Rossi Otello di Cecina.
4. Vengono assegnati i Premi Sviluppo 2012, Premio di Benemerita ai Delegati Regionali, Premio di Benemerita alle Sezioni. <omissis> (si veda l'elenco dei premiati a pag. 7)
6. Vengono assegnate le loro richieste i seguenti Campionati UNVS per il 2013:
  - La Spezia - Vela
  - Pisa - Tiro al piattello F.O. 25 aprile
  - Pistoia - Bocce ruffa 18/19 maggio
  - Viterbo - Regolarità su strada auto, moto e scooter d'epoca
  - Latina - sci a Campofelice per il 2014
7. Vengono revocate le affiliazioni delle sezioni di Milano e Varese.
8. Vengono ratificate le rifondazioni delle sezioni di Loano (SV) e Pozzuoli (NA) e della nuova sezione di Castelfranci (AV).

IL PRESIDENTE  
**GIAN PAOLO BERTONI**

IL SEGRETARIO  
**GIULIANO SALVATORINI**

» COMUNICATI N. 2, 3 e 4 A PAG. 21



## GIAN PAOLO BERTONI RIELETTO PRESIDENTE DELL'UNIONE NAZIONALE DEI VETERANI

» GIANFRANCO GUAZZONE

Non era in discussione la sua rielezione, non essendo peraltro pervenuta alcuna candidatura alternativa, e le previsioni che regnavano in casa veterana erano di bonaccia assoluta. Ciononostante si trattava comunque di affrontare una conferma, con tutte le problematiche che in un contesto del genere si presentano, per di più dopo il largo consenso registrato quattro anni fa all'uscita dell'era Mangiarotti. Se si considerano poi ancora le scelte di ricambio dei vertici ed il taglio dei posti di direttivo, che avrebbero anche potuto destare malumori e dissenso, siamo dell'avviso che un po' di apprezzamento potesse anche regnare. La gente veterana, con grande maturità, non ha invece avuto dubbi e ha ridato la sua piena fiducia a Gian Paolo Bertoni. Un riconoscimento all'essersi speso in prima persona per tutto il quadriennio, riuscendo ad acquisire, soprattutto lontano dalla sua Toscana, attestati di stima e nuove amicizie. Fattori che lo hanno fatto crescere in termini di apprezzamento e benevolenza. Quattro anni fa non dev'essere stato facile per il nostro Presidente proporsi per traghettare l'Unione fuori dal quarantennio di re Edoardo, così come non dev'essere stato sempre semplice imporre una leadership, una regia di politica associativa, senza appoggiarsi ad una bacheca piena di medaglie d'oro. Ma alla fine proprio questa dimostrazione di umiltà, fino ad allora inusuale (attenzione a non leggere questo ter-

mine con significati sminuenti) e il forte senso democratico nel gestire l'operatività hanno prima permesso un sereno svolgimento del suo lavoro e poi lo hanno reso più autorevole nelle scelte che hanno caratterizzato il suo primo mandato presidenziale. Poteva anche complicargli la vita pilotare la sua Squadra in forma più partecipativa, se vogliamo più democratica, con tempi e ritmi totalmente diversi dal passato ma lo ha fatto, credendoci con convinzione, ed è cresciuto



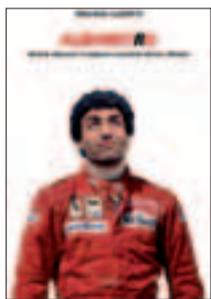
Gian Paolo Bertoni

ta la partecipazione ed il contributo d'idee di una Direzione Nazionale a tratti molto propositiva. Ritornando alla sua rielezione è doveroso rimarcare che la stessa, oltre al significato di conferma, ha assunto anche quello di condivisione del non indifferente cambiamento della sua nuova squadra, in particolare con riduzioni

numeriche addirittura maggiori rispetto a quelle già restrittive imposte dal Coni (8 consiglieri in luogo di 10). Volendolo, per quieto vivere, avrebbe potuto anche evitarselo visto che con tale scelta sarebbero potute sorgere reazioni di ostilità e delicate complicazioni gestionali nel momento elettorale. Ma alla fine le sue scelte sono state condivise da tutti, anche da chi aveva inizialmente optato per una resistenza passiva tutto sommato garbata e accettabile, e lo hanno premiato. Non che qualche malumore non sia emerso e che tutti abbiano chinato la testa senza prima lanciare occhiatacce nei confronti del presidente. E comunque sarebbe fuori dalla realtà pensare che non vi siano stati e non vi siano tuttora atteggiamenti critici e qualche dissenso. Però più mugugni e critiche generiche che vere e proprie proposte e politiche alternative. Nella stragrande maggioranza dei dirigenti e dei grandi elettori veterani è insomma prevalsa la fiducia, si è anteposto l'interesse dell'Unione rispetto a quello delle singole ambizioni e si è voluta dare delega piena all'uomo, ancorché al presidente, che si presenta così più forte rispetto al quadriennio passato. Buon lavoro presidente! E in questo momento di congiuntura globale, di crisi sistemica e di scarse risorse, anche umane, che certamente attanagliano tutto il comparto del vivere sociale, minando peraltro profondamente lo stesso valore e il richiamo dell'associazionismo, di auguri ne abbiamo proprio bisogno.

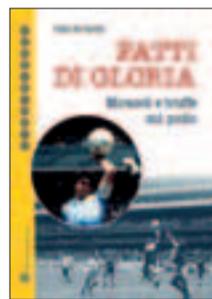
## IN LIBRERIA

**ALBORETO. MICHELE ALBORETO: IL CAMPIONE RACCONTATO DIETRO I RIFLETTORI**  
 Autore: Alboreto Ermanno  
 Editore: Fucina  
 Pagine: 160  
 ISBN: 9788888269351



Ermanno Alboreto, fratello di Michele e suo compagno prima di giochi e poi nella carriera, racconta non l'Alboreto "pilota", i suoi tempi sul giro e le sue pole position, ma l'Alboreto che ha visto crescere al suo fianco come fratello maggiore con cui condividere ansie e passioni.

**FATTI DI GLORIA. MIRACOLI E TRUFFE SUL PODIO**  
 Autori: Fabio De Santis  
 Editore: Mauro Pagliai Editore  
 Pagine: 184  
 Anno di pubblicazione: 2013  
 ISBN: 9788856402636



Diciotto racconti emblematici per altrettanti protagonisti del mondo dello sport. Peripezie, imbrogli, stratagemmi, miracoli o grandi colpi di fortuna nelle vite di uomini accomunati dalla passione e dall'umanità, dalla tenacia o dalla ricerca dell'immortalità attraverso il gesto sportivo.

## È successo in casa Unvs



**52ª Assemblea Nazionale Unvs**  
 La squadra, gli interventi, le novità  
**A PAG. 6-7**

La prima socia junior dell'Unvs è la campionessa mondiale di pattinaggio Silvia Lambruschi  
**A PAG. 10**



I Veterani e gli sviluppi del Progetto Miur  
 Iniziati gli incontri con insegnanti e studenti  
**A PAG. 11**



# il Veterano dello Sport

PERIODICO DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT  
 ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti  
 REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE  
**Gian Paolo Bertoni**

DIRETTORE RESPONSABILE  
**Giandomenico Pozzi**

COMITATO DI GESTIONE  
**Nazareno Agostini**  
**Gianandrea Lombardo**  
**Alberto Scotti**  
**Giuliano Salvatorini**

COMITATO DI REDAZIONE  
**Gianfranco Guazzone** (coordinatore)  
**Renzo Bardelli, Ettore Biagini,**  
**Andrea Desana, Federigo Sani**

DIREZIONE, REDAZIONE,  
 PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE  
 segreteria.unvs@libero.it  
 Via Piranesi, 46 - 20137 Milano  
 tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI  
 IMPAGINAZIONE E GRAFICA  
 Francesco Castelli  
 www.sgegrafica.it

STAMPA  
 Seregni Cernusco S.r.l.  
 Gruppo Seregni  
 Cernusco sul Naviglio (MI)

## SPORT NEWS

### LA PELLEGRINI VINCE I 200 DORSO A RICCIONE RIVOLTA MIGLIORA IL RECORD NEI 100 FARFALLA

11.4.2013 Quella ai Campionati italiani assoluti Unipol è una vittoria col secondo tempo italiano di sempre in 2'08"05 ad appena due centesimi dal record italiano di Alessia Filippi. Secondo e terzo posto per Ambra Esposito (Centro Ester-Napoli) e Carlotta Zofkova (Forestale Imolanuoto). "Sono sorpresissima di questo tempo - ha dichiarato a Pellegrini a Raisport -. Speravo di fare il tempo limite per Barcellona, ma sfiorare il record italiano sembrava un sogno impossibile. Per ora mi diverto, ho strappato il pass per Barcellona, poi vedremo".

Sempre a Riccione Ilaria Bianchi domina i 100 farfalla in 58"14 e si qualifica per i Mondiali, sotto il minuto anche Elena Di Liddo in 59"97. Stefania Pirozzi centra la qualificazione ai Mondiali nei 400 misti a 4'39"79.

Matteo Rivolta migliora il record italiano nei 100 farfalla, portandolo dal 52"06 delle batterie al 51"70 del titolo. Turrini vince i 400 misti in 4'11"55 limando 2"63 al personale. Scozzoli sotto al minuto nei 100 rana.

### ARMSTRONG, VIETATO ANCHE IL NUOTO



La Federazione Internazionale Nuoto mette uno stop alla partecipazione ai «master» Usa. La Fina avrebbe chiesto alla U.S. Masters Swimming (l'organizzatore) di vietare la partecipazione dell'ex ciclista appellandosi alla sentenza di squalifica a vita. E' bastato questo gesto ufficiale per convincere Armstrong all'autoritiro dalle competizioni.

Questo passo indietro ha tacitato eventuali polemiche ma la Master South Central Zone (la competizione in oggetto, appunto) non sarebbe oggetto alle regole dell'Usada, l'agenzia antidoping americana, e si tratta di gare tra amatori. Armstrong, in gara nella categoria dei 40-44 anni, si sarebbe dovuto cimentare sui 500, 1000 e 1650 yards. Nell'ottobre 2012 anche gli organizzatori della Maratona di Chicago vietarono all'ex ciclista l'iscrizione e, sempre lo scorso anno, i francesi di una gara di triathlon avevano fatto lo stesso.

### TENNIS 70ª EDIZIONE DEGLI INTERNAZIONALI D'ITALIA



In programma dall'11 al 19 maggio si prospetta un'edizione interessante quella che vedrà impegnati gli undici i campi di gara a disposizione nello splendido Parco del Foro Italico. Confermata la formula del "Combined Event", uomini e donne in campo nello stesso arco di tempo. Oltre al Centrale dove si alterneranno match maschili e femminili, la SuperTennis Arena accenderà i riflettori con cinque match al giorno. Il sindaco Gianni Alemanno ha annunciato che il sorteggio sabato 11 maggio si svolgerà quest'anno alla Fontana di Trevi.

"La prevendita è stata super, - ha dichiarato Angelo Binaghi, presidente della Federazione Italiana Tennis - nonostante quest'anno abbiamo aumentato leggermente i prezzi. I biglietti sono esauriti già dal mercoledì e stanno per finire anche quelli del martedì. Ci sarà una magnifica e pacifica invasione di pubblico."

### CICLISMO PARIGI-ROUBAIX VINCE LO SVIZZERO CANCELLARA

7.4.2013 Lo svizzero Fabian Cancellara ha vinto allo sprint la 111ma edizione della gara ciclistica Parigi-Roubaix. Secondo il belga Sepp Vanmarcke. Male gli italiani: Luca Paolini è ventesimo con l'attenuante di due forature. Per gli italiani si conferma dunque una tradizione negativa che resiste dalla vittoria Andrea Tafi del 1999.



### SCHERMA DUELLO SUL GHIACCIO

5.4.2013 Una pedana inconsueta per Andrea Cassarà e Giorgio Avola che si sono sfidati a duello ai piedi del ghiacciaio Presena (2730 metri) durante un'iniziativa organizzata dal Consorzio Adamello SKI e patrocinata dalla Federazione Italiana Scherma. "L'evento di oggi apre una nuova della scherma italiana e mondiale - ha dichiarato Giorgio Scarso, Presidente FIS -. Questa disciplina, oltre a regalare enormi soddisfazioni nell'ambito delle principali manifestazioni internazionali, è in grado di trasmettere la sua forte carica spettacolare e sportiva". Per dovere di cronaca il risultato, coperto da una leggera nevicata, è stato 15 a 13 a favore di Cassarà.

## Lo sport che ci attende



### PISA / 25 APRILE CAMPIONATO ITALIANO UNVS E REGIONALE TOSCANO DI TIRO PIATTELLO

Il 28° Campionato Italiano di Tiro al Piattello Fossa Olimpica si svolgerà il 25 aprile 2013 presso il Tiro a Volo Pisa sito in Via Campodavola - 56122 Pisa.

In concomitanza con il Campionato Italiano viene svolta anche la Coppa Toscana di Tiro al Piattello Fossa Olimpica con regolamento identico a quello del Campionato Italiano.

La classifica della Coppa Toscana verrà estratta dai risultati della classifica del Campionato Italiano. Le iscrizioni si ricevono presso lo stand Tiro a Volo Pisa dalle ore 10 di mercoledì 24 aprile telefonando (tel. 050.532303 - 335.1365333) oppure direttamente sul campo, e si chiuderanno alle ore 14,30 di giovedì 25.

E' indispensabile comunicare i dati anagrafici ed esibire la tessera Fitav e Unvs al momento della presentazione allo stand.

La quota di iscrizione fissata è in € 25,00 servizio campo compreso e sarà così suddivisa: € 14 servizio campo, € 6 montepremi, € 5 all'Unvs Pisa per oneri organizzativi e integrazione premi.

Per ulteriori informazioni telefonare a Tiro a Volo Pisa (050.532303) oppure a Pier Luigi Ficini (333.13232279).

### PISTOIA / 18-19 MAGGIO BOCCE SPECIALITÀ RAFFA

Tutti i dettagli della manifestazione verranno pubblicati sul sito [www.unvs.it](http://www.unvs.it). Gli interessati si possono rivolgere direttamente alla sede della sezione Celina Seghi di Pistoia, via Panciatichi 11 / 51100 Pistoia

Telefono: 0573/23365 / Fax: 0573/28730 / E-mail: [unvspistoia@virgilio.it](mailto:unvspistoia@virgilio.it)

### FAENZA / 24-26 MAGGIO 6° CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI TIRO A SEGNO AVANCARICA

Per il campionato italiano Unvs di tiro a segno avancarica sono previste 3 specialità di tiro senza distinzione tra armi originali o repliche e caratteristiche tecniche, così chiamate: fucile ad avancarica sulla distanza di m. 50; pistola ad avancarica e revolver ad avancarica sulla distanza di m. 25. La gara si disputerà con tredici colpi in 30 minuti, su bersaglio standard, con lo scarto dei tre colpi peggiori.

Al migliore risultato tecnico verrà assegnato il 1° Memorial Renato Cavina.

Le iscrizioni al Campionato Italiano Unvs di tiro ad avancarica potranno essere fatte via e-mail, fax o telefono e si chiuderanno il giorno martedì 21 maggio 2013.

Per info: Tsn Faenza

via San Martino 47 Faenza 46018 - RA

e-mail: [tsnfaenza@fastwebnet.it](mailto:tsnfaenza@fastwebnet.it) / <http://www.tsnfaenza.altervista.org>

tel. 0546.30323 fax.0546.060703 / Francesco Fabbri. cell.328.8290263

### ORVIETO / 28-29-30 GIUGNO 19° CAMPIONATI ITALIANI DI ATLETICA LEGGERA AD ORVIETO

La sezione A. Casadei di Forlì designata dal Consiglio Nazionale Unvs indice ed organizza i Campionati Italiani di Atletica Leggera Maschili e Femminili per Veterani dello Sport 2013. La manifestazione avrà luogo allo Stadio L. Muzi di Orvieto nei giorni 28-29-30 giugno 2013 nell'ambito dei Campionati Italiani Individuali su pista Fidal per il settore Masters.

Ai Campionati Italiani possono partecipare i veterani di tutte le sezioni Unvs d'Italia in regola col tesseramento 2013 (tessera da esibire) e tesserati per una società Fidal affiliata per la stagione 2013.

Le iscrizioni al Campionato Italiano Unvs dovranno pervenire, tramite la sezione Unvs di appartenenza, entro e non oltre il giorno 10 giugno p.v., alla sezione di Forlì, via Campo di Marte 1 - 47121 Forlì, on line a mezzo email [fidalf@libero.it](mailto:fidalf@libero.it) a mezzo fax 0543/551209 o con scheda di iscrizione sottoscritta dal presidente della sezione, e contestualmente alla Fidal - Comitato Regionale Umbria 0755003625 tramite la sua società Fidal di appartenenza.

Ulteriori informazioni, schede di iscrizione e regolamenti completi sul sito <http://www.unvs.it/Campionati-2013.htm>



# DIVENTA SOCIO SOSTENITORE

VERSA UN CONTRIBUTO MINIMO DI € 100,00

ATTRAVERSO L'IBAN: IT 84 W 030623421 0000001264354

## REGIONALE UNVS



TORINO

## Grande partecipazione alla Consulta Regionale Piemonte – Valle d'Aosta

La Consulta Regionale intitolata a Renato Bosich di Piemonte e Valle d'Aosta, riunitasi lo scorso sabato 2 marzo a Torino presso i locali della società Il Fortino, alla importante e positivistissima presenza di 13 sezioni ovvero Alba, Aosta, Arona, Asti, Biella, Bra, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Novi Ligure, Omegna, Torino e Vercelli ha affrontato temi importanti quali la nuova proposta di assetto dirigenziale a livello nazionale che scaturirà dalla prossima Assemblea Nazionale di Cecina ed a proceduto alla indicazione per l'approvazione da parte del Consiglio Nazionale Unvs del delegato regionale per il quadriennio olimpico 2013 – 2016. Per quest'ultimo adempimento le 13 sezioni presenti, rappresentate dai rispettivi presidenti e dirigenti, hanno nuovamente indicato all'unanimità Andrea Desana, già delegato nella precedente quadriennio 2009 – 2013 che ha ringraziato tutti per la fiducia accordata ed proposto alla stessa Assemblea che le ha approvate le collaborazioni di Marco Sgarbi, presidente della sezione di Torino, nell'incarico di assistente alla Presidenza Assembleare e di Attilio Bravi nell'incarico di segretario dell'Assemblea Regionale. Il programma dei lavori dei prossimi quattro anni avrà come nucleo, nell'ambito di un organico co-



ordinamento e stimolo delle attività sezionali ed interiezionali, l'organizzazione di gare e Campionati provinciali e regionali nei vari sport, come da subito lo sci (in programma i campionati regionali il prossimo 10 marzo a Champorcher), il tennis (potrebbe essere a Casale Monferrato a settembre nell'ambito

del torneo dedicato a Maurizio Cucchi), il podismo (c'è la proposta di Acqui Terme per una cronoscalata in salita il prossimo 1° novembre), la pesca sportiva (proposta della sezione di Bra), il calcio (era presente all'Assemblea il responsabile del settore calcio Pier Luigi Rossi di Novara) ed altre discipline sportive. Il tutto al fine di riuscire a concretizzare le migliori squadre a livello regionale che potranno così partecipare ai Campionati Nazionali per Rappresentative Regionali.

E' quindi seguita una costruttiva e serena discussione sulle nuove proposte di assetto dirigenziale nazionale attraverso la relazione del consigliere Giampiero Carretto (che insieme al delegato Desana ha portato il saluto ed il contributo del vice-presidente Alberto Scotti e del consigliere nazionale Gianfranco Guazzone) e l'intervento del candidato consigliere, presidente uscente, della sezione di Bra Gianfranco Vergnano.

Sono poi stati festeggiati coloro ai quali sono stati assegnati i distintivi d'oro dell'Unvs, ovvero Orazio Rivetti di Biella, Giovanni Aime di Cuneo e Pier Luigi Rossi di Novara, quindi i distintivi d'argento ad Alessandro Pizzi di Aosta, Michele Serra di Asti, Chiara Fissore di Bra, Luigi Piras di Cuneo, Fausto Puleo di Novara e Marco Sgarbi di Torino; alla sezione di Omegna è stata assegnata la Benemerita Sezionale, mentre la Benemerita al Delegato Regionali è andata ad Andrea Desana per la sua attività in Piemonte e Valle d'Aosta. I Premi Sviluppo sono andati per il Nord Italia a Monti di Asti (37 nuovi tesserati), a Muscarà, presidente di Arona (17 nuove tessere) e a Manfredi (12 tessere) di Casale Monferrato.

Sono stati altresì festeggiati tutti i presidenti riconfermati nelle recenti elezioni sezionali ma soprattutto i neo presidenti ovvero il rientrante Pier Giorgio Janin per Aosta, Sergio Rapa per Biella (un saluto alla presidente uscente Pinuccia Gremmo) e Mauro Cortassa per Bra.

## LA BUSSOLA

# L'etica sportiva questa sconosciuta

Considerazioni a margine degli articoli su Armstrong e sull'etica sportiva apparsi nel n. 1/2013 de Il Veterano dello Sport. Uno sguardo critico su quanto ha fatto e quanto potrebbe fare la nostra Unione per contrastare il doping. Una proposta: nominare i nostri Atleti dell'Anno solo se si dichiarano puliti.

» MARTINO DI SIMO

“Oggi, 9 febbraio 2013”, e non è una canzone di Lucio Dalla, dopo il clamoroso caso Armstrong, un altro mito del nostro ciclismo è caduto nella polvere trascinato da un'inchiesta della Guardia Civil Spagnola: Mario Cipollini.

Nato e cresciuto a Lucca, ha vinto (?) numerosissime gare importanti fino ad aggiudicarsi il Mondiale del 2002. E anche in casa Unvs, nella locale sezione G. Dovichi, fin da giovanissimo fu premiato come Atleta Emergente e successivamente come Atleta dell'Anno.

Il mio desiderio non è però tanto

quello di addentrarmi nello specifico: dopati sì, dopati no, lo fanno tutti, avviene in tutti gli sport, etc. etc. ma invece quello di soffermarmi sulle reazioni che si registrano, a proposito del doping, in casa veterana.

Se la memoria non mi tradisce il primo accenno al doping fu fatto in occasione dell'Assemblea Nazionale di Aosta. Fu un riferimento molto fuggevole, durante un intervento, anche se non ricordo più chi propose il problema.

Ma quel grido di allarme fu disatteso, forse sottovalutato. Forse allora i tempi non erano maturi e purtroppo, quando la situazione è precipitata, a mio parere noi veterani non siamo

stati pronti a reagire e ad affrontare adeguatamente questo scottante problema.

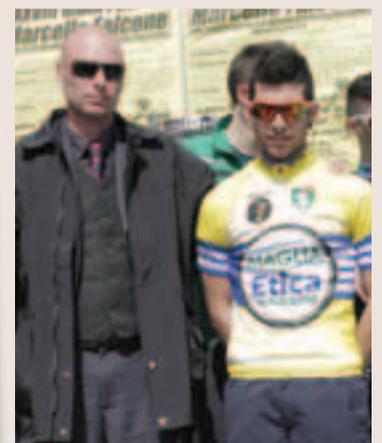
Mi chiedo allora se anche noi, in qualche modo, siamo corresponsabili proprio perché non abbiamo cercato di opporci tempestivamente e con forza a questo stato di cose. Dai veterani il problema è stato solo recentemente affrontato con convinzione (Progetto Vems in particolare) e, almeno a parole, condannato; ma non sono state realmente prese le dovute distanze.

Proprio a proposito del Progetto Vems posso anche essere d'accordo con chi ha valutato che il progetto non fosse di facile apprendimento e di semplice

## MAGLIA ETICA

Il Ministero della Salute (grazie alla sensibilità e disponibilità del Ministro Renato Balduzzi) in un tempo da record ha conferito ufficialmente il patrocinio alla Maglia Etica.

**ASSEGNATA UFFICIALMENTE LA PRIMA MAGLIA ETICA**



Manuele Sabatini, ciclista dilettante vincitore del Trofeo Falcone, nella foto accanto all'ideatore Maurizio Marchetti, presidente dell'Associazione Sapiientiae Motusque di Latina, ha vestito la prima Maglia Etica. Prossimo appuntamento il Giro della Valle d'Aosta.



## CICLISMO E FOTOGRAFIA

# "GIOIA, FATICA, DOLORE"

Grande successo a Casale Monferrato per una rassegna fotografica di ciclismo a cura di Fabrizio Delmati

Nell'ambito della recente Mostra di San Giuseppe a Casale Monferrato la locale sezione veterana Frigerio - Calligaris ha collaborato attivamente, in particolare con il suo segretario Franco Barco, alla riuscita realizzazione della mostra fotografica del famoso fotografo ciclistico Fabrizio Delmati. Dalla collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Casale Monferrato, condotto da Federico Riboldi, con l'Associazione Libertas presieduta da Cristiana Massarenti e con il giornalista di ciclismo Fabio Provera, è infatti scaturita questa bella iniziativa che migliaia di persone hanno potuto



gustare potendo ammirare un'ottantina di artistiche fotografie in bianco e nero sugli ultimi 40 anni di ciclismo internazionale. Molti i bambini e soprattutto le donne presenti che si sono compli-

mentate con gli organizzatori dopo aver visto le belle istantanee, dalle braccia alzate di Gianni Bugno e Mario Cipollini alla posa scattante di Alberto Contador ripreso su un tratto di dura salita. Quattro decenni di vere e proprie imprese, sforzi spaventosi e ruzzoloni, a volte drammatici. Così ha commentato alla fine della rassegna l'assessore Riboldi: "La passione per le due ruote risvegliata tra i giovani è il risultato più valido che potevamo attenderci anche per la promozione in parallelo della Maglia Etica antidoping - progetto sviluppato a Casale - avvenuta nello stesso stand della mostra".

## LIFE LIFE AT THE 1953 TOUR DE FRANCE: RARE PHOTOS OF A SPORT SPECTACLE

### DAGLI ARCHIVI DEL MAGAZINE LIFE UNA CARRELLATA DI IMMAGINI RARE E INEDITE DEL TOUR DE FRANCE DEL 1953

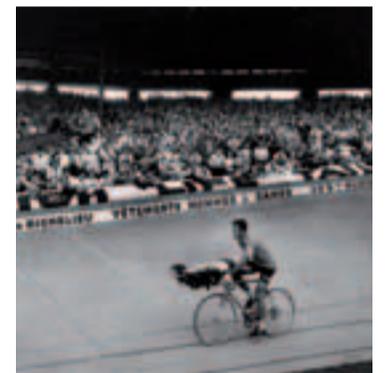
Recentemente il magazine americano Life, nell'ambito di un progetto culturale di diffusione dell'enorme patrimonio degli archivi storici della rivista, ha diffuso una collezione di venticinque immagini, pubblicate e non, del Tour de France del 1953. Erano dunque gli anni Cinquanta e il popolo americano si concentrava sul baseball che nel periodo catalizzava l'interesse dei tifosi sportivi d'oltreoceano. Citando direttamente la rivista, "nel '53 la maggior parte dei lettori di Life erano probabilmente solo marginalmente consapevoli del fatto che ogni estate in Europa si cavalcavano biciclette lungo migliaia di chilometri sulle strade di montagna e attraverso i campi di girasole della Francia". Gli europei invece conoscevano bene invece la Grande Boucle e gli sforzi degli atleti che vi partecipavano. Pubblichiamo qui una piccola selezione di questa preziosa collezione. Per questi ed altri interessanti documenti storici è possibile consultare il sito <http://life.time.com/sports-culture>



Sconosciuto (non pubblicata)  
© Frank Scherschel - Time & Life Pictures/Getty Images



Sconosciuto (non pubblicata)  
© Frank Scherschel - Time & Life Pictures/Getty Images



Didascalia originale del 1953: "In nuovo vincitore, Louison Bobet, 28, in bicicletta ornata con un bouquet, accoglie il saluto della folla dei 35.000 spettatori al traguardo. Il suo premio: due milioni di Franchi (circa 6.000 dollari)"  
© Frank Scherschel - Time & Life Pictures/Getty Images



Sconosciuto (pubblicata)  
© Frank Scherschel - Time & Life Pictures/Getty Images



Spettatori (non pubblicata)  
© Frank Scherschel - Time & Life Pictures/Getty Images

attuazione. Il concetto che abbiamo esposto, insieme a Giovanni Salbaroli, a Nino Costantino e a tanti veterani di buona volontà, era comunemente essenzialmente quello di dare un appoggio, un aiuto a chi prepara i giovani alla pratica di uno sport. Il messaggio, ridotto in termini molto minimali, che volevamo veicolare era quello che il doping è una truffa, prima verso la propria persona e poi verso la società.

Durante le nostre conversazioni ci siamo posti il problema se era giusto interferire sull'attività di palestre, preparatori, allenatori etc. etc., e siamo arrivati alla conclusione di fare una netta differenziazione tra i giovani che si avvicinano allo sport e gli atleti che hanno raggiunto la maggiore età e sono più consapevoli dei rischi fisici e sportivi a cui potrebbero andare incontro.

I primi vanno protetti in tutte le maniere e ad ogni costo verso chi li spinge ad adoperare sostanze o accettare metodi che possono o potranno alterare sia la loro crescita umana che quella sportiva. E' necessario portarli alla convinzione che devono salvaguardarsi da pratiche truffaldine e dannose.

Se noi veterani fossimo capaci ad assumerci l'impegno di inculcare nei giovani il concetto che l'assumere certe sostanze è un comportamento disonesto già nei primi anni della loro attività sportiva, avremmo qualche campione in meno ma avremmo atleti che per una vittoria non rischiano la propria vita.

Senza contare che noi tutti qui dovremmo sollevare un altro problema sociale: i danni psico-fisici conseguenti all'uso delle sostanze dopanti alla fine ricadono sulla collettività! Questo è ammissibile, è giusto?

Mi preme qui fare una constatazione: ci sono momenti in cui un po' tutti si riempiono la bocca di parole che vanno di moda, come democrazia, libertà, parità dei diritti ecc. e ora tocca all'evocazione dell'etica. Dimenticando che in ogni comportamento deve prevalere il concetto di etica e che non vi è oggi alcun cambiamento rispetto al passato. Di etica ne parlava già Aristotele e a distanza di millenni siamo sempre lì discuterne. Etica, dal greco ethikos morale, éthos costume, termine filosofico, la parte che tratta della morale.

Se si va alla ricerca dell'applicazione dell'etica nello sport nelle diverse parti del mondo si scopre che mentre da noi prevalgono le chiacchiere, i distinguo, se non i risolini dietro le spalle, nelle altre Nazioni, soprattutto nei paesi nordici, è stato raggiunto un ben maggiore rispetto alla vita dei giovani nella pratica sportiva. Soprattutto la scuola se ne è fatto carico e lo sport si è prevalentemente affermato come un gioco, un'irrinunciabile attività fisica, un accrescimento fisico-mentale, non esclusa la possibilità di pervenire alla vittoria o l'occasione per diventare un futuro campione. Sono gli stessi genitori e i preparatori dei giovani allievi che in queste realtà scolastiche si responsabilizzano nel rispetto dell'etica, pena l'allontanamento dalla scuola.

Noi siamo lontani anni luce da questi esempi, in Italia, e anche noi veterani subiamo questa influenza negativa:

siamo pieni di dubbi, di se e di ma, pensiamo sempre che debbano essere gli altri a prendere delle decisioni. Eppure dovrebbe essere un nostro specifico compito, altrimenti non possiamo lamentarci se lo sport è finito nelle mani di maneggioni e di persone che hanno poco a che fare con lo sport vero, quello pulito.

Proprio in tale direzione nella nostra realtà siciliana, nelle provincie di Siracusa e di Messina, ci siamo attivati e, grazie all'interessamento del consigliere Nazionale Costantino, abbiamo sperimentato uno specifico Progetto nelle scuole, dove purtroppo nonostante il Protocollo d'Intesa con il Miur, nulla si sta muovendo. Qualche risultato in più lo si registra invece grazie al protocollo d'intesa con il Panathlon, una realtà che ha sentito l'esigenza di propagandare l'etica nello sport.

Concordo poi con l'amico Giovanni Salbaroli di Ravenna che si dovrebbero premiare, durante le varie feste dedicate agli Atleti dell'Anno, solo quegli atleti che certificano di non aver fatto uso di sostanze dopanti. Un bel messaggio al mondo sportivo, ma avremo il coraggio di farlo? O continueremo a buttare la cenere sotto il tappeto?

Non possono essere ignorati i messaggi d'allarme che ci provengono dagli atleti, dalle squadre, dai loro soci. Chi non ha la capacità di ricevere questi messaggi, non sarà mai un allenatore, un preparatore o un dirigente, anzi bloccherà la crescita di chi vuol esprimere qualche cosa per riguardo allo sport e alla persona, ma se l'Unvs, e l'appello va al nuovo Consiglio Direttivo, non sente la necessità di dare un esempio concreto ed etico al mondo dello sport, sfidando i poteri forti economici e sportivi, avremo perso e mancheremo di raggiungere lo scopo della nostra Unione.

Ancora un suggerimento: perché non chiedere, al momento dell'iscrizione o del rinnovo sociale, di firmare un'autocertificazione in cui si dichiara che durante la nostra vita di atleta non si è assunto o si è indotto ad assumere sostanze atte a modificare lo stato fisico? Forse in questo caso potremmo scrivere che la nostra Unione si è in qualche modo adoprata per fare applicare la dura legge dell'etica. Altrimenti non solo saremo complici ma anche testimoni di furbetti dello sport e in questo caso avremmo tradito lo spirito etico dello sport.

Si sente nell'aria, non solo nella politica, un odore di rivolta verso la gestione di certi poteri e interessi, si sente il bisogno di un radicale cambiamento, di una svolta. E il monito vale anche per la nostra dirigenza che deve fare il punto su quanto è stato finora fatto in tema di affermazione dell'etica e su quali programmi intende misurarsi e come intendono risolvere le sorti di questa Unione. C'è tanto bisogno di uomini di buona volontà, di poche chiacchiere ma fattivi, che mettano a disposizione tempo, carisma e passione.

**Nota : Per chi voglia documentarsi su quello che è stato fatto sull'etica in Italia o all'estero troverà alcune ricerche su [www.unvssiciliaecalabria.com](http://www.unvssiciliaecalabria.com) sotto il titolo Etica nello Sport.**

## DESTINA IL 5 X 1.000 ALL'UNVS

Anche per il 2013 l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Raccomandiamo ai nostri soci la massima adesione e diffusione, perché apponendo la propria firma nell'apposita casella destinata alle Associazioni di Promozione Sociale della propria dichiarazione dei redditi, indichino il codice fiscale:

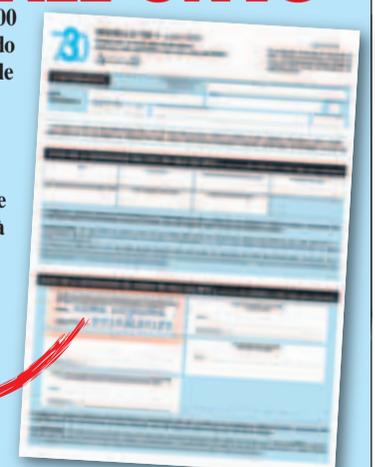
**80103230159**

È superfluo evidenziare la carenza finanziaria dell'Unvs e l'importanza di utilizzare questa opportunità. Come già dichiarato a suo tempo, tutto l'eventuale introito sarà destinato all'attività delle sezioni.

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA home cognome

codice fiscale del beneficiario (eventuale) 80103230159





La premiazione della prima socia Junior



Un momento della serata con alcune premiazioni



Il tavolo della Presidenza

# LA SQUADRA

## • PRESIDENTE NAZIONALE

**GIANPAOLO BERTONI** - Presidente nazionale, rapporti con Istituzioni, Benemerite, progetto Unicef

## • COMITATO DI PRESIDENZA

**ALBERTO SCOTTI** - Vice presidente vicario nord Italia con il compito di curare statuto e regolamenti vari, proposte di legge, attività in favore degli anziani, progetto socio sostenitore.

**NAZARENO AGOSTINI** - Vice-presidente, responsabile centro Italia, comunicazione web, progetto scuola  
**GIAN ANDREA LOMBARDO DI CUMIA** - Vice presidente sud Italia con il compito di curare pubbliche relazioni e progetto sport diversamente abili.

## • SEGRETERIA NAZIONALE

**BIAGINI ETTORE** - Segretario generale

## • CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

**RENATO NICETTO** - Consigliere nazionale area nord est, responsabile rapporti Coni e Federazioni

**GIANFRANCO VERGNANO** - Consigliere nazionale area nord ovest, responsabile ricerca sponsors e contributi, progetto benefit soci

**FEDERIGO SANI** - Consigliere nazionale area centro col compito di curare la comunicazione web e componente della commissione gestione web.

**ANTONIO COSTANTINO** - Consigliere nazionale area sud con il compito di curare medicina sportiva - progetti nazionali ed europei.

**PIETRO PAOLO RISUGLIA** - Consigliere nazionale area Sicilia, responsabile progetto incremento soci e sezioni

**QUAZZONE GIANFRANCO** - Coordinatore del Comitato di redazione de Il Veterano dello Sport (con facoltà di partecipazione al Consiglio Nazionale senza diritto di voto).

**DESANA ANDREA** - Delegato regionale Piemonte/Valle d'Aosta (Cooptato in Consiglio Nazionale 2013/2014, senza diritto di voto)

**SALVATORE CULTRERA** - Delegato regionale Toscana (Cooptato in Consiglio Nazionale 2013/2014, senza diritto di voto)

**PAOLO PAPPALARDO** - Delegato regionale Campania (cooptato in Consiglio Nazionale 2013/2014 senza diritto di voto).

## • COLLEGIO PROBIVIRI:

**Paolo Mantegazza** (presidente), **Renzo Pallini**, **Martino Di Simo**

## • REVISORI DEI CONTI:

**Giuliano Persiani** (presidente), **Marco Marchi**, **Vito Tisci**, **Rolando Ceccotti** (membro supplente)

## • COMMISSIONE D'APPELLO:

**Miceli Michele Quintino** (presidente), **Rudy Poli**, **Michele La Sorsa**

## • CONSULTA DELLO SPORT:

**Salvatorini Giuliano** (coordinatore)

## • COORDINATORE DEI DELEGATI REGIONALI:

**Giampiero Carretto**

## • PRESIDENTE COMMISSIONE CULTURA:

**Pasquale Piredda**

**RESPONSABILE RAPPORTI TV NAZIONALI E ATLETI:** **Torquato Cocuccioni**

**RESPONSABILE TASK FORCE SU ROMA:**

**Facchin Mario**

**RESPONSABILE RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO:** **Mimmo Coletta**

**RESPONSABILE PROGETTO ANTIDOPING:** **Renzo Bardelli**

**RESPONSABILE PROGETTO MAGLIA ETICA:**

**Andrea Desana**

**REDAZIONE NAZIONALE WEB:** **Federigo Sani** (presidente), **Nazareno Agostini** (coordinatore), **Giampiero Carretto**, **Piero Lorenzelli**, **Giovanni Salbaroli**, **Giuliano Salvatorini**.

## L'INTERVENTO DI ENRICO CERRI PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI CECINA

Mi corre l'obbligo di inviare un caloroso saluto ed in bocca al lupo agli eletti che rappresenteranno l'Unione Nazionale dei Veterani dello Sport per questo quadriennio Olimpico. Dal presidente Bertoni ai vice-presidenti, ai consiglieri ed ai rappresentanti di tutte le commissioni.

Abbiamo bisogno di un lavoro di squadra come già più volte sottolineato. Mi complimento per la nomina a segretario generale di Ettore Biagini ed all'utilizzo dell'esperienza di Giuliano Salvatorini che continuerà a dare il suo prezioso contributo all'Unione. Che dire dell'Assemblea di Cecina. Siamo stati sommersi dai complimenti, ringraziamenti, manifestazioni di affetto. Un plauso generale che ci riempie di orgoglio. Ringrazio, a nome anche dei miei insostituibili collaboratori, tutti coloro che ci hanno onorato della loro presenza. Che hanno apprezzato i nostri sforzi ed hanno pazientemente sopportato alcuni disagi.

Ho conosciuto persone squisite, veri sportivi, che sanno dare tono e sostanza all'Unione. Siamo veramente grandi. Voglio sottolineare che è stata la festa dei veterani di tutta Italia e non quella della sezione di Cecina. Abbiamo fatto il possibile per rendere efficiente la macchina organizzativa, garanzia di un corretto svolgimento dell'Assemblea. Ed anche di vivere due giorni di serenità in luoghi veramente unici. Non nascondo di essere soddisfatto.

Spero che ciò che di bello abbiamo vissuto possa essere di buon auspicio per un proficuo lavoro che consenta all'Unione di espandersi sempre di più su tutto il territorio nazionale. Possiamo e dobbiamo crederci.

Un saluto a tutti

Enrico Cerri



## L'Assemblea in un Tweet

G.P. Bertoni riconfermato presidente. E. Biagini alla guida della Segreteria. G. Salvatorini Coordinatore della Consulta. Vergnano e Risuglia new entry nel Consiglio.

## LETTERA DI SALUTO AI SOCI UNVS

» ETTORE BIAGINI

Con oggi 23 Marzo sono, mio malgrado, il Vostro nuovo segretario generale e così, in età ormai non più giovane (non uso in proposito il termine avanzata), mi trovo a svolgere una funzione che per quasi 40 anni ho esercitato nella mia attività professionale di dirigente pubblico nella sanità italiana.

Non è a caso l'inciso mio malgrado perché, fin dal 2009, alla Presidenza Nazionale era nota la mia aspirazione ad essere eletto, prima della faticosa soglia degli anni '80, alla senz'altro meno impegnativa carica di consigliere nazionale e soprattutto per la ragione che ad un compito così importante, a mio parere, sarebbe stato meglio individuare un socio più giovane.

Fatte queste brevi ma doverose premesse, confermo anzitutto la mia soddisfazione per essere il primo segretario generale che viene dalle fila dei delegati regionali, incarico nel quale, per ben tre quadrienni, ho messo tutta la passione di sportivo veterano abituato a dare tutto sul campo. Mi è anche di stimolo la voglia di emulare i grandi segretari che mi hanno preceduto da Carlo Monti a Romano Spada ed a Giuliano Salvatorini, tutti da me personalmente conosciuti essendo socio Unvs dal lontano 1984.

Un grazie sincero al presidente Gian Paolo Bertoni, il quale, dopo avermi proposto nel 2001 a delegato regionale per la Toscana, ha ancora fiducia in me volendomi al suo fianco per il prossimo quadriennio, nonché a tutto il neo Consiglio Direttivo che ha approvato la mia nomina.

Spero francamente di non mandare deluse le aspettative di tutti coloro che hanno dimostrato di credere nelle mie capacità, riponendo nell'ex delegato toscano la piena fiducia per assicurare all'Unvs Nazionale le indispensabili energie per contribuire ad una vera svolta senza la quale la nostra associazione rischierebbe un'involuzione.

Vi confesso tutta la mia preoccupazione nell'accingermi ad agire quale nuovo segretario generale, soprattutto riflettendo sulle conclusioni dell'avv. Mantegazza circa il ruolo centrale che rivestirebbe la figura, riportate nel suo intervento "Uno sguardo al futuro dell'Unione", pubblicato sul n. 6 de Il Veterano dello Sport.

La promessa che posso ora prendere con voi tutti è che, nella mission che mi attende, metterò tutta la mia buona volontà, l'attaccamento ai valori che cerchiamo da sempre di tramandare alle giovani generazioni, l'abnegazione massima per superare al meglio le difficoltà e gli intoppi che sicuramente in-

contreremo nella conduzione quotidiana dell'Associazione, la disponibilità convinta all'ascolto di tutti e la predisposizione alla giusta comprensione di quanto, anche in forma critica, mi sarà prospettata da ciascuno.

Non mi resta che confidare sull'incondizionato appoggio di tutti, dai dirigenti nazionali ai delegati regionali, ai presidenti di sezione ed ai soci veterani tutti. Sono confortato dalla convinzione e dalla consapevolezza che, a livello di segreteria generale, troverò un'operatività già roduta ed una situazione che definire normale è il minimo, conoscendo l'impegno sempre profuso da chi mi ha preceduto nel compito che andrà a svolgere da subito.

Sarà mia cura esaminare con attenzione il lavoro da continuare, aiutato dallo spirito, già verificato, di piena collaborazione da parte di Rina e Laura, così da individuare le eventuali criticità e studiare i possibili rimedi da proporre, nella sede opportuna, al presidente ed ai componenti dei diversi Organismi dell'Unione, convinto come sono da sempre che, per migliorare ed ottenere i risultati attesi, occorre fare squadra, assicurando comunque massima professionalità.

Grazie dell'attenzione ed un abbraccio sincero a tutti.



## FOCUS: LA CONSULTA DELLO SPORT

»G.G.

Per venire incontro alle difficoltà che sempre più marcatamente incontra la nostra Unione nell'organizzare i Campionati Nazionali nelle varie discipline sportive, e le motivazioni sono state abbondantemente sviscerate nello specifico articolo comparso sull'ultimo numero del 2012 del nostro giornale, si sono tentati diversi rimedi ma purtroppo sempre con modesti risultati. L'idea di una Consulta dello Sport che coinvolga in particolare le nostre realtà regionali e fornisca uno strumento innovativo

di valenza organizzativa intersezionale è stata un'intuizione dell'allora segretario generale Giuliano Salvatorini e, nel novembre dello scorso anno, il Consiglio Direttivo Nazionale, attraverso uno specifico interpellato ai suoi componenti, ha approvato la proposta all'unanimità. Proponiamo il testo integrale del documento adottato e auguriamo al nostro Giuliano Salvatorini, che avrà l'incarico di presiedere la Consulta, di trovare il necessario appoggio dei delegati regionali per rivitalizzare questo vitale segmento della vita sociale veterana.



Il presidente Bertonni con Giuliano Salvatorini in un momento della premiazione di durante l'assemblea

### IL FINE

- Allargare la partecipazione ai nostri campionati (si legge sul Veterano di molta attività sportiva delle Sezioni fuori dal nostro contesto), in modo da poter offrire ai soci varie occasioni di incontro e non limitarsi ai soli campionati italiani.
- Promuovere nuove iniziative come i campionati per squadre regionali.

### LE FUNZIONI DELLA CONSULTA DELLO SPORT

- Calendarizzare il più possibile con adeguato anticipo le attività.
- Aggiornare e fare i Regolamenti.
- Analizzare le richieste e assegnare l'organizzazione dei Campionati.
- Partecipazione alle manifestazioni (per area di competenza) con funzione di Commissario e relazionare.

### I COMPITI

- Adoperarsi nella propria area per

raggiungere il fine di cui sopra.

- Esprimere parere sulle proposte più importanti in modo da consentire una sintesi da presentare alla Segreteria Generale.
- Dirimere in prima battuta eventuali divergenze di carattere sportivo.
- Ciascuno, per la propria area di competenza sovrintende all'attività sportiva Regionale.

### MODO DI OPERARE

- Il coordinatore sottopone alla Consulta dello Sport gli input scaturiti dalle indicazioni degli stessi membri della Consulta, o da qualunque fonte pertinente, analizza e sintetizza le risposte e sottopone il deliberato all'approvazione dei membri.
- Il Coordinatore, quando necessario, chiede attraverso la Segreteria Generale, l'approvazione del C.d.N. prima della definitiva applicazione del deliberato.

- Ogni membro sarà il Commissario e rappresenterà la Consulta nelle manifestazioni sportive che si svolgono nella sua area, redigerà una breve relazione sullo svolgimento dando un giudizio sulla organizzazione e proponendo eventuali correttivi sia organizzativi che regolamentari. Si adopera per risolvere in loco eventuali divergenze di carattere interpretativo dei regolamenti.

### VARIE

- I titoli: Consulta, coordinatore, fiduciario, sono modificabili; l'importante è mantenere il resto.
- Nell'ambito delle Regioni più articolate può essere utile costituire un gruppo di lavoro con i rappresentanti degli sport che la Regione intende praticare, con lo scopo di spalmare gli impegni e fornire al Delegato elementi utili nella Consulta dello Sport.

*la poesia*

Cari Amici  
penso, che fare Sport, nella vita  
è una cosa bella e dà gioia infinita  
perciò oggi siamo qui a festeggiare  
uniti, come sempre, e a ricordare...

Ognuno di noi, porta nel cuore  
una vittoria, una medaglietta, un tricolore.  
Partecipare a competizioni fa parte della vita.  
La sfida, non ha età, lo Sport, unisce l'umanità...

"Olimpia, culla greca dello Sport", la porto nel cuore  
ho visto quei posti, mi hanno sedotto come il mio Tricolore.  
È difficile non correre con metafore o con fantasia  
vivere e ricordare, quelle gesta sportive è solo poesia.

Quelle trombe e quegli inni prima di ogni competizione  
mi fanno rivivere emozioni, sospiri, speranze e anche delusione.  
La forza fisica, esplose si deve vincere a qualunque costo.  
Ai tempi andati, la Vittoria ti premiava, anche con un posto.

La storia ci dice che Roma fu grande  
ma per vincere, ci vuole genio e forza, in ogni "Istante" ...  
I nostri Avi furono grandi in ogni era e ogni "Età"  
ci hanno trasmesso il loro dna e le loro "Estrose Capacità".

Purtroppo i travagli della vita non sono mai finiti  
in questa orgia infernale e geniale ci sentiamo uniti.  
Vedo oggi tanti bei visi sorridenti e anche chiome al vento  
non importa l'età, siamo un bel Reggimento.

Pertanto cari Amici, con queste parole concludiamo  
e allo Sport un brindisi facciamo.  
Questa vita bene o male, vissuta, è solo realtà.  
Domani, con l'orologio dell'ultima ora, il nostro "Io", sarà solo "Eternità".

Evviva gli amici Veterani dello Sport.  
Un ringraziamento al presidente nazionale Unvs  
avvocato Gian Paolo Bertonni  
ed al presidente della sezione di Vercelli cav. Piero Francese

*In fede per l'occasione Sergio Visentin  
Cecina, 23 marzo 2013*

## PREMI E BENEMERENZE

A Cecina consegnati 19 distintivi d'onore. Ben sei riconoscimenti sono andati a soci della Toscana. Al piemontese Desana il Premio Benemerita per delegati regionali. Per le sezioni la benemerita va a Omegna, Grosseto e Livorno

### DISTINTIVO D'ONORE

**PIEMONTE-VALLE D'AOSTA:** Rivetti Orazio (Biella), Rossi Pierluigi (Novara) e Aime Giovanni (Cuneo)

### FRIULI VENEZIA GIULIA

Jalen Demetrio (Tarvisio) e Paulini Luigi (Udine)

**LIGURIA:** Palmato Luigi (Savona)

**EMILIA:** Fassani Bruno Walter (Parma, Delegato regionale)

**ROMAGNA:** Giacalone Rodolfo (Forlì, Delegato regionale) e Dall'Osso Vincenzo (Imola)

**TOSCANA:** Falorni Tito (Castelfiorentino), Brilli Giuliano (Livorno), Miceli Michele Quintino (Lucca), Ficini Pierluigi (Pisa), Tassi Piergiacomo (Pontremoli) e Potenti Raffaello (Rosignano Solvay)

**CALABRIA:** Nardi Arnaldo (Cosenza) e Cuzzocrea Angelo (Reggio Calabria)

### DISTINTIVO D'ARGENTO

(è conferito ai soci che abbiano maturato una ininterrotta anzianità di almeno 5 anni)

### PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

- Aosta - Pizzi Alessandro (iscritto dal 2004)
- Asti - Serra Michele (iscritto dal 1967)
- Bra - Fissore Chiara (iscritta dal 2007)
- Cuneo - Piras Luigi (iscritto dal 2003)
- Novara - Puleo Fausto (iscritto dal 1997)
- Torino - Sgarbi Marco (iscritto dal 2002)

### LOMBARDIA

- Brescia - Rancati Angelo (iscritto dal 2003)

### FRIULI VENEZIA GIULIA

- Cervignano del Friuli - De Florio Francesco (iscritto dal 1997)
- Glaunicco - Del Negro Gino (iscritto dal 2002)
- Udine - Virili Dante (iscritto dal 1998)

### TRENTINO ALTO ADIGE

- Bolzano - Sitton Franco (iscritto dal 1996)

### VENETO

- Verona - Tisato Pierluigi (iscritto dal 1996)

### LIGURIA

- Savona - Actis Arturo (iscritto dal 2005)

### EMILIA

- Parma - Dallara Gian Paolo (iscritto 2003)

### TOSCANA

- Carrara - Galeotti Erberto (iscritto dal 2006)
- Collesalveti - Massei Gino (iscritto dal 2004)
- Firenze - Montelatici Giovanni (iscritto dal 1969)
- Grosseto - Landi Paolo (iscritto dal 1993)
- Livorno - Albanesi Franco (iscritto dal 1974)
- Lucca - Delli Gianfranco (iscritto dal 2004)
- Massa - Bellè Pier Luigi Carlo (iscritto dal 1994)
- Pisa - Lazzeri Dino (iscritto dal 2001)
- Pistoia - Bardelli Renzo (iscritto dal 2007)

### MARCHE

- Potenza P.-Montelupone - Canale Luigi (iscritto dal 2006)

### SICILIA

- Augusta - Simonetti Paola (iscritta dal 1998)
- Trapani - Maiorana Francesco (iscritto dal 2006)

### PREMIO DI BENEMERITA AI DELEGATI REGIONALI

- Desana Andrea - delegato regionale Piemonte-Valle d'Aosta

### PREMIO DI BENEMERITA ALLE SEZIONI

- Sezione "A. Fraschini" di Omegna
- Sezione "U. Ciabatti" di Grosseto
- Sezione "N. Nadi" di Livorno

### PREMI SVILUPPO

per aver conseguito le migliori performances nella presentazione di nuovi soci

### ITALIA SETTENTRIONALE

- sezione G. Gerbi di Asti - Alessandro Monti
- sezione G. Galli di Arona - Nino Muscarà
- sezione Caligaris-Frigerio di Casale Monferrato - Giuseppe Manfredi

### ITALIA CENTRALE

- sezione N. Nadi di Livorno - Cesare Gentile
- sezione R.Q. Mascagna di Pontremoli - Pier Giacomo Tassi
- sezione Bacchilega-Targioni di Massa - Agas Baldi

# PANORAMA CONI

## Giovanni Malagò alla guida del Coni

Il numero uno del circolo sportivo canottieri Aniene vince la corsa alla presidenza. Il Consiglio Nazionale (presenti tutti i 76 i componenti) lo ha eletto con 40 voti, mentre Raffaele Pagnozzi si è fermato a 35 (una scheda nulla).

Giovanni Malagò, che è stato eletto a Roma durante il Consiglio Nazionale del comitato olimpico, è il 15esimo presidente della storia e succede a Giovanni Petrucci. Ha vinto la voglia di cambiare. Il successo nei confronti di Lello Pagnozzi, delfino del vecchio presidente Petrucci, ha dimostrato che all'interno dello sport italiano probabilmente c'era un forte malcontento. Malagò ha promesso di cercare nuove strade di finanziamento, puntare sugli sponsor, per poter iniziare davvero quel cammino che deve portare a una maggiore diffusione della pratica sportiva.

"Il mio grazie va a chi mi ha dato fiducia, nello sport è facile vincere, ma è molto difficile mettersi nei panni di chi non vince. Il mio abbraccio, lo dico da sportivo e con assoluta sincerità, va a Lello Pagnozzi. Farò di tutto per onorare la carica più importante di questo paese" ha commentato il neopresidente subito dopo l'elezione.

"Le persone qui vicino a me sanno perfettamente quanto io abbia dedicato, in modo chirurgico, a questa partita - ha poi aggiunto in conferenza stampa -. Ero conscio della forza elettorale della mia candidatura. Perché se c'è una cosa che so fare è conoscere la gente. Quando hai un programma, lo metti nero su bianco, dimostri lealtà e credibilità, puoi aspettarti un risultato del genere. Lo sport che verrà deve fare da traino per il nostro disastroso Paese, con lo sport possiamo creare sviluppo, sarei felice se la mia presidenza lasciasse un segno in questo senso".

Nella lunga conferenza stampa il neo presidente ha anche affrontato un tema centrale dello sport mondiale, il doping. "Contro il doping dobbiamo fare di tutto e di più. Bisogna dare atto che l'Italia è in prima fila, ma è necessario andare avanti e non lasciare alibi a nessuno. Non voglio ci sia una criminalizzazione di quelle discipline sportive che sono state antesignane nella lotta al doping. Saremo primi della classe, bisogna partire dalla base".

La stampa ha raccolto anche la delusione per la mancata elezione di Pagnozzi che lo stesso Petrucci annota come una sconfitta personale e Angelo Binaghi, presidente della Federtennis, vede come un'imboscata da parte di alcuni elettori e una mancata riconoscenza del lavoro svolto negli ultimi dodici anni.

Molte anche le voci a sostegno di Malagò (da Federica Pellegrini a Josefa Idem, da Franco Carraro ad Alessandra Sensini) che incarna per lo più l'ideale del cambiamento. Tra i più contenti, il presidente della federgolf, nonché nuovo vicepresidente, Franco Chimenti: "Sono molto soddisfatto, è stato un successo straordinario. La mia regia occulta? Sì, non lo dovrei dire, ma c'è stata. Mi sono molto adoperato ritenendo di fare una cosa giusta, credo di aver fatto da ponte, sono stato molto vicino al grandissimo lavoro fatto da Malagò".



*“Lo sport italiano si fonda su tre pilastri volontariato - società sportive - territorio”*

**GIOVANNI MALAGÒ**, nato a Roma il 13 marzo 1959, ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio, è stato giocatore di calcio a 5, vincitore di 3 campionati italiani con la Roma RCB, 4 Coppe Italia, di cui 2 con l'Aniene. Ha partecipato con la Nazionale Italiana al Mondiale in Brasile nel 1986. Atleta azzurro d'Italia. Amministratore Delegato e Socio del Gruppo Sa.Mo.Car. Spa, Presidente, Amministratore Delegato e Socio della Samofin Spa, società di partecipazioni. Presidente e Socio al 50% della Mo.Ma. Italia Srl. Dal 2002 al 2008 consigliere di Air One Spa, consigliere d'Amministrazione (dal 2002) e attualmente Socio de "La Grande Cucina Srl" (Proprietà Casina Valadier - Roma). Dal 2002 al 2010 consigliere di amministrazione di Banca di Roma e successivamente di Unicredit. Dal 2003 è stato consigliere di amministrazione dell'Auditorium - Parco della Musica di Roma. Dal 2008 azionista di minoranza di Banca Finnat. Dal 2008 Advisor per l'Italia di HSBC, prima banca privata del mondo. Nel 2009 membro del Comitato di Esperti Made in Italy - Ministero dello Sviluppo Economico. Dal 2011 membro dell'Advisory Board di Agenda Sant'Egidio. Dal 2008 amministratore delegato e socio al 50% di GL Investimenti. Dal 1997 Presidente del Circolo Canottieri Aniene. Dal 2001 al 2003 e da 2009 membro della Giunta Esecutiva del CONI.

### LETTO SUI GIORNALI

ilSole24Ore.com / 2 aprile 2013

**RIVOLUZIONE AL CONI. MALAGÒ REGALA IL SUO STIPENDIO A SCAMPIA**  
di Dario Pelizzari

*Aveva promesso che con lui al timone del Coni tutto o quasi sarebbe cambiato. E le premesse, per quanto possano essere considerate dai più simboliche e per certi versi pure un po' populiste, dicono che se non è rivoluzione, poco ci manca. Giovanni Malagò, l'uomo venuto dal caldo, ex calciatore professionista con il fiuto per il gol e per la bella vita, da anni padrone di casa nei salotti più esclusivi della Roma che conta e fa contare, ha scelto di dare lustro alla sua nuova carica di presidente dello sport italiano con una decisione forse prevedibile ma certo non scontata.*

*«Ho deciso di versare il mio appannaggio economico ad associazioni sportive - ha detto il nuovo patron del Coni nel corso di un'intervista rilasciata al Corriere della Sera - a società impegnate nel sociale. La prima a beneficiarne sarà quella di Maddaloni a Scampia». Un sorriso, una firma ed ecco l'assegno: 6500 euro.*

Corriere.it / 18 marzo 2013

**LA SVOLTA DEL CONI: «STOP AGLI INGRESSI GRATUITI ALLO STADIO PER I PARLAMENTARI»**

*Stop alle tessere omaggio per lo stadio Olimpico, status symbol di generazioni di politici. Lo ha deciso il Coni, il Comitato olimpico italiano, «al fine di evitare strumentalizzazioni su favori e privilegi riservati ai parlamentari della Repubblica».*

*Il Coni - è scritto nel secco comunicato dell'ente presieduto da Giovanni Malagò - comunica che, al fine di evitare strumentalizzazioni su favori e privilegi riservati ai Parlamentari della Repubblica, ha deciso di non rilasciare più la concessione della tessera riservata ad onorevoli e senatori per l'accesso alle manifestazioni sportive che si svolgono sul territorio nazionale».*

**LE ECCEZIONI** - Il Coni di Malagò fresco di nomina alla presidenza ha voluto dare un segnale: il taglio riguarda indistintamente tutti i parlamentari, ma ci sono delle eccezioni: la senatrice del Pd Josefa Idem, olimpica di canoa, e i deputati-schermidori Valentina Vezzali (Scelta civica) e Marco Marin (Pdl). In quanto campioni olimpici hanno diritto ad entrare sempre in tutti gli impianti.

ilsecoloxix.it / 7 aprile 2013

**MALAGÒ: «LA SAMP DEVE AVERE IL SUO STADIO»**

*«Ogni società deve avere il suo stadio, il modello è questo. Vero, una società di calcio deve avere uno stadio dove possa valorizzare al massimo il suo brand, come succede in Inghilterra e Germania. Solo così il sistema funziona davvero».*

## Capire il cambiamento per cogliere le opportunità

» RICCARDO VIOLA  
Presidente Coni Lazio

*Ritengo che quanto abbiamo vissuto con le elezioni al Coni sia il segnale di un movimento più vasto, tanto da non apparire improprio in tal senso il raffronto con il terremoto politico che ci ha consegnato in politica l'ultima tornata elettorale. E forse neppure con la svolta della Chiesa, che finora ci aveva abituato a scelte decisamente più conservatrici.*

*Essendo parte di questa società, a un certo punto, anche il mondo dello sport ha deciso di cambiare. Una sorpresa? Forse per chi non aveva saputo cogliere per tempo questa istanza. Roma, come spesso accade, ha funzionato da laboratorio per il paese, e nella mia elezione alla presidenza del Coni Lazio non era difficile scorgere un segnale anticipatore della vittoria di Giovanni Malagò.*

*Con questo non voglio dire assolutamente che si trattava di risultati scontati. Anzi, in entrambi i casi i pronostici erano tutti contro di noi, che in un certo senso*

*giocavamo in trasferta, anche se i numeri ci confortavano.*

*I tempi erano maturi per qualcosa di nuovo, un preciso segnale di discontinuità. E' quanto sta facendo già Malagò, che già nei primi trenta giorni da presidente ha mandato due messaggi chiari, eliminando gli antichi privilegi dei biglietti dello stadio ai politici e decidendo di rinunciare allo stipendio in favore di un'associazione sportiva che opera in un territorio difficile, come quella dell'olimpionico Maddaloni a Scampia. Per essere uno che è stato spesso accusato dagli avversari di aver scalato la poltrona del Coni proprio grazie ai suoi buoni uffici con la politica, non si può certo affermare che con questa decisione gli abbia reso un buon servizio.*

*Resta comunque il fatto che il Coni sta cambiando; un cambiamento in parte dovuto anche all'autoriforma varata da Petrucci. Il discorso dei tagli sul territorio, fortemente avversato fin dall'inizio da coloro che su*

*quel territorio operano giornalmente, sta per essere rivisitato con la formazione dei Coni Point. Si cerca, in pratica, di snellire una rete funzionante ma in alcuni casi sovradimensionata, con la creazione di tanti uffici che avranno il compito di collegare i comitati regionali con istituzioni locali e società sportive.*

*Quando tutto andrà a regime, il vantaggio sarà duplice, in quanto i Comitati regionali del Coni avranno finalmente un ruolo attivo nella programmazione dell'attività attraverso i Delegati provinciali, la cui azione dipende direttamente da loro e al contempo a Malagò basterà confrontarsi periodicamente con venti presidenti regionali e non con 120 provinciali, come era prima. L'importante è ripartire al più presto. In Cina l'ideogramma della parola crisi si usa anche per definire una opportunità; ecco, si tratta proprio di ciò che siamo chiamati a cogliere, in questo momento, per lo sport italiano.*



**RICCARDO VIOLA** - Nato in Versilia nel 1943, figlio dell'ingegner Dino, Presidente del secondo scudetto giallorosso, ha fatto parte della dirigenza della squadra e, dopo la morte del padre, nel 1991, ha affiancato la madre nella gestione del gruppo e nel passaggio della proprietà a Ciarapico. Editore sportivo di un marchio che porta il suo nome, si è occupato della realizzazione della rivista "Sporteurope", organo ufficiale dei Comitati Olimpici Europei, prima di assumere il ruolo di direttore della rivista "As Roma", organo ufficiale della società capitolina. Dal 2002, guida il Comitato Provinciale del Coni di Roma. E' noto per la tenace convinzione che la pratica sportiva sia un diritto di tutti, senza per questo dimenticare la vocazione olimpica della città che lo ha adottato.

# CASA UNVS

## LE SEZIONI UNVS ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE VADEMECUM DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Giuliano Persiani, presidente del Collegio Sindacale Nazionale, ha curato la realizzazione di un Vademecum della gestione nelle Associazioni di Promozione Sociale, pubblicazione importante e utile se si considera che la nostra Unione ha recentemente ottenuto l'iscrizione nel Registro di tali Associazioni. L'idea del vademecum, documento che è a disposizione presso la nostra Segreteria e acquisibile telematicamente per chi desiderasse consultarlo, è nata in seno al Consiglio Direttivo Nazionale, nel febbraio del 2012, per poter disporre di una guida fiscale in grado di fornire informazioni di carattere generale e pratico ai responsabili delle sezioni dell'Unione Nazionale dei Veterani dello Sport che dovessero trovarsi a fare i conti con la disciplina normativa riguardante, in generale, le organizzazioni non profit e le associazioni di promozione sociale, in particolare. Un quadro di riferimento generale - sintetico e semplice - delle norme che governano gli enti non commerciali, di cui le Associazioni di Promozione Sociale fanno parte, ponendo particolare attenzione ai benefici di natura amministrativa, civilistica e fiscale che alle Associazioni di Promozione Sociale la legge riserva. Serve precisare che col termine non profit si intende quel vasto insieme di aggregazioni di persone che si ripromettono il perseguimento di obiettivi e la soddisfazione di esigenze di natura ideale, culturale, sociale e la cui attività non è finalizzata a realizzare un lucro, sia esso personale o collettivo. Di qui l'importanza di conoscere, per chi intende dare vita ad un ente non profit, le opportunità che offre il settore e le norme che lo governano.

## SUL PROSSIMO NUMERO

Linee Guida per la valorizzazione dell'attività motorio-sportiva a livello scolastico e societario: nuovi scenari e piani di intervento.

A CURA DEL PRESIDENTE NAZIONALE DELLA COMMISSIONE CULTURA UNVS  
**PASQUALE PIREDDA**

Un contributo intende rappresentare uno stimolo ad una riflessione comune sui grandi temi dell'attività motorio-sportiva giovanile, finalizzato ad acquisire contributi di idee, esperienze, proposte e a facilitare la comunicazione, la circolazione delle idee, nonché la socializzazioni delle buone pratiche realizzate a livello locale.

## FAENZA FESTA DELLE PREMIAZIONI GIOVANNI MASSARI RICONFERMATO AL TIMONE DELLA SEZIONE

In data 1 dicembre 2012, sabato, a Faenza, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio della Sezione faentina per il quadriennio Olimpico 2013-2016 e nello stesso giorno si è tenuto la festa della Sezione di fine anno.

Quest'anno è stata una festa particolare perché abbiamo avuto la presenza del nostro presidente avv. Bertoni e signora, del nostro sindaco Malpezzi dott. Giovanni, dei nostri tre atleti paralimpici faentini che hanno disputato le Olimpiadi di Londra per il tiro a segno nelle varie specialità Olimpiche. Azurra Ciani, Jacopo Cappelli, e Dalla Casa Massimo. Inoltre erano stati invitati 5 atleti ciclisti professionisti del passato Caroli Daniele, Antinori Daniele, Festa Elio, Lanzoni Giuseppe e Mongardi Giuseppe assieme al loro direttore di corsa, i quali hanno accet-



Al centro il Presidente Gian Paolo Bertoni. Alla sua destra il presidente onorario comm. Giuseppe Ghetti e alla sinistra il riconfermato presidente Giovanni Massari.

tato molto volentieri di ritrovarsi assieme ai Veterani Sportivi faentini e diversi loro famigliari per scambiarsi gli auguri di Natale e rivivere il loro passato di atleti. Tra gli altri era presente il presidente del Circolo i Fiori dove noi abbiamo la nostra sede Di Camillo Pasquale, e il presidente dei

Veterani Sportivi di Ravenna Giovanni Salbaroli e il rappresentante Coni, nostro socio, Sintoni prof. Claudio. Il nostro presidente onorario Giuseppe Ghetti, e Giovanni Massari, riconfermato alla presidenza anche per il prossimo quadriennio, hanno fatto gli onori di casa.

Durante la giornata sono stati poi premiati Il Veterano Sportivo della Sezione Faentina per l'anno 2012 Fantinelli Giancarlo e la giovane promessa sportiva Matilde Pezzi per la ginnastica ritmica.

A tutti è stato consegnato un piccolo omaggio a ricordo della giornata e ai graditi ospiti un boccale in ceramica faentina dove in centro troneggia lo stemma del veterano sportivo, una giornata da non dimenticare, anche se è costata un sacrificio economico a qualche socio.

## AOSTA LA SEZIONE RENDE OMAGGIO GIORGIO SPAZZINI, ATLETA DI RAZZA CHE INCARNA L'ANIMA DELL'UNVS

» ALESSANDRO PIZZI

Giorgio Spazzini, presente e partecipe alla vita della sezione sin dalla sua costituzione che risale a circa vent'anni or sono, è uno sportivo di razza che ha sempre operato sia nel settore giovanile sia nell'ambito delle attività culturali e sportive studentesche, collaborando con le diverse società sportive del territorio e mantenendo rapporti di stima ed amicizia con tutti i suoi allievi, alcuni dei quali divenuti atleti di fama mondiale.



Giorgio Spazzini rappresenta la vera anima dell'Unvs, perché unisce alle sue qualità di uomo dello sport notevoli qualità umane, che lo hanno fa-

vorito con successo nel compito di trasmettere ai giovani quei valori che rappresentano il cemento che lega i mattoni sui quali è costruita la storia e la filosofia dell'Unvs: lealtà, moralità, coraggio, carattere.

Giorgio si è adoperato e si adopera tuttora per far sì che questi valori non si perdano, in particolar modo in questi momenti di indecisione e confusione, nei quali anche lo sport è soggetto ad influssi esterni, per la maggior parte delle volte, negativi.

Grazie Giorgio per il tuo lavoro.

## CONVEGNO - DIBATTITO PROMOSSO DALLA SEZIONE DI NAPOLI PESISTICA, SCIENZA E SPORT A CONFRONTO

» AMEDEO FINIZIO

Presso la storica Basilica di San Giovanni Maggiore, con il patrocinio della Federazione Italiana Pesistica, l'Ordine e la Fondazione degli Ingegneri di Napoli, l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, Panathlon Club Napoli e l'Università Popolare Carlo III, in occasione delle celebrazioni del 50ennale dei Giochi del Mediterraneo (1963 - 2013) l'Unione Nazionale Veterani dello sport, Sezione di Napoli, presidente Enzo Petrocco, il Panathlon Club Napoli, presidente Poly Sanguineti, la Federpesistica Comitato regionale Campania, presidente Davide Pontoriere, hanno organizzato il Seminario di Studi "La scienza per raggiungere una conoscenza oggettiva".

Tra gli intervenuti Sergio Roncellini neo Delegato provinciale del CONI di Napoli. Ha coordinato i lavori l'avvocato-giornalista Amedeo Finizio. Dopo il saluto dell'ing. Luigi Vinci, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Napoli, hanno svolto relazioni Antonio Urso, presidente della Feder-



pesistica e dell'European Weightlifting Federation, e Carlo Varalda, docente nazionale corsi di formazione, specialista della programmazione dell'allenamento rivolto alla pratica sportiva. "Storia e teoria del metodo scientifico", il tema trattato da Urso tra storia, scienza, filosofia teoretica il quale nelle conclusioni ha parlato di crisi non come negatività ma apertura al nuovo. Varalda si è soffermato, invece, sul percorso dell'allenamento della forza che si modernizza e che è a misura per amatori, giovani, don-

ne, veterani, agonisti. L'importanza dei sovraccarichi, l'incremento della forza e della forza muscolare tra i temi trattati.

Nel dibattito, tra gli altri, sono intervenuti Poly Sanguineti, Gennaro De Vita, Rino Mantile, Rosetta Rossi, Elio Picardi. Con la consegna da parte del presidente Petrocco e di Giorgio Poulet (segretario dell'Ordine degli ingegneri) ai relatori di artistiche sculture in ceramica della Scuola di Capodimonte, si è concluso l'interessante seminario.

## PAOLO DESANA PROMOTORE DELLA "ORIGINE CONTROLLATA"

Con piacere, quasi con dovere, rendiamo omaggio ad un personaggio di spicco e di valore assoluto, ad uno sportivo, forse non casualmente papà di un nostro socio, Andrea Desana, apprezzato propugnatore dei valori dello sport e attualmente delegato regionale del Piemonte. Desana, Paolo, nato a Casale Monferrato nel 1918 e peraltro internato in vari campi di concentramento tedeschi durante l'ultimo conflitto mondiale, visse un lungo periodo di impegno politico e, dopo aver ricoperto la carica di consigliere nel suo Comune e



presso la Provincia di Alessandria - per ben tre legislature anche con l'incarico di assessore all'agricoltura -, fu eletto al Senato della Repubblica dal 1958 al 1963. Ci fa comunque piacere ricordarlo anche come sportivo, dal momento che nel 1938 divenne campione piemontese di lancio del disco - con la misura di circa 43 metri - e che fu sia giocatore che allenatore nella pallacanestro. Ma qui lo vogliamo soprattutto ricordare per un evento che magari esula dalla nostra sfera sportiva, ma non certamente da quella conviviale che tanto ci accomuna, il Cinquantenario della legge della doc dei vini italiani.

Fu proprio Paolo Desana, già negli anni 50 impegnato a fornire al Parlamento alcune tra le più importanti indicazioni di politica agricola e vitivinicola, che nel desiderio di tutelare l'economia regionale e nazionale, i produttori e gli stessi consumatori, elaborò il testo della suddetta legge, approvata dal Senato il 12 luglio del 1963 quattro anni dopo, non senza aver incontrato difficoltà e resistenze. Con la legge n. 930 sulla "Tutela delle Denominazioni di Origine dei Vini" iniziò in effetti la grande strada della valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità del nostro Paese andando così a colmare il grande ritardo legislativo e normativo che la nostra vitivinicoltura di qualità aveva accumulato soprattutto nei confronti della Francia. Senza forse immaginarsi che proprio la politica della qualità avrebbe rappresentato per meravigliose regioni, quali la Sicilia, la Puglia e la Campania, il biglietto da visita per ipotizzare un futuro di successo a livello territoriale e turistico. Paolo Desana ricoprì poi l'incarico di presidente del Comitato Nazionale per la tutela delle Denominazioni di Origine dei Vini, ininterrottamente dal 1966 al 1989 dando vita ad una grande costruzione organizzativa e gestionale sorretta dalla più significativa struttura normativa a difesa dell'origine e della qualità dopo lo storico esempio francese. Negli ultimi anni della sua vita sviluppò, in stretta sinergia con l'Istituto Storico della Resistenza di Alessandria, un'ampia attività di storico del periodo della deportazione e della resistenza, da cui la pubblicazione dal titolo "La via del lager", edita da Boccassi e la prefazione al libro "Allo Straflager di Colonia" di Raimondo Finati.



# PERSONAGGI DEL MONDO UNVS

**VETERANI PREMIATI A TRANI DA FEDERATLETICA E CONI**

## Stella d'oro del Coni Mimmo Accettura

Nel fascino del Palazzo San Giorgio di Trani cerimonia di premiazione dei campioni della Federatletica e delle Stelle al Merito Sportivo. Manifestazione organizzata dal comitato regionale Fidal, presieduto da Angelo Giliberto, nostro socio, in collaborazione con il Coni Puglia del presidente Elio Sannicandro, altro iscritto all'Unvs di Bari. Un connubio a dare maggiore risalto all'effervescente movimento sportivo pugliese. Grande soddisfazione per i nostri iscritti saliti sul palco d'onore per ricevere l'ambito premio della attribuita dal Coni. Stella d'Oro al Merito Sportivo per Mimmo

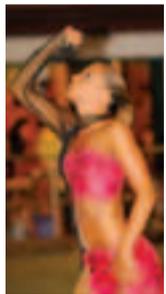
Accettura, presidente del Comitato Regionale Puglia Federazione Medico Sportiva Italiana; Stelle d'Argento per Donato Calabrese, recentemente confermato alla guida della Federtennis pugliese, a Vito Tisci, presidente della Figg/Lnd della nostra regione, ad Arcangelo Tavarilli, segretario della nostra sezione, Marcello Zaetta, presidente della Lega Navale Bari e dell'Ansmes Bari; Stelle di Bronzo per Roberto D'Alessandro, fattivo dirigente della Fijlkam, e per Antonio Pepe, da anni presidente dell'Aurora Calcio Bari. I nostri soci sono stati premiati da Alfio Giomi, presidente nazionale

della Fidal, Angelo Giliberto, Giacomo Leone, vincitore della maratona di New York, Francesco Ventola, presidente della Provincia Bat, Elio Sannicandro, assessore allo sport del Comune di Bari. All'evento hanno preso parte, tra gli altri, Daniele Greco, quarto alle Olimpiadi di Londra nel salto triplo, Dodo Alvisi, consigliere nazionale della Federtennis, Franco Castellano, presidente della sezione veterana di Bari, Francesco De Lucia, delegato regionale Associazione Nazionale Stelle al Merito Sportivo (Ansmes), Nicola Lobosco, delegato regionale Unvs Puglia.



### PATTINAGGIO

## La campionessa mondiale di pattinaggio artistico Silvia Lambruschi è la prima socia junior dell'Unvs



A seguito di richiesta scritta del delegato della Liguria, Piero Lorenzelli, all'inizio del corrente anno, il Consiglio Direttivo ha approvato, in via sperimentale (e solo per la Liguria), l'istituzione della nuova figura di socio/a junior. L'esperimento terminerà con la fine del 2012, con l'auspicio che dal prossimo anno venga confermato ed esteso, permanentemente, in ambito Unvs, su scala nazionale. In breve, allo scopo di aumentare il numero dei soci, si estende il tesseramento ad un ragazzo/a, senza limite di età, in basso, a patto che egli/ella, sia agonista o praticante ad un buon livello prestazionale, in una delle discipline sportive, attualmente sotto l'egida del Coni. La relativa tessera sarà staccata a nome di un genitore o di un tutore. La sezione della Spezia O. Lorenzelli - F. Zolezzi ha avuto l'onore di aprire il tesseramento con la giovane pattinatrice della Nazionale Italiana, Silvia Lambruschi, della quale si riporta il relativo curriculum sportivo. L'atleta, in effetti, è stata, nel corso degli anni, seguita e premiata (come del resto altri diversi atleti) varie volte dalla sezione spezzina e non solo. Siamo orgogliosi delle sue performances, in campo sportivo, ed in generale per tutti quegli atleti che sono stati da noi premiati nel corso dei 40 anni di vita dell'Unvs spezzina, in riconoscimento dei risultati, al tempo ottenuti, non solo nella particolare disciplina sportiva praticata, ma anche per il positivo spazio che si sono ritagliati, in seguito, nella loro vita quotidiana.



### SILVIA LAMBRUSCHI

Nata a Sarzana il 07.10.94, risiede nel comune di Ortonovo, in La Spezia. Si allena regolarmente nel Comune di Castelnuovo Magra, c/o il Teatro Tenda dell'ARCI Colombiera, nella palestra di via delle Alpi a La Spezia, sulla pista scoperta del Comune di Castelnuovo Magra. Ha iniziato per la prima volta a pattinare all'età di 5 anni e mezzo, per necessità, dovendo rinforzare la muscolatura della gamba che si era fratturata sciando. Da qui nasce la sua passione per il pattinaggio.

#### TITOLI

**Italiani:** 🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆 20  
**Europei:** 🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆🏆 14  
**Mondiali:** 🏆🏆 2

**2002** Ottiene il suo primo podio al campionato italiano UISP, dove all'età di 8 anni, conquista il 3° posto.

**2003** Dopo aver vinto i campionati regionali, si qualifica agli italiani, vincendo gli esercizi obbligatori ed ottenendo il 2° posto negli esercizi liberi.

**2004** Vince i campionati regionali FIHP a Savona nella categoria esordienti, qualificandosi al 1° posto negli esercizi liberi e nella combinata ed al 3° posto negli esercizi obbligatori. Vince il suo primo titolo UISP negli esercizi liberi, ai campionati italiani.

**2005** All'età di 11 anni, dopo aver vinto i campionati regionali, conquista il 1° posto sia negli esercizi obbligatori che negli esercizi liberi al Campionato italiano UISP. Partecipa ai campionati regionali FIHP a Savona nella categoria Allievi, affrontando quindi atlete più grandi di lei, ottenendo il 1° posto negli esercizi obbligatori, il 2° posto negli esercizi liberi ed il 1° posto nella combinata. Partecipa ai campionati italiani FIHP a Bologna nella categoria Allievi, anche qua affrontando per la prima volta avversarie più grandi ed ottenendo due inaspettati secondi posti negli esercizi liberi ed obbligatori e la sua prima vittoria assoluta di combinata ai campionati italiani FIHP.

**ANNO 2006** - Diventa campionessa regionale ed italiana in entrambe le specialità, nei campionati UISP. Vince i campionati provinciali FIHP che si svolgono a Prati di Vezzano. Vince i campionati regionali FIHP che si svolgono sempre a Prati di Vezzano, ottenendo il 1° posto sia negli esercizi liberi, che obbligatori, che nella combinata. Vince i tre prestigiosi titoli italiani FIHP di libero, obbligatori e combinata, ai campionati

italiani che si svolgono a Follonica.

**ANNO 2007** - Vince i campionati provinciali FIHP che si svolgono a Prati di Vezzano, ottenendo il 1° posto sia negli esercizi liberi, che obbligatori, che nella combinata. Vince i campionati regionali FIHP che si svolgono sempre a Prati di Vezzano, ottenendo il 1° posto sia negli esercizi liberi, che obbligatori, che nella combinata. Partecipa ai campionati italiani FIHP che si svolgono a Trieste, ottenendo un 1° posto negli esercizi liberi, un 2° posto negli esercizi obbligatori ed un 1° posto nella combinata. Riceve la prima convocata con la nazionale ed alla Coppa di Germania che si svolge a Friburgo, veste la maglia azzurra nella sua prima gara internazionale, ottenendo due ori ed un argento. Nello stesso anno vince i due titoli italiani UISP e viene convocata per i campionati europei che si svolgono a Cerdanyola del Valles in Spagna, dove sempre in maglia azzurra, conquista il titolo negli obbligatori e combinata ed un prestigioso secondo posto nel libero.

**ANNO 2008** - All'età di 14 anni non ancora compiuti, per l'ennesima volta vince i campionati provinciali FIHP che si svolgono a Prati di Vezzano con il primo posto sia negli esercizi liberi, che negli obbligatori, che nella combinata. Vince per l'ennesima volta i campionati regionali FIHP che si svolgono a Savona, con il primo posto sia negli esercizi liberi, che negli obbligatori, che nella combinata. Vince 3 ori ai campionati italiani che si svolgono a Fanano e con la maglia

della nazionale si aggiudica i 3 ori in palio alla Coppa di Germania, che si svolge a Friburgo ed i 3 ori ai campionati europei, svoltisi in Italia.

**ANNO 2009** - E' l'anno del suo passaggio nella categoria Jeunesse, dove incontra atlete più grandi, ma nonostante quello, a Savona vince senza alcuna difficoltà il campionato regionale FIHP con il 1° posto sia negli esercizi liberi, che negli obbligatori, che nella combinata. Riesce a conquistare l'oro ai campionati italiani federali, che si svolgono a Roccaraso, in tutte e tre le specialità e con la Nazionale azzurra partecipa alla Coppa di Spagna che si svolge a Coslada (Madrid), ottenendo due ori. Sempre in maglia azzurra vince il campionato europeo che si svolge a Parigi, facendo sue tutte e 3 le medaglie d'oro in palio.

**ANNO 2010** - Inizia molto bene il 2010 dove, vince i campionati regionali che si svolgono a Prati di Vezzano, ottenendo il consueto 1° posto, sia negli esercizi liberi, che negli obbligatori, che nella combinata. Il 31 maggio vince l'oro negli esercizi obbligatori al campionato italiano FIHP che si svolge a Calderara di Reno, battendo atlete obbligatoriste di alto livello tecnico. Il 2 luglio a Bormio vince il titolo italiano FIHP esercizi liberi, con valutazioni altissime, ottenendo così anche il terzo oro nella combinata. All'inizio di settembre a Novara, con la maglia della nazionale, vince 3 medaglie d'oro al campionato europeo, sbaragliando le concorrenti continentali ed

imponendosi con un netto divario di punteggio.

**ANNO 2011** - Il 2011 inizia con la vittoria al Novara Talent Show, manifestazione riservata ai giovani talenti del pattinaggio. Ai campionati regionali FIHP, conquistati i titoli nelle tre specialità. Nel mese di giugno a Calderara di Reno, affronta il campionato italiano FIHP, negli esercizi obbligatori, conquistando l'oro. Nel mese di luglio a Perugia vince il titolo italiano negli esercizi liberi e nella combinata, qualificandosi così per i campionati europei. A settembre, indossando la maglia azzurra ai campionati europei che si svolgono a Friburgo, conquista l'oro negli esercizi obbligatori, in una gara molto impegnativa per la presenza delle avversarie tedesche, mentre non ha problemi a vincere l'oro negli esercizi liberi e quindi nella combinata, dove impone un netto margine di distacco.

**ANNO 2012** - E' nuovamente campionessa regionale FIHP negli obbligatori, libero e combinata. Nonostante sia al primo anno nella categoria Juniores, diventa campionessa italiana FIHP a Bologna negli esercizi obbligatori, con un netto distacco dalla seconda classificata. Sempre nel campionato italiano, a Roccaraso ottiene due medaglie d'oro negli esercizi liberi e combinata, aggiudicandosi la qualificazione per la combinata ai campionati mondiali in che si svolgeranno in Nuova Zelanda. Ad Auckland, in una gara combattuta fino all'ultimo esercizio, conquista la medaglia d'argento negli esercizi obbligatori, ad un soffio dall'atleta argentina classificata prima e conquista due medaglie d'oro nel libero e nella combinata, grazie ad un programma di gara senza errori.

**Riconoscimenti ed esibizioni sportive** - L'atleta è stata chiamata ad esibirsi in numerose manifestazioni sportive, sia in ambito nazionale che internazionale ed al di fuori delle competizioni ufficiali ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, tra cui il premio Castruccio, dove nel 2012 viene premiata come una delle realtà sportive italiane più importanti nel mondo.

# DOPO LA MANIFESTAZIONE VETERANA

## Aggregazione e sport per l'educazione dei più giovani

### MODENA I VETERANI E GLI SVILUPPI DEL PROGETTO MIUR

Dopo aver presentato il progetto nel novembre scorso presso il Coni provinciale, agli insegnanti di educazione fisica, ed al Salotto Aggazzotti alle Istituzioni ed alle attività sportive della Città, sono iniziati una serie di incontri con gli insegnanti e gli studenti delle scuole. Mercoledì 12 dicembre, alle ore 8.30 presso il Cinema Raffaello di Modena, sono stati protagonisti gli studenti dell'Istituto Enrico Fermi di Modena. La manifestazione ha avuto il patrocinio del Comune e dell'Assessorato allo Sport di Modena. Un solo dato per dar risalto ad un incontro il cui risultato è andato oltre le più rosee aspettative. Duecentocinquanta studenti attenti e partecipi con una folta rappresentanza del corpo insegnante guidata dalla preside dell'istituto, la prof.ssa Cristina Zanti. Hanno aderito all'iniziativa il Centro Sportivo Italiano, le società e le attività sportive cittadine, il Panathlon ed il Rotary di Modena. Relatori: il dott. Ferdinando Tripi, responsabile del Centro di Medicina dello Sport, il prof. Luciano Gigliotti, reduce da Londra 2012, il dott. Gustavo Savino e Raffaele Candini, che hanno inoltre presentato il loro libro "Storie di doping", Alessandro Greco, presidente dell'Associazione Dico no alla droga di Milano e Franco Bulgarelli presidente dei Veterani dello Sport di Modena che ha esposto la relazione finale. Un confronto vero che man mano



Si invitano le sezioni a collaborare fattivamente per sviluppare un messaggio comune. E' possibile coordinarsi e contattando la sezione Alberto Braglia di Modena nella persona del presidente Franco Bulgarelli.

Sezione Unvs Alberto Braglia – presidente Franco Bulgarelli  
c/o Csi, via del Caravaggio, 71 – 41124 Modena  
www.unvsmodena.it – info@unvsmodena.it  
uff. 377 4701706 – pers. 348 2213443

è cresciuto con libertà e schiettezza, e con domande e risposte estremamente costruttive che si sono susseguite in un rapporto totalmente paritetico. Prima dell'intervento dei relatori è stato proiettato il film The Wrestler diretto da Darren Aronofsky, e commentato alla fine dal prof. Ivan Andreoli. Al termine di quattro ore intensissime i ragazzi, veramente fantastici, hanno voluto ringraziare relatori ed ospiti con un caloroso applauso. Il Progetto Miur per la comunicazione dello Sport, farà parte inoltre delle attività 2013 di Modena Città Europea

dello Sport, e sarà illustrato dal presidente dei Veterani dello sport di Modena Franco Bulgarelli, lunedì 17 dicembre al Museo Casa Ferrari, nell'ambito dei lavori svolti nel 2012 dal Rsi, il Club delle imprese per la responsabilità sociale. E' la prima volta che il Progetto Miur valica i confini dello sport per presentarsi alle imprese ed agli imprenditori, nella necessità assoluta, che un giovane, oltre che uno sportivo sano, diventi anche un cittadino sano, nelle valutazioni, nelle scelte di vita che andrà a fare e nel contributo di positività che riuscirà a trasmettere.



### A TORINO DECOLLA IL PROGETTO SPORT E VALORI

Tre scuole elementari coinvolte con proiezioni, discussioni ed elaborati grafici. Prevista una festa conclusiva alla presenza dei genitori.

» LUIGINA MAROCCO

Finalmente, ce l'abbiamo fatta. Il tanto atteso e apprezzato progetto "Sport e Valori" elaborato dal presidente Marco Sgarbi e della sezione V. Bertolini di Torino, già presentato all'Assemblea Regionale Piemonte – Valle d'Aosta, ha fatto il suo debutto in 3 scuole elementari cittadine alla presenza di alunni delle quinte classi, coinvolgendo insegnanti di educazione fisica e dirigenti scolastici. Curiosità, vivace attenzione, novità dell'argomento sportivo hanno creato nei ragazzini una attiva partecipazione a domande/risposte introdotte dal conduttore del progetto, Marco Sgarbi e dai suoi collaboratori che si sono anche avvalsi della proiezione di filmati riguardanti competizioni sportive atte a evidenziare quei valori sociali-educativi e culturali quali l'osservanza delle regole, la lealtà, la tenacia, lo spirito di squadra, il rispetto dell'avversario ecc.. Gli incontri con le classi, della durata di circa un'ora e mezza, hanno puntato a coinvolgere i partecipanti stimolando riflessioni, dialogo e comunicazione. Il format proiettato in sala (gare di ci-



clismo- calcio-sumo, corsa) ha inoltre sottolineato la differenza tra regole e norme del cosiddetto sport pulito e norme disattese o devianti quali il doping che portano tuttavia a comportamenti censurabili dal punto di vista etico-sportivo. I ragazzi hanno dimostrato di comprendere molto bene il messaggio e hanno reagito con immediatezza rispondendo coerentemente e con perspicacia alle domande del relatore, chiedendo ripetutamente la parola o con alzata di mano o addirittura alzandosi in piedi nel desiderio evidente di essere meglio riconosciuti nel loro dire. Puntuali, argute e simpatiche le osser-

vazioni che hanno riscosso sovente gli applausi dei compagni di classe. Il massimo coinvolgimento lo si è avuto chiamando i partecipanti a trovare termini possibili positivi aventi per iniziali le lettere comprese nella parola sport. Nel sillabare, iniziando dalla S, sono emerse le parole salute-sacrificio-solidarietà-squadra. La P ha evocato potenza-professionalità-perseveranza, la O onore-orgoglio-onestà. E così via per tutte le altre questioni poste, riflettendo e commentando insieme sui re-



### LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE IL DOPING, LA SCUOLA E GLI SVILUPPI DEL PROGETTO MIUR

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport, congiuntamente con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, hanno stilato un accordo per la diffusione del messaggio dello sport pulito nelle scuole. Dopo il confronto avuto con gli insegnanti di educazione fisica al Coni Provinciale di Modena, e dopo attente riflessioni espresse durante le riunioni di noi Veterani dello Sport, siamo giunti alla conclusione di interpretare l'obiettivo preposto, programmando una serie di incontri privi di un vero messaggio, ma indirizzati soprattutto sul confronto con i ragazzi per una cultura dello sport, educandoli ad avere uno spirito di giudizio e di valutazione libero su tutto ciò che li circonda. Queste alcune delle riflessioni che hanno motivato l'orientamento del programma.

Lo sport, ma in particolare le decisioni prese alle volte da federazioni dal grosso impatto mediatico, possono indurre i ragazzi a considerare regole, messaggi non sempre formativi. La pratica di una disciplina che spesso viene scelta per popolarità, amicizie, piacere o capacità non deve indurre a seguire alla lettera regole che alle volte obbediscono a necessità o ad aggiustamenti non sempre in linea con i principi etici. Questo perché anche se popolari alcune di queste discipline restano dei giochi. Affiancare ed indirizzare invece il giovane allo studio dello sport oltre che alla pratica, ed abituarlo a riflessioni e giudizi personali non condizionati, riteniamo possa formare contemporaneamente un buon sportivo ed un buon cittadino. Grande attenzione riteniamo dovrà essere rivolta anche ai luoghi dove si

pratica lo sport e le metodologie adottate per impartirne l'apprendimento. E' indubbia l'importanza che ricoprono le società sportive, le polisportive e le scuole dello sport, ma questi devono risultare ambienti positivi dove lo sport si pratici ma anche lo si studi come elemento di cultura formativa.

Attraverso incontri con i dirigenti, gli allenatori-istruttori e gli atleti si vuole costituire un rapporto di collaborazione per la comunicazione dello sport come valore etico morale, riconoscendo alle società sportive partecipi al progetto, una specie di Carta d'Identità che certifichi e qualifichi il lavoro che stanno con impegno svolgendo. Allo stesso tempo riteniamo siano altrettanto importanti, in numero chiaramente più ridotto, spazi liberi per la pratica sportiva, controllati sì, ma che permettano anche un approccio spontaneo e libero a giochi e discipline sportive. Ricordiamoci che spazi di questo genere assieme alle Parrocchie hanno rappresentato nel dopoguerra la nostra rinascita dello sport. Risulta come sempre fondamentale a questo punto il ruolo della famiglia e della scuola, che devono considerare le attività sportive un patrimonio formativo di grandissimo valore. Determinante inoltre la possibilità di effettuare controlli medici durante la crescita dei giovani, in modo da consegnare alla società ragazzi sani e cittadini sani, nei principi, nelle valutazioni e nelle scelte che dovranno affrontare per il loro futuro.

IL PRESIDENTE  
FRANCO BULGARELLI

lativi significati correlati ai temi valoriali dello sport. Successivamente ci si è ancora soffermati, dando particolare rilievo ad un concetto di fondamentale importanza, sulle modalità di relazionarsi con gli altri nel rispetto e nell'accettazione delle etnie e delle culture di soggetti di paesi diversi soprattutto nell'ambito sportivo: il colore della pelle, la lingua, il ricco e il povero, la disabilità fisico-psichica. Nella competizione sportiva, si è ribadito, non può e non deve essere una discriminante di fronte alle regole del gioco e la differenza deve essere solo data dalla prestazione. Lo sport deve aggregare, educare, disciplinare e integrare ma mai trasformarsi in violenza o intolleranza verso l'avversario. Si è chiusa così la giornata formativa di incontro Sport e Valori chiedendo agli scolari presenti l'impegno di concretizzare questa esperienza con la rea-

lizzazione di elaborati grafici inerenti al tema esposto con commenti e suggestioni varie. La proposta è stata favorevolmente accolta anche dal corpo insegnante che non ha tardato a riscontrarci i lavori predisposti dai ragazzi coinvolti nelle giornate di incontro. Bellissimi gli elaborati presentati ed esposti in occasione dell'Assemblea della Consulta Regionale, altamente apprezzati da tutti i presenti per contenuti ed originalità, segno di una partecipazione sentita e coinvolgente, che ha soddisfatto tutti coloro che vi hanno preso parte attiva. E' stata, pertanto, proposta una festa conclusiva con le scuole partecipanti, i genitori ed i ragazzi, per premiare e condividere insieme i risultati dell'impegno dimostrato da tutti loro. Con l'auspicio che si possa concretizzare quanto proposto, anche sulla base della disponibilità e fattibilità in ordine a tempi e luoghi, rimaniamo in fiduciosa attesa dei relativi riscontri, riproponendoci di replicare le iniziative intraprese con altri istituti scolastici.

# ATLETA DELL'ANNO

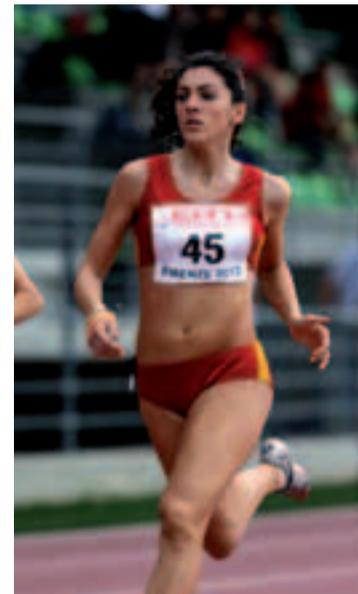
## PALMANOVA

# La campionessa italiana allieve 400 piani Ylenia Vitale è l'Atleta dell'Anno 2012

Come consuetudine, la sezione Luigi De Biasio in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Palmanova, ha celebrato a fine gennaio u.s. la 13ª edizione dell'Atleta dell'Anno, consegnando nel Salone d'Onore del Municipio di Palmanova, riempito all'inverosimile, il prestigioso medaglione Unvs della Direzione Nazionale a Ylenia Vitale della Libertas Friul di Palmanova: campionessa italiana allieve 2012 nei 400 metri piani ai campionati italiani disputati il 1º ottobre a Firenze. Numerosi le personalità civili, sportive e militari che hanno presenziato alla cerimonia dal sindaco della Città di Palmanova dott. Francesco Martines, all'assessore allo sport Massimo Agnese, al vice-presidente regionale del Coni dott. Giuliano Gemo, al consigliere nazionale Unvs rag. Mario Facchin, al delegato regionale Unvs cav. Enzo Bertolissi, al presidente regionale degli Azzurri d'Italia prof. Fausto Anzil, al nostro presidente onorario di sezione Aldo Carlo Finotti, alle sezioni Unvs del Friuli Venezia Giulia di Udine, di Glauco e di Pordenone. Lo speaker d'occasione, il no-

stro bravo socio Gaetano Casella, ha dato subito la parola al presidente della sezione Unvs palmarina Valter Buttò che ha ringraziato i numerosi presenti in sala, gli atleti, gli allenatori, i genitori degli atleti ed i giornalisti ed inoltre ha portato il saluto del presidente nazionale Unvs avv. Gian Paolo Bertoni che per motivi di lavoro non ha potuto intervenire. Manda comunque un augurio a noi tutti ed alla Città di Palmanova che conosce bene perché nel suo periodo di leva ha potuto apprezzare la città stellata ed i suoi abitanti. Ha preso poi la parola il sindaco della Città stellata dott. Martines, nostro socio per il suo passato di mezzofondista e di giocatore di rugby, ringraziando i veterani sportivi per la loro fattiva attività e per l'esempio che danno ai giovani atleti rimarcando che queste manifestazioni danno stimolo a tutti quanti praticano lo sport sia a livello agonistico che per pura passione. Ha evidenziato il prossimo imminente evento sportivo regionale previsto per il 1º di aprile 2013: la 1ª Unesco City Marathon Aquileia-Palmanova-Cividale che porterà migliaia

**YLENIA VITALE** – Nata nel 1995 risiede a Bicinicco. Sin da giovanissima si avvicina all'atletica nella Libertas Friul di Palmanova. E' stata campionessa italiana dei 300 mt piani cadette nel 2009 e 2010. Nel 2011 è 1ª nella classifica Nazionale Allieve nei 400 mt piani. Vince in Polonia i 200 mt piani ai Giochi Internazionali Studenteschi. Sempre sui 200 è vice-campionessa italiana allieve. Partecipa ai Giochi Olimpici Giovanili Europei di Trabsonda in Turchia dove si classifica al 10º posto. Partecipa pure ai campionati Mondiali Allieve a Lille (Francia) sui 400 mt dove occupa il 12º posto e 4ª delle europee. Nel 2012 dopo uno sfortunato inizio di stagione a Firenze il 1º ottobre conquista il suo 3º titolo di campionessa italiana di categoria Allieve sui 400 mt piani con il tempo di 55"62 con un mirabile spunto finale. Per il 2013 la Fidal conta su Ylenia Vitale; è stata convocata ai raduni nazionali in previsione dei Campionati Europei Juniores 2013. E' allenata dal tecnico e dirigente della Libertas Friul Paolo Bonetti che di lei dice: è nata per correre veloce!



Ylenia Vitale Firenze 2012

di atleti ad attraversare queste città friulane monumenti nazionali. Ha assicurato alla sezione l'appoggio e la presenza del Comune anche per le prossime e future manifestazioni. Il vice-presidente regionale del Coni Gemo con soddisfazione ha rimarcato la grande quantità di atleti campioni italiani, soprattutto giovanili, che la città di Palmanova ha saputo produrre nel corso di questo ultimo decennio. Ha elogiato la capacità dei presidenti dei dirigenti e degli allenatori delle società sportive locali che operano con puro spirito sportivo dilettantistico a favore delle società per le quali sono

impegnati.

Il consigliere nazionale Unvs Mario Facchin ha messo in evidenza tra l'altro che queste feste sportive, con la consegna all'Atleta dell'Anno del prestigioso medaglione pre-disposto dell'Unvs Nazionale, sono il segno dell'importanza che la stessa Unvs dà ai valori sportivi soprattutto giovanili.

Il delegato regionale cav. Bertolissi, sempre presente alle manifestazioni della sezione palmarina, ha avuto parole di elogio per le numerose presenze in sala di atleti, di dirigenti, allenatori e presidenti di società sportive e si è

soffermato rimarcando il notevole successo ottenuto in dicembre dalla famosa staffetta Telethon-Udine 24 ore da lui organizzata è che ha visto la partecipazione di oltre 6.000 atleti tra cui numerosi soci veterani sportivi. Si è poi passati alla premiazione dell'Atleta dell'Anno 2012, di alcuni giovani atleti di varie specialità ed alla consegna del Premio Giornalistico Sportivo a ricordo del nostro consigliere indimenticabile Mario Grabar, E' seguito il brindisi di augurio tra gli atleti e tutti gli sportivi presenti per l'avvio di una nuova stagione sportiva piena di soddisfazioni.

## BRESCIA FESTA DEGLI AUGURI L'ATLETA DELL'ANNO È MICHAEL MONELLA

ALBERTO CUNEGO

Elegante, simpatica e allegra; non è una bella donna, ma la nostra festa degli auguri.

Numerosi i soci presenti al conviviale che hanno colto l'occasione di dividere un momento cordiale nel segno dell'amicizia e per scambiarsi gli auguri per le vicine festività.

La festa ha visto la partecipazione di numerose autorità.

Nel programma della festa, che si è tenuta al ristorante Cà Nöa, erano previste importanti premiazioni.

La prima assegnazione, il riconoscimento: Atleta dell'Anno 2012. L'apposita medaglia dell'Unvs Nazionale è stata consegnata dalla nostra presidente onoraria Gabre Gabric Calvesi all'atleta Michael Monella classe 1994 della società Atletica Valle Camonica, vincitore di importanti corse in montagna e azzurro nella specialità.

Ricordo che questa manifestazione è stata nuovamente introdotta l'anno scorso dopo una sospensione di sei anni; dovuta a varie vicissitudini.

Altro momento importante, il riconoscimento con il Distintivo d'Argento e Diploma Unvs. Assegnato a Rosalba Casari, nostra insostituibile segretaria e tesoriera, per l'attività svolta in seno all'Unvs. Il riconoscimento è stato consegnato dal presidente Alberto Cunego.

Sono poi stati premiati gli atleti ago-



Atleta dell'Anno Michael Monella premiato da Gabre Gabric Calvesi

nistici che hanno partecipato ai Campionati Italiani di atletica leggera Master a Comacchio, i vincitori del trofeo Leone Cella di bocce e i vincitori del torneo di bocce riservato ai frequentatori del corso di attività motoria (pantere e panterini).

Il cerimoniale è stato condotto magistralmente da Flaminio Valseriati che ci ha poi lasciati per importanti impegni, lasciando però indicazioni per divertenti giochi per animare la festa.

Ai soci Romelli, Casari e Rancati il compito dell'estrazione della lotteria che quest'anno offriva importanti regali.

Il presidente Cunego ha ringraziato e porto gli auguri a tutti i presenti, anche a tutti i soci e autorità che per vari motivi non hanno potuto partecipare a questo importante evento.

## TARVISIO LARA DELLA MEA ATLETA DELL'ANNO 2012

La sezione ha sempre effettuata la premiazione dell'Atleta dell'Anno. Purtroppo per varie situazioni, non aveva inviato le cronache ed i curriculum dei vari atleti premiati.



Cimenti, Lara della Mea, Presidente Demetrio Jalen, Baldassini

Con una bella cerimonia, presso il Ristorante Edelfhof di Tarvisio, alla presenza delle autorità civili e sportive: l'assessore del Comune di Tarvisio p.i. Igino Cimenti, il consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia prof. Franco Baritussio (già sindaco di Tarvisio e azzurro nel lancio del disco), il delegato regionale dei veterani cav. Enzo Bertolissi e del presi-

### LARA DELLA MEA ATLETA DELL'ANNO 2012

Nata a Trieste il 10 gennaio 1999, vive a Tarvisio; è allenata dal padre Michele. Tesserata per lo Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio, studia alla Hauptschule di Arnolstein (Austria) con ottimo profitto. Vincitrice dei titoli italiani (4 nel 2011 e 4 nel 2012) della categoria ragazze dello sci alpino: slalom speciale, slalom gigante, super slalom gigante, supercombinata; e vincitrice nel 2011 e 2012 delle manifestazioni nazionali ed internazionali del Trofeo Topolino, slalom gigante e slalom speciale. Già vincitrice del Trofeo Topolino nel 2008-2009-2010. Ha vinto quindi il Challenge Nazionale della Fisi nel 2011 e 2012 per i migliori risultati in competizioni nazionali. Atleta di alte qualità, a cui viene riservata una buona prosecuzione di carriera.

dente della sezione Unvs p.i. Demetrio Jalen, il Panathlon di Tarvisio rag. Pier Giorgio Baldassini, alla presenza dei genitori e di molti soci ed amici, si è svolta la cerimonia di premiazione della Atleta dell'Anno 2012, che la commissione dei veterani di Tarvisio alla unanimità ha indicato in Della Mea Lara (sci alpino) l'Atleta dell'Anno 2012.

### CLAUDIO MULLER ATLETA DELL'ANNO 2011

Nato a Tolmezzo il 26 aprile 1992, è residente ad Aclete di Tarvisio. Tesserato per lo sci con lo Sci Club Weissenfels di Fusine Val Romana (Tarvisio) e per l'atletica leggera con la U.S. Mario Tosi di Tarvisio.



Nell'anno 2010/2011 ha vinto 3 titoli italiani nella categoria juniores ed ha partecipato ai Campionati Mondiali Juniores di

Otepae (Estonia) ottenendo un 16º posto nella 10 km e un 18º posto nella gara sprint.

Ha vinto le gare di Coppa Europa a Swiesel (Germania), Arvieux (Francia), Campo Carlo Magno (Italia).

E' campione regionale allievi della corsa in montagna della Fidal del Friuli Venezia Giulia. Per i risultati conseguiti e le caratteristiche eccelse è stato arruolato nel Gruppo Sportivo Forestale di Auronzo.

PISA

# Silvia Terrazzi della Canottieri Arno Atleta dell'Anno 2012

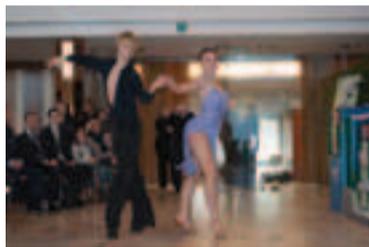
La nostra sezione ha celebrato anche quest'anno al Grand Hotel Golf di Tirrenia la Giornata del Veterano Sportivo con la consegna di premi e benemeritenze a vario titolo. Dopo i rituali indirizzi di saluto e una breve illustrazione delle attività 2012 da parte del presidente Salvatore Cultrera, si è dato corso alle premiazioni iniziando dal premio Atleta dell'Anno 2012, che è andato a Silvia Terrazzi, giovane e promettente atleta del canottaggio (Canottieri Arno).



all'assistente arbitrale Stefano Liberti e agli schermatori Tommaso Chiappelli (Ciolo), Letizia Campani (Pisa), Damiano Lemmi (Navacchio). Premiatissimi infine per ciclismo fuori strada, Davide Antonelli, Davide Bendinelli e Riccardo Palma. In casa Unvs Premio Fedeltà, per i suoi 50 anni di iscrizione all'Unione, a Giuseppe Papperini e Premio Riconoscenza a Cesare Gentile, presidente della

sezione Unvs Livorno, gemellata con Pisa. Numerose le coppe, targhe e medaglie sono state assegnate agli atleti della sezione che hanno conquistato il podio nei vari Campionati Italiani Unvs dall'assessore provinciale Salvatore Sanzo, neo eletto presidente del Coni Regionale, dal vice-presidente del Consiglio Comunale di Pisa, Paolo Mancini.

Presenti il Tenente Colonnello Alessandro Grazzini della 46<sup>a</sup> B.A., e molti dirigenti Unvs, dal presidente nazionale Gian Paolo Bertoni al presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, al consigliere nazionale Federigo Sani, al segretario generale Giuliano Salvatorini, al membro del Collegio Nazionale dei Proviviri Renzo Pallini al membro del Collegio Nazionale d'Appello Rudy Poli, al delegato regionale Ettore Biagini (ora segretario nazionale), oltre ai diversi presidenti delle sezioni toscane.



Molto gradita la presenza del presidente della sezione di Finale Emilia Ivano Bergamini e quella del Prefetto di Pisa, Francesco Tagliente, che ha portato un apprezzato saluto ed augurio ai Veterani presenti.

Nel breve ma già intenso curriculum sportivo della Terrazzi un 4° posto mondiale nel 4 senza, un 3° nell'otto, un oro europeo nel 4 senza ed un argento nell'otto. Prossimo obiettivo della diciottenne atleta pisana i mondiali in Bulgaria.

Il premio Atleta Emergente è stato assegnato ad una coppia inscindibile della danza sportiva, Alice Mela e Sergio Mariani, che hanno all'attivo un titolo nazionale nei latino americani ed un argento negli standard, discipline di cui hanno offerto, nel corso della manifestazione, due esibizioni molto apprezzate ed applaudite a scena aperta.

Il Premio Veterano Sportivo 2012 è invece andato a Gianluca Poli, sportivo a tutto tondo ma soprattutto velista di fama internazionale, con all'attivo vittorie in moltissime regate.

Altri importanti riconoscimenti sono poi andati a Paolo Antognoli, recentemente eletto presidente regionale Fit, premiato come Dirigente Sportivo dell'Anno, ad Andrea Bongiorno, Arbitro dell'Anno nella pallacanestro, ad Alessandro Simoncin, dei Vigili del Fuoco di Pisa, come Tecnico Sportivo dell'Anno per il canottaggio. Enzo Arrighi, arbitro e podista, ha ricevuto il premio Una Vita per lo Sport mentre premi speciali sono toccati

## SALUTO PRESIDENTE USCENTE SALVATORE CULTRERA

Dopo otto anni di presidenza è venuto il momento di lasciare la carica per un giusto e doveroso rinnovamento. Lo faccio con una certa commozione pensando a tutto l'impegno che la vita e le attività della sezione hanno richiesto, un impegno ripagato dalle tante soddisfazioni raccolte. È stata un'esperienza esaltante che mi ha sicuramente arricchito sotto l'aspetto umano e di cui terrò un ricordo estremamente positivo. Passo la stecca a Pier Luigi Ficini, eletto pressoché all'unanimità dall'Assemblea del 9 Febbraio 2013. Una certezza per il futuro del nostro sodalizio considerata la sua personale bravura e la lunga esperienza maturata nella gestione della Sezione nella sua qualità di segretario. A lui, al nuovo staff dirigente, alla sezione intera va il mio più affettuoso augurio di buon lavoro e di sempre maggiori successi. Da parte mia, assicuro la mia piena collaborazione in tutto ciò in cui la mia opera possa essere utile. Grazie a tutti coloro che mi hanno dato il loro sostegno. Senza il loro aiuto i miei sforzi sarebbero sicuramente risultati vani. Un cordialissimo saluto.

## SALUTO PRESIDENTE ENTRANTE PIER LUIGI FICINI

Il 9 febbraio scorso ho avuto l'onore di essere eletto dall'Assemblea alla carica di presidente della sezione. Ringrazio per questa manifestazione di fiducia che mi riempie di orgoglio ma, nello stesso tempo mi impegna ad operare con determinazione insieme al Consiglio Direttivo per assicurare il miglior futuro possibile alla nostra associazione. Confido sulla collaborazione di tutti coloro che, in un clima sereno e costruttivo, potranno aiutare a superare le difficoltà che si presentano per il futuro prossimo. Ringrazio la dirigenza uscente, ed in particolare il presidente uscente Salvatore Cultrera, per averci lasciato una sezione in buona salute che noi cercheremo di migliorare ulteriormente con tutto il nostro impegno possibile. Auspicio, infine un maggior coinvolgimento dei soci alla vita della nostra sezione ed una maggiore partecipazione alle nostre manifestazioni, fattore importante per il successo e la riuscita delle stesse. I miei più cordiali saluti a tutti.

## GIULIANO SALVATORINI È IL NUOVO PRESIDENTE ONORARIO DELLA SEZIONE

L'Assemblea del 9 febbraio 2013, su proposta del Consiglio Direttivo, ha nominato Giuliano Salvatorini presidente onorario della sezione.

Una scelta quanto mai opportuna e di grande significato visti i meriti che questo storico personaggio ha acquisito nella sua lunga, assidua e appassionata opera a favore della sezione e dell'Unvs in generale.

Da vice-presidente e poi presidente della sezione è stato l'artefice della sua rinascita portandola a livelli di massima operatività e prestigio.

A livello nazionale ha ricoperto le cariche di consigliere prima e di segretario generale dopo, ma non ha mai fatto mancare alla sezione il suo impegno caratterizzato da grande saggezza e passione.

## IL PREFETTO DI PISA SOCIO BENEMERITO DELL'UNVS

In occasione delle Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport il Prefetto di Pisa dott. Francesco Tagliente, nel suo intervento ebbe a dichiarare che per i suoi trascorsi sportivi (si cimentò nella lotta a livello nazionale) si sentiva uno dei nostri. Il presidente nazionale avv. Gian Paolo Bertoni, che in quella circostanza si impegnò ad omaggiarlo con la tessera di Socio Benemerito dell'Unvs, il 15 dicembre scorso al Palazzetto dello Sport di Pisa in occasione di una grande manifestazione sportiva che ha riunito il 5° Campionato Italiano VV.FF. di Lotta e la Finale di Coppa Italia di Lotta S.L., ha incaricato il segretario generale Unvs Giuliano Salvatorini, il presidente della sezione G. Giagnoni Salvatore Cultrera e il segretario della sezione Pier Luigi Ficini di consegnare al Prefetto Tagliente la suddetta tessera.

La sezione Unvs di Pisa gli dà il suo più cordiale benvenuto orgogliosa di annoverare fra i suoi soci un così alto rappresentante delle istituzioni che, oltre ad avere alle spalle una brillante carriera da atleta, manifesta in ogni circostanza un animo da vero sportivo e quindi da autentico Veterano dello Sport.

## CIVITAVECCHIA ATLETA DELL'ANNO È .....EVANGELISTI

GIAMPIERO ROMITI

Si è svolta nell'accogliente Sala Conferenze dell'Autorità Portuale di Civitavecchia la quinta edizione della Manifestazione Atleta dell'Anno organizzata dalla sezione dei Veterani dello Sport di Civitavecchia Diego Arcadi - Agostino D'Alberto.

Stupenda la cornice di pubblico, poltrone tutte occupate, solo posti in piedi. Ed è stato questo il primo segnale della perfetta riuscita della kermesse che ha ormai acquisito una dimensione a dir poco strepitosa. Insomma un pomeriggio da ricordare e da scolpire a chiarissime lettere nel libro della meravigliosa memoria degli appuntamenti sportivi della città di Civitavecchia.

L'inizio è stato addirittura stellare per il passaggio di consegne da parte del padrino della passata edizione a quello attuale: Alessandro Campagna - attualmente deus ex machina del settebello azzurro di pallanuoto, già campione del mondo (Roma 1994) e campione olimpico (Barcellona 1992) da atleta, di nuovo campione del mondo (Shanghai 2011) come tecnico - ha passato il testimone nientemeno che a Paolo Bettini, altra icona dello sport nazionale e mondiale, anch'egli iridato (Salisburgo 2006 e Stoccarda 2007) e medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene 2004 da ciclista ed attuale commissario tecnico della nazionale italiana.

Un altro grande padrino ha pertanto impreziosito l'avvenimento e senza ombra di dubbio è un'altra perla che si aggiunge alla collana di successi legati ai nomi altisonanti succedutisi sul palco della sala dell'Authority: Giancarlo De Sisti, Agostino Abbagnale, Stefano Battistelli e i già menzionati Alessandro Campagna e Paolo Bettini; ai quali, e non poteva essere altrimenti, è stata attribuita un'autentica



Il dott. Sani consigliere nazionale Unvs e Paolo Bettini incoronano l'Atleta dell'Anno Tiziano Evangelisti, campione d'Europa e del mondo junior di canottaggio

standing ovation che ha fatto da colonna sonora all'intero pomeriggio. Dopo la consegna di molti premi, fuochi artificiali ovvero il premio speciale della manifestazione e l'inconorazione dell'Atleta dell'Anno.

Quest'anno il premio speciale è andato al mitico Giorgio Rossi per i suoi cinquantacinque anni di militanza, come massaggiatore, nell'A.S. Roma. Il pensiero che le sue mani vellutate hanno levigato e tonificato i muscoli dei più grandi campioni giallorossi ha scosso letteralmente l'affollatissima platea che gli ha tributato un interminabile applauso.

È stato, questo, un momento davvero elettrizzante, ingigantito, oltre che dalla straordinaria carica di umanità e semplicità di Giorgio Rossi, dalla presenza di alcuni dei suoi splendidi ragazzi che hanno

fatto anch'essi la storia del club capitolino: Viti, Ginulfi, Brunelli, Negrisolo, Basseggio, Massitti, Pietrantoni, Melchiorri, Maso, Scaratti e Superchi. A questo punto, in un clima entusiastico, la proiezione dei filmati delle tre fantastiche volate di Paolo Bettini (mondiale 2006 e 2007 ed Olimpiadi di Atene 2004) ha fatto da preludio al clou della manifestazione: la proclamazione dell'Atleta dell'Anno. Il riconoscimento è andato al gioiello del Circolo Canottieri Civitavecchia Tiziano Evangelisti per il quale il 2012 si è rivelato un anno celestiale per i successi ottenuti in splendido crescendo: 1° meeting nazionale 4 di coppia; 1° campionato Regionale junior singolo; 1° campionato interregionale Junior singolo; 1° memorial Paolo d'Aloja nel doppio; 1° internazionali d'inverno sul Po 4 di coppia; Campione d'Italia junior doppio canoa; Campione d'Italia junior singolo; Campione d'Europa junior 4 di coppia; Campione del Mondo junior 4 di coppia.

A lui, in questa serata di consacrazione, l'onore di ricevere il riconoscimento dalle mani di Paolo Bettini e del dott. Sani consigliere nazionale dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport.

Grande, grandissima manifestazione dunque. E di questo si deve dare atto alla fattiva e determinante collaborazione della Cassa di Risparmio di Civitavecchia, della Fondazione Cassa di Risparmio, della Compagnia Portuale e dell'Autorità Portuale la quale, per il quinto anno consecutivo, ha messo a disposizione l'accogliente Sala Conferenze rivelatasi ancora una volta la base ideale per la perfetta riuscita della kermesse.

Kermesse che, dal canto suo, ha toccato un punto altissimo sul piano della qualità dell'avvenimento e del successo ottenuto grazie al lavoro di tutti i soci della sezione che con entusiasmo e dedizione hanno dedicato tutto il proprio tempo libero perché tutto filasse alla grande. Come appunto è accaduto.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

## COMO PREMIATO ATLETA DELL'ANNO IL VOGATORE RICCARDO COAN



» GIANFRANCO CASNATI

L'assemblea sociale della sezione Michelangelo Bernasconi di Como (in cui, per dovere di cronaca, ha visto la riconferma del presidente Cesare Baroni) ha visto la tradizione premiazione dell'Atleta dell'Anno, dell'Atleta Diversamente Abile, della Vecchia Gloria e del dirigente sportivo. Atleta dell'Anno Riccardo Coan, vogatore della Canottieri Lario, campione italiano Ragazzi in singolo e vincitore di due medaglie d'oro in quattro di coppia alla Coupe de La Jeunesse, presente con la mamma e il presidente Enzo Molteni. Coan, 17 anni il prossimo 4 marzo, ha promesso altre medaglie pesanti nel 2013, passando alla categoria Junior. Roberto Bargna, medaglia d'oro di ciclismo alle Paraolimpiadi di Londra 2012, invece, ha dichiarato l'obiettivo di esserci e di vincere ancora a Rio de Janeiro 2016. Valerio Casati, classe 1935, pluridecorato di sci da neve e nautico, oltre che maestro e campione italiano giornalisti di sci, non ha posto limiti all'attività sportiva, dichiarando di avere ancora sogni nel cassetto da realizzare sulle piste per i veterani. Presenti alla manifestazione il rettore del sacrario don Maurizio Salvioni, che durante la messa aveva messo in risalto la funzione sociale dei Veterani; Marco Botta, il nuovo delegato provinciale del Coni, che a ricevuto da Cesare Baroni una targa di riconoscimento; il presidente di Comodepur Alessandro Colombo; lo sponsor Cesare Zanfrini e il presidente degli arbitri Libertas Antonino Vita. La festa si è chiusa con il taglio della torta del 40° di fondazione dell'associazione ed il ricordo dei passati presidenti Romeo Crosato e Tino Annoni, che hanno lasciato un'impronta nell'attività sociale. Attualmente i Veterani dello Sport contano 42 associati. Il richiamo del presidente Baroni, però è stato chiaro: occorre una maggiore partecipazione per far sentire sempre più incisiva la presenza della sezione a sostegno delle attività sociali e sportive comasche.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

## PERUGIA JESSICA SCRICCILO, PROCLAMATA ATLETA DELL'ANNO 2012, PREMIATA DAL PRESIDENTE NAZIONALE GIAN PAOLO BERTONI

» AURELIO DOZZINI

Come consuetudine, anche quest'anno la sezione G. Evangelisti di Perugia, ha organizzato la tradizionale Festa degli Auguri durante la quale si è tenuta anche la proclamazione dell'Atleta dell'Anno 2012. Erano presenti molti veterani, ma questa edizione si è distinta per la presenza, molto apprezzata da tutti gli iscritti della sezione, del presidente nazionale Unvs avv. Gian Paolo Bertoni, che con la sua partecipazione ha dato lustro alla nostra sezione e contemporaneamente ha rafforzato, ancora di più, il premio al nostro Atleta dell'Anno, la campionessa di arti marziali Jessica Scricciolo. Insieme al presidente, erano presenti il presidente del Comitato Provinciale del Coni di Perugia gen. Domenico Ignozza, il suo vice-presidente Paolo Taddei, il delegato regionale Unvs per l'Umbria Napoletti Franco e tra gli altri, il presidente della Federazione Regionale Basket Mario Capociuchi. Il caloroso saluto della presidente Moscatini e del presidentenziale Bertoni a tutti gli intervenuti, ha preceduto la premiazione dell'Atleta dell'Anno, e la consegna delle targhe ad alcuni ospiti. Si è giunti quindi al momento della premiazione dell'Atleta dell'Anno, la studentessa diciottenne Jessica Scricciolo che ha ricevuto la medaglia dell'Atleta dell'Anno 2012, direttamente dalle mani del presidente Bertoni, che si è detto molto onorato di premiare un'atleta così giovane e già con così tanti titoli e successi alle spalle. Di seguito, sono state assegnate le targhe e i vari riconoscimenti ai presenti; da sottolineare la targa al presidente uscente del Coni Provinciale Perugia, gen. Domenico Ignozza, e la targa al delegato regionale Unvs Napoletti Franco, entrambi con la motivazione: "Per la grande collaborazione e disponibilità data negli anni della loro presidenza". Successivamente, con la soddisfazione dei calciatori presenti, è stato consegnato un simpatico riconoscimento al vice-presidente dei Veterani Pontevecchio, arch. Alfonso Baglioni, per la sua grande disponibilità e per l'impegno profuso nell'orga-



JESSICA SCRICCILO

Nasce a Perugia il 7 marzo 1994, e inizia a frequentare i corsi bambini di jujitsu presso la palestra G.S. Ju-Jitsu Perugia all'età di 6 anni. Già da bambina vince la medaglia d'oro in ogni Nel 2009 raggiunge il grado di cintura nera 1° Dan agonista. Convocata dal D.G. Massimo Bistocchi nella rosa della Nazionale Italiana U18 gareggia da titolare, a soli 15 anni, al Campionato Mondiale U18 ad Atene nel 2009, classificandosi terza. Grazie al bronzo di Atene ottiene il grado di cintura nera II Dan. Si è guadagnato di diritto il posto di titolare nella Nazionale Italiana U18, partecipa al Campionato Europeo U18 nel maggio 2012 a Vienna, vincendo la medaglia d'oro e laureandosi per la prima volta campionessa europea. Continua a vincere numerose manifestazioni e grazie al secondo titolo europeo raggiunge il grado di Cintura Nera IV Dan, massimo grado agonistico ottenibile. Ad ottobre 2012 vince il Mediterranean International Ju-Jitsu Open a Dobova (Slovenia). Il 29 novembre scorso partecipa a soli 18 anni al Campionato Mondiale Seniores di Vienna, raggiungendo una prestigiosa medaglia di bronzo.

nizzazione del 5° Memorial Roberto Gamannossi, disputatosi il 30 settembre u.s.; quindi per concludere, si è passati alla premiazione dei campioni del tiro a segno, reduci dagli ultimi Campionati Italiani di Siena, dove l'hanno fatta da padroni, aggiudicandosi molti dei titoli in palio. I vincitori: Sovilla Alberto (5 ori, 1 argento, 2 bronzi individuali e 1 oro a squadre; Trofeo Migliore Atleta dei Campionati Italiani di Tiro a Segno 2012), Miccioni Alfio (2 ori, 1 argento, 1 bronzo), Vagnarelli Mario (1 oro, 1 argento), Spaccini Massimo (1 oro), Villani Pasquale (2 argenti, 1 bronzo individuali e 1 oro, 1 bronzo a squadre), Bolletti Giampiero (1 argento, 1 bronzo). La manifestazione si è quindi conclusa con la consegna, da parte della presidente, di un presente, a tutti i partecipanti, quale augurio per le prossime festività.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

## VITERBO UNVS - SEZIONE "GIUSEPPE VISMARA" DI VITERBO PREMIATO L'ATLETA DELL'ANNO 2012 DURANTE LA CONVIVIALE DI NATALE

» S. F.

La conviviale di Natale della sezione UNVS di Viterbo ha coinvolto più società sportive e si è svolta in un clima di grande partecipazione, cogliendo appieno lo spirito di aggregazione che da sempre contraddistingue il mondo degli sportivi.

Il 9 dicembre 2012, dopo una funzione religiosa svolta anche in suffragio dei soci scomparsi, si sono riuniti presso un noto ristorante del viterbese i soci della sezione UNVS congiuntamente ai soci dell'Auto Moto Club, del Vespa Club e della Scuderia Automobilistica Tuscia.

Una giornata fredda, ma piena di sole e un contesto bucolico hanno accompagnato il pranzo e le varie premiazioni e attività, sapientemente gestite dal Presidente Palazzetti, che si sono protratte fino al tardo pomeriggio.

Nell'occasione, il Consigliere Cocuccioni ha consegnato il premio di atleta dell'anno a Giuseppe Gallo, giovanissima promessa del Karting che ha conseguito una prestigiosa affermazione nella Champion Kart con un crescendo di risultati, 4°-3°-2° nelle prime 3 gare, a seguire 4 primi posti nelle restanti 4 gare. Nella finale Internazionale 4 primi posti nelle quattro gare di finale a bordo del proprio Kart. All'atleta, che è stato presentato dal socio Sandro Car-



rubba, vice Presidente della Scuderia Tuscia, è stato consegnato anche il "Leone d'argento 2012" da parte della sezione UNVS di Viterbo. La presenza in sala del Kart utilizzato dall'atleta ha suscitato curiosità tra i presenti che hanno formulato diverse domande prontamente soddisfatte dal giovane pilota. È seguita la consegna del "Distintivo d'Argento" al socio Alberto Pugliesi e dei distintivi ai nuovi soci: Alessandro Testa, Sandro Saveri, Orlando Montebove e Federico Ulisse. Un riconoscimento è stato consegnato anche a Maurizio Proietti e Mario Gasbarri per il brillante risultato nel Campionato Italiano UNVS Autostoriche con

due primi posti e ai soci Chiappori, Ventura, Gasbarri per il terzo posto a squadre nel Campionato Italiano UNVS Avancarica. Dopo la consegna dei riconoscimenti UNVS, Il Presidente dell'Auto Moto Club Roberto Celestini ha voluto ricordare la recente scomparsa del socio Vittorino Traversari, grande amico e prezioso collaboratore nel settore auto, con la consegna di una targa ricordo alla famiglia. Subito dopo ha consegnato ai soci del Club i premi per le attività 2012 che hanno visto alla ribalta nazionale n.6 Veterani della sezione viterbese con Moreno Valeri, Mauro Cenci, Roberto Di Clementi, Roberto Celestini, Franco Torreggiani, Roberto Cardarelli, con 3 titoli Nazionali individuali e 1 titolo a Squadre, nella specialità Motoraid indetta dalla Federazione Motociclistica Italiana; Domenico Palazzetti ha consegnato i premi ai soci del Vespa Club Viterbo tra cui

spicca Alessandro Bisti Campione Italiano Vesparaid e Campione Europeo Vesparally; Sempere nel clima di collaborazione e sinergia tra le varie società sportive sono stati presenti, graditi ospiti Costantino Rapacchio e Ernesto Grilli rispettivamente vice Presidente e Tesoriere del Club CAMES auto e moto d'epoca di Spoleto. La giornata si è conclusa con la consegna di un omaggio a tutti i partecipanti il consueto brindisi augurale e l'estrazione di una tombola con simpatici premi in natura

che ha visto l'aggiudicazione del primo premio (un prosciutto) al fortunato socio Sandro Gatto.

Infine, il Consigliere Nazionale Torquato Cocuccioni, nell'accomiarsi dai presenti, ha ringraziato il Presidente Palazzetti per la giornata trascorsa e ha voluto evidenziare il funzionamento perfetto della macchina organizzativa, ormai collaudata, costituita dal Presidente Palazzetti e dall'infaticabile consorte sig.ra Simonetta.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

## SAVONA LA CANOISTA FRANCESCA CAPODIMONTE È L'ATLETA DELL'ANNO 2011

» SANDY ROBBA

Si è svolta presso la Sala Mostre della provincia di Savona, la 46ª edizione della Festa dell'Atleta dell'Anno, organizzata dalla sezione Rinaldo Roggero di Savona. La manifestazione, patrocinata da Comune e Provincia di Savona e Regione Liguria, ha visto la partecipazione di oltre 250 persone. Fra le autorità presenti, l'assessore della Provincia di Savona Paolo Ripamonti, l'assessore allo sport del Comune di Savona Luca Martino, il presidente del Coni provinciale di Savona Lelio Speranza e molti presidenti delle federazioni sportive del Coni e degli enti di promozione e il delegato regionale Piero Lorenzelli. Per le associazioni benemerite, presente Roberto Bracco, vice-presidente degli Azzurri d'Italia. L'evento è stato aperto con i saluti del presidente della sezione savonese dei veterani dello sport, Roberto Pizzorno, che ha voluto ricordare il significato di questa importante festa dello sport savonese. A ricevere il titolo di Atleta dell'Anno è stata un'emozionatissima Francesca Capodimonte, campionessa italiana e medaglia d'argento ai mondiali di canoa a Brandeburgo. Durante la cerimonia, sono stati consegnati altri riconoscimenti. Il Premio Eliseo Colla è stato assegnato a Salvatore Finocchiaro, presidente della Federazione Sci d'Acqua, mentre il Premio Salvatore Papa a Piero Merlone, presidente provinciale Fitarco Savona. Il Domenico Bazzano ad Alpa Morella, cam-

pionessa italiana Csi di corsa campestre, mentre al presidente del Coni Lelio Speranza è stato consegnato il Distintivo d'Argento Unvs 2011. Giorgio Levo, presidente della Veloce Calcio, ha ricevuto il premio Una Famiglia per



lo Sport, mentre allo Sci Club Cime Bianche è stato assegnato il Premio Giancarlo Gaminara, in memoria del presidente sezionale, delegato regionale e consigliere nazionale mancato lo scorso anno. Il Premio Hermes Madini è stato assegnato a Luca Castellaro, dirigente del Csi di Savona, il dirigente sportivo Vittorio Chiacchio ha ricevuto il Premio Enrico Dondi, mentre a Rossana Viberti, segretario generale del Coni territoriale di Savona, è andato il Premio Claudio Petitti, istituito quest'anno per ricordare l'infaticabile segretario sezionale mancato alcuni anni fa. Il Premio Umberto Delbono è andato al giocatore di serie A Marco Nappi. Fra i premi speciali, il Veterano al Volante consegnato al socio Unvs Savona Giuseppe Tomatis, 86 anni, che in 66 anni di guida non ha mai avuto una multa o un incidente.

Testo integrale sul sito <http://www.unvs.it>

# VETERANI E TECNOLOGIA

## La "rete" sostituirà i rapporti familiari?

Riflessione a margine dell'influenza informatica sul rapporto giovani-anziani. E il mondo sportivo non ne è esente !

» NAZARENO AGOSTINI

I ragazzi di oggi, figli nativi digitali e nipoti techno, sono spesso poco espansivi, inclini a cercare le risposte ai loro problemi da soli, utilizzando l'enorme e incerta massa di dati presenti nella rete globale.

Se un tempo, fino a pochi anni fa, il genitore e il nonno, la famiglia in genere, erano la principale fonte di informazioni, oggi, molto più spesso di quanto si immagina, le fonti sono rappresentate dai motori di ricerca, Google, Wikipedia e Youtube, i forum e i blog, tutti immediatamente disponibili, istantanei e molto spesso anonimi.

Una recente ricerca internazionale ha fatto emergere che oltre la metà dei bambini di appena 4 anni di vita è già tecnologicamente istruita, mentre solo il 25% dei nonni si sente rivolgere costantemente domande dai nipoti. Ciò dimostra come si stia ribaltando la consuetudine secondo cui l'anziano insegna e il giovane esegue.



Ecco allora che si pone una domanda ed una riflessione che ne consegue. La rete sostituirà i rapporti familiari? Certamente no, ma il problema è serio e reale, perché i ragazzi padroneggiano il mezzo tecnologico, mentre nella

scuola, né la famiglia sono in grado di sfruttare appieno le potenzialità di questi innovativi sistemi e ambienti di apprendimento. Sembra logico quindi affermare che i genitori e i nonni debbono essere sti-

molati a condividere e accompagnare l'esperienza tecnologica dei propri figli o nipoti, in modo da stare loro vicino per educarli al meglio, durante il percorso di vita. Ne consegue che gli adulti dovrebbero altresì farsi avanti senza rifiutare aprioristicamente i nuovi media, ma anzi imparando il linguaggio digitale senza soggezione, mettendosi in gioco, comunicando efficacemente e facendo scoprire che certamente c'è molto altro fuori da internet e dai videogiochi.

Di converso l'ignoranza dell'alfabeto tecnologico può certamente aggravare l'emergenza educativa che caratterizza il nostro tempo. Ecco quindi che se gli adulti non vogliono rischiare di essere relegati a mero ruolo di manovallanza (autisti, cuochi e badanti), ma vivere il loro ruolo insostituibile, non possono fermarsi a guardare ciò che accade intorno a loro, ma seguire il percorso di formazione continua che l'evoluzione della vita sociale impone.

### DIZIONARIO WEB

Molti sono i termini che vengono usati nel mondo digitale. Che siano specifiche sigle o parole di origine gergale non ci si può più esimere dal conoscere i principali e più diffusi mattoni della lingua 2.0. Eccone alcune.

**2.0** – Anche noto come Web 2.0 è un termine utilizzato per indicare uno stato di evoluzione di internet. Si indica come Web 2.0 l'insieme di tutte quelle applicazioni che permettono un elevato livello di interazione tra il sito web e l'utente.

Deriva storicamente dall'abitudine di numerare le versioni dei programmi per il computer "versione 1", "versione 2", "versione 3", ecc.... le fasi intermedie assumono un decimale (1.1, 1.2, 1.3, ecc...). Può sembrare strano ma il web è solo alla versione 2.0.

**TAG e METATAG** – sono le parole chiave che vengono incluse nei siti web. Esse forniscono informazioni sul contenuto del sito e aiutano i motori di ricerca. Nel gergo dei social network "Taggare" significa attaccare un'etichetta a qualcosa, per esempio ad una fotografia possono essere taggati i nomi dei presenti.

**HASHTAG** – Ormai tutti gli amanti di Twitter ne conoscono significato ed utilità. L'hashtag è il simbolo del cancelletto (#) che viene utilizzato attaccato e davanti a una parola chiave, a nomi di eventi o a frasi in modo che le persone possano essere in grado di monitorare e seguire le conversazioni relative facilmente. L'hashtag va utilizzato con le parole e le frasi senza lasciare spazi, altrimenti non funziona.

**BLOG** – E' la possibilità di pubblicare propri pensieri o contenuti con un numero limitato di parole. Twitter è il classico esempio di sito che fa microblogging.

**OS** – è l'acronimo inglese di Sistema Operativo ed è il software installato su un computer o dispositivo mobile che consente al dispositivo stesso le normali attività di base.

**WiFi o WIRELESS** – Letteralmente senza fili, sono collegamenti di informazione digitale che non hanno bisogno di cavi. Molto simile alla buona vecchia radio.

**BLOG** – Il termine 'blog' indica uno spazio sul Web, generalmente gratuito, che l'utente può gestire in modo autonomo. Il blog è una sorta di diario elettronico, in cui è possibile scrivere, in presa diretta, le proprie riflessioni e pubblicare notizie, informazioni, narrazioni di ogni genere, aggiungendo anche immagini, video e link a siti di proprio interesse.

**SOCIAL** - Indica siti o sistemi che hanno lo scopo di mettere in contatto le persone.

**BROWSER** - Letteralmente "che sfoglia". E' il programma che viene utilizzato per visualizzare i contenuti di internet. I più diffusi sono Safari, Chrome, Firefox, Explorer.

### SMENTITI DALLA STORIA

"Abbiamo un computer qui a Cambridge, ce n'è uno a Manchester e uno al laboratorio nazionale di fisica. Immagino che sarebbe giusto averne uno anche in Scozia, ma non di più". (il fisico inglese Douglas Hartree, 1951)

### I SOCIAL NETWORK E LA NUOVA COMUNICAZIONE

I social network sono quei servizi web che permettono la creazione di un profilo pubblico o privato, un'articolazione di una lista di contatti (una sorta di rubrica e la possibilità di scorrere la lista di amici dei propri contatti. Attraverso ciò, questi servizi permettono di gestire e rinsaldare online amicizie preesistenti o di estendere la propria rete di contatti.

Attualmente i social network più frequentati sono Facebook e Twitter, Google+ ma esistono anche altri con il preciso scopo di condividere fotografie (ad esempio Flickr, Instagram e 500px), filmati (Youtube, Viadeo), musica (Ping, Lastfm), finanche creare una rete di contatti per scopi lavorativi (LinkedIn).

Con i social network la comunicazione e la diffusione delle informazione ha acquisito un nuovo mezzo che un tempo era propria di radio, tv e giornali.

### SUBITO AL LAVORO LA COMMISSIONE WEB DELL'UNVS



Dopo alcuni incontri della Commissione ad hoc e quello avvenuto a margine dell'Assemblea Nazionale, è ipotizzabile che si possa pervenire in breve tempo – al massimo 2 mesi – a dare precise indicazioni al nostro gestore web per avere finalmente un funzionale e moderno aggiornamento del nostro Sito.

La proposta è stata quella di concentrare l'accesso ad un unico indirizzo Web, il più semplice possibile, reindirizzando tutte le parole e gli acronimi a noi riferibili, come ad esempio: veterani, unvs, veteranidello-sport. Sulla prima pagina, disegnata con bella grafica, si dovranno trovare tutte le indicazioni visive (cartine geografiche) per accedere immediatamente alle pagine delle regioni e quindi delle singole sezioni.

Analogamente si potrà accedere direttamente agli altri canali di comunicazione: facebook, twitter, youtube, linkedin.

Sul sito dovremmo giungere a mettere tutte le notizie che riguardano la nostra storia passata e recente, indirizzi mail, fotogallery, calendari, programmi, progetti, onoreficienze, redazionali, articoli e comunicati stampa.

Inseriremo anche le news dell'informazione, il meteo e

tutti i link degli altri soggetti del mondo sportivo.

Dovremmo poter contare su comunicazioni periodiche di aggiornamento per tutti gli iscritti al sito con le indicazioni necessarie per prenotazioni, tesseramento, ecc.

Le pagine dovranno essere interattive, con espliciti inviti al pubblico a partecipare, intervenire, segnalare, collaborare, contribuire. Ci saranno spazi adeguati per progetti, calendari iniziative, campionati, campioni italiani con foto e notizie, partners e sponsors. La gestione delle pagine di rilevanza nazionale sarà necessariamente curata a livello nazionale mentre la gestione delle pagine regionali potrebbe essere riservata alle Consulte regionali.

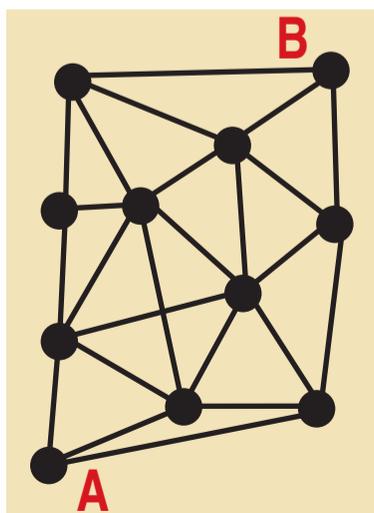
Ogni sezione sarà presente sul web con una scheda tipo, da definire nei suoi contenuti, da aggiornare a cura del delegato regionale, finché non verrà individuato un socio responsabile..

Per meglio verificare quanto detto invito chi lo desiderasse a visitare i siti: alleanzasportiva.it, terranostra.it, marina-verde.com, manfrediniagricoltura.it

Ma tutto ciò sarà possibile solo se ci sarà una piena disponibilità da parte dei nostri soci e delle sezioni ad utilizzare questa straordinaria opportunità, offerta dalle nuove tecnologie, per uscire all'esterno, farci conoscere, trovare l'interesse di possibili nuovi aderenti all'Unione.

### COS'È INTERNET

Internet, della locuzione inglese inter-connected networks, ovvero "reti interconnesse" è una rete mondiale di reti di computer ad accesso pubblico. Internet fonda le sue origini nel 1963 quando il Dipartimento di Difesa degli Usa decise di collegare tra di loro più computer formando una rete che serviva a impedire che a causa di un guasto le comunicazioni tra vari punti del paese si interrompessero. Con questo sistema la comunicazione trova sempre una strada per arrivare a destinazione. Partendo da un punto A un messaggio può quindi arrivare al punto B attraverso molteplici percorsi.



**IL WEB** – Per esteso World Wide Web, anche noto come "WWW" è una parte di Internet che permette di navigare ed usufruire di un insieme vastissimo di contenuti collegati tra loro attraverso legami (link). Nel 1991 presso il CERN di Ginevra il ricercatore Tim Berners-Lee definì il protocollo HTTP (HyperText Transfer Protocol), un sistema che permette una lettura particolare lettura dei documenti, saltando da un punto all'altro mediante l'utilizzo di rimandi (link o, più propriamente, hyperlink). Il primo browser con caratteristiche simili a quelle attuali, il Mosaic, venne realizzato nel 1993. Esso rivoluzionò profondamente il modo di effettuare le ricerche e di comunicare in rete.

# MANIFESTAZIONI

## ASTI CONVIVIO DELLO SPORT

Per il 4° anno consecutivo si è celebrato la festa dello Sport Astigiano. Hanno partecipato il Coni di Asti, presieduto da Piercarlo Molinaris, la sezione Giovanni Gerbi dei Veterani dello Sport con a capo Paolo Cavaglià e l'Associazione Azzurri d'Italia che da pochi giorni è diretta da Gianfranco Imerito. La bella e prestigiosa cerimonia si è svolta presso l'azienda Agrituristica "Il Buonese" sotto l'attenta regia di Paolo Cavaglià. Al tavolo d'onore, erano presenti il sindaco Fabrizio Brignolo, il delegato regionale Unvs Andrea Desana e Roberto Conte veterano dello sport della sezione di Alba. Numerose sono state le premiazioni poste in essere dai Veterani dello Sport. Due i testimonial del convivio: Nicola Borsato, classe 1998, frequentante la 1ª liceo scientifico che, dopo aver praticato molte discipline, ora si dedica completamente al basket ed è diventato un talento della scuola basket astigiana, convocato due volte ai raduni azzurri della Federazione Italiana Basket. Gianpaolo Voglino, classe 1964, insegnante di religione, sposato con 5 figli, gioca e insegna pallapugno ai giovani. Iniziò a giocare a 5 anni e ha calcato quasi tutti gli sferisteri del Piemonte e della Liguria. La sua carriera di spalla si concretizza con la vincita dello scudetto in serie A nel 2003 a Santo Stefano Belbo con Corino.



Seduti da sinistra il presidente del Coni di Asti Piercarlo Molinaris, il sindaco Fabrizio Brignolo; in piedi Paolo Cavaglià e Andrea Desana

In questa

annata con la Pro

Spigno ha vinto il campionato di serie B

con la conquista della promozione in serie A. Nel ciclismo sono stati premiati Luca Teofilo, giovanissimo ciclista del Pedale Canellese vincitore del Trofeo Unvs e la squadra con il vice presidente Giulio Patarino. Nel tennis nella gara di singolare, 32 iscritti, Rino Cipolla, precede Valter Roggero, Osvaldo Rizzo e Roberto Massimelli. Nei quarti si sono fermati Enzo Gualtieri, Alessandro Monti, Luigi Fullin e Antonio Carbone. Nel doppio Antonio Carbone - Osvaldo Rizzo precedono Piero Vernagallo/Giovanni Serra, mentre la coppia Marco Rey - Carlo Simonetti si ferma in semifinale come Gigi Gai - Alessandro Monti. Premi speciali per l'impegno profuso nelle discipline a Carlo Simonetti (podismo), Alessandro Monti (tennis) e Valter Massasso (ciclismo). Infine l'intervista al presidente dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport Paolo Cavaglià.

"Quando è nata la sezione Giovanni Gerbi ad Asti, quanti soci ha oggi e come vede il futuro?". La nostra sezione è dedicata a Giovanni Gerbi, asso del ciclismo nato alle Trincere di Asti nel 1885 e morto nel 1954, primo corridore italiano al tour de France. È stata fondata il 29 gennaio 1967, sciolta il 30 dicembre 2001 e rinata il 1 novembre 2003. A fine anno scade il consiglio direttivo e voglio ringraziare la mia squadra che in questi quattro anni ha contribuito alla crescita (da 32 iscritti ad oltre 120). Abbiamo la necessità di incidere di più nel mondo dello sport. Dobbiamo incrementare i contatti con le autorità comunali e le varie associazioni sportive perchè possano verificare e valutare chi siamo. Questa nostra Unione non deve essere solo un'associazione di ricordi anche se la memoria è importante, i giovani, infatti, non conoscono l'esempio dei vecchi sportivi. Nonostante lo straordinario sviluppo dei sistemi di comunicazione, oggi è aumentata paradossalmente la difficoltà di incontrarsi, di parlarsi, di stare insieme. Ebbene i veterani dello sport astigiani vogliono riscoprire e far riscoprire il bello di stare insieme nel segno dello sport. Una tra le finalità di questa associazione è tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport, fonte dei puri ideali nel ricordo delle glorie del passato per l'affermazione della fulgida tradizione italiana ed essere da sprone ai giovani a cui dedico queste frasi di Alex Zanardi: "I limiti sono nella nostra testa... Se hai un sogno e vuoi realizzarlo non ci sarà nulla in grado di ostacolarci... Tranne la tua volontà". Questo labaro che vede in fondo alla sala è semplice ma pregnante di significato: sia in definitiva tangibile espressione di quella vivace caparbieta e di quel cuore generoso che hanno sempre animato ed animano nello sport e nel lavoro i veterani sportivi".

## ARONA I VETERANI DI ARONA AL 37° CIMENTO INVERNALE

65 i temerari, che, domenica mattina 3 Febbraio, si sono tuffati nelle acque del lago Maggiore ad Arona. I protagonisti del 37° cimento invernale di Arona, travestiti da nobiluomini veneziani, in onore del periodo carnevalesco, si sono gettati in acqua (temperatura 7°, mentre la temperatura esterna era di 10°) con cappelli tricorni piumati. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Arona, ha esordito all'inizio del secolo e, in fasi alterne, si è svolta sino al secondo conflitto mondiale. Venne rilanciata nel 1972 grazie a Alessandro Ferrari, mitico insegnante di nuoto. Il cimento è intitolato a lui e a Giuseppe De Micheli, campione italiano di nuoto a cavallo delle due guer-

re. Molti i giovanissimi (ben 8 sotto i 12 anni). Mancando quest'anno le ottantenni genovesi che usualmente si tuffano in primafila, per una concomitanza di un analogo evento organizzato a Savona, la palma di tuffatore veterano è andata a Severino Mora, classe 1944, di Prato Sesia. A lui, il presidente della sezione di Arona dei Veterani dello sport, Nino Muscarà, ha consegnato una coppa, quale partecipante più anziano. Entrambi aronesi i recordmen: Luigi Donno ha resistito in acqua 9 minuti (il suo record precedente è di 15 minuti), mentre Alberto Tampieri, con ben 35 edizioni alle spalle



(ha iniziato all'età di 10 anni) è stato il partecipante con più manifestazioni all'attivo. Al termine anche un fuori programma: per sfida e per scommessa, Andrea Coerezza, di Cassano Magnago, ha improvvisato uno spettacolare tuffo in acqua con la bicicletta.

## CARLENTINI TORNEO AMATORIALE ACSI PROVINCIALE DI CALCIO A 11 OVER 40: ENNESIMO TRIONFO DEI VETERANI LOCALI

Impresa storica della squadra dei veterani dello sport sezione S. Tecla di Carlentini. Per il quarto anno consecutivo vince il torneo amatoriale Over 40 di calcio a 11, svoltosi a Siracusa ed organizzato dal presidente del Comitato Provinciale di Siracusa Acsi Ottavio Scaglione. Allenata da Pippo Zarbano, la formazione Carlentinese, ha dimostrato nella fase finale di avere una marcia in più rispetto alle altre qualificate formazioni, nonostante i numerosi infortuni (Sortino-Visicale-Vantarella-Zarbano) nel corso del torneo. La semifinale con la Supermercati Conad e' stata combattuta e difficile ma si è riuscita a spuntarla, alla fine, con i calci di rigore. Sabato 9 marzo c'è stata la finale con la forte Charleston di Canicattini Bagni (Sr), dove militano giocatori con un ottimo passato calcistico (Implatani, Roccaro, Man-



La formazione della Santa Tecla

giatico) è stata una bella gara sia a livello tecnico che agonistico e si è svolta sempre nella massima correttezza e sportività. L'incontro è finito 3-1, a favore della S. Tecla, dopo i tempi supplementari con i gol del sempreverde Seby Catania, Giangrosso e Failla. Dopo la partita, il delegato regionale Piero Risuglia afferma "orgoglioso per quan-

ti risultati positivi sta ottenendo in tutte le manifestazioni in cui partecipa questa neo sezione, fiore all'occhiello della Sicilia e del Sud Italia".

Filippo Muscio, neo presidente della sezione vincitrice del Torneo, si è dichiarato molto contento e soddisfatto dal risultato finale e dei premi che la squadra è riuscita ad ottenere alla fine del Torneo: 1° posto in classifica; premio miglior portiere (Santoro); premio miglior realizzatore (Failla).

E' doveroso ricordare la rosa degli atleti che ha partecipato al torneo: Carmelo Santoro, Cirino Scala, Pippo Castro, Sasa' Saraceno, Delfo Insirello, Alfredo Militti, Rino Di Maria, Antonio Ricceri, Enzo Di Maria, Nello Sortino, Filippo Failla, Paolo Fagone La Zita, Salvo Visicale, Alfio Piscitello, Nuccio Cantarella, Salvo Manzitto, Seby Catania, Florida, Giangrosso e i fratelli Bosco.

Un ringraziamento speciale va senza dubbio al segretario-tesoriere-dirigente accompagnatore Ignazio Gagliano.

## ANGUILLARA SABAZIA A CURA DI GIOVANNI MAIALETTI

### VALMONTONE SPORTIVA FESTEGGIA LA DONNA

Valmontone ha celebrato l'8 marzo al Palazzetto dello Sport con una serie di esibizioni di danza sportiva. Ad organizzare il tutto il socio Unvs, Pio Belli. E' intervenuto il presidente della sezione Ferri-Tudoni - Silla del Sole, Maurizio Longega.

All'inizio della cerimonia, dall'organizzazione, è stato sottolineato che l'8 marzo che si festeggia quest'anno è tra luci e ombre. Infatti, le donne continuano a vivere ogni giorno sulla loro pelle il dramma della violenza e dei femminicidi, è anche vero che tra pochi giorni un folto drappello di neolette farà il suo ingresso in Parlamento al servizio del Paese. E' stato ricordato quanto accaduto a Perugia, dove un imprenditore ha ucciso due donne e si è poi tolto la vita e si è sottolineato come l'Italia sia il Paese europeo dove maggiormente la crisi economica ha portato un aumento della violenza contro le donne. L'Associazione Dilettantistica Circolo Ricreativo Libertas Valmontone, all'occasione

a ricordo di tutte le donne uccise vittime innocenti da una cieca violenza e egoismo dell'uomo un fenomeno negativo sociale in continua ascesa. Il clou della festa è stato illuminato da balli di gruppo, dove gli esercizi di formazione e sviluppo generale praticati dalle allieve del Cas di Valmontone sono stati abbinati a ritmi moderni (pimpolho, mayonesa), strappando per le coreografie espresse, molti applausi dalla festosa cornice di pubblico e familiari al seguito. Una buona dose di simpatia e applausi anche per le mamme, giovani e meno giovani, in una molteplicità di forme, eseguite, nella maggior parte dei casi, per puro divertimento che è indice di socializzazione e pratica di attività ludico motoria per il benessere fisico.

### TROFEO LAZIO DI MARCIA LE PRIME TRE PROVE

#### LA MARCIA SOTTO LA PIOGGIA: IN EVIDENZA GIOVANI E VETERANI

Sotto una pioggia insistente e clima invernale, si è svolta a Cassino la 1ª Prova Trofeo Lazio di Marcia 2013 onorata da numerosa e festosa partecipazione di marciatori (uomini e donne) provenienti da tutto il Lazio e dintorni. Anche

se bagnata la manifestazione è stata una bella pagina di sport. Le varie categorie agonistiche in gara, hanno dato saggio di bravura confermando stile atletico e fair play. In evidenza la numerosa rappresentanza giovanile del C.R. Libertas Valmontone. Nella categoria master uomini bene i marciatori del K42; bene i Podisti Maratona di Roma.



Lo squadrone del Circolo Ricreativo Libertas Valmontone

**BOLZANO TROFEO PRESTIGE** A CURA DI FRANCO SITTON

**IN GARA GLI "AMMAZZA-BIRILLI"**

Seconda prova del trofeo Prestige- Fondazione Cassa di Risparmio

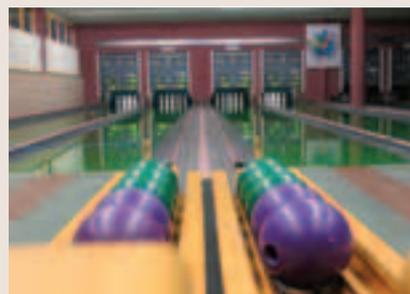
Una trentina di veterani dello sport hanno partecipato alla seconda prova del Trofeo Prestige – Fondazione Cassa di Risparmio la competizione di birilli automatici che ha avuto come teatro di gara il moderno bowling alla zona sportiva di Bolzano sud. I concorrenti si sono alternati per tre ore sulle varie piste per abbattere con precisione (o con fortuna?) il castello dei nove birilli. Ogni giocatore aveva a disposizione dieci tiri di prova prima di effettuare i venti tiri di gara.

Il titolo platonico di ammazza-birilli va di diritto al vincitore della categoria M1 (maschile under 65) Antonio Soraruf che ha realizzato 118 punti.

Al secondo posto Ivano Badalotti con 103 punti. Terzo il vincitore della scorsa edizione del Prestige Roberto Zuliani che si è esibito con successo anche in veste di fotografo della manifestazione.

Nella categoria più affollata la M2 riservata agli over 66, ha sorpreso tutti Paolo Ferraris: con 112 punti ha battuto Benedetto Biancalana e Fredi Dissertori appaiati a quota 110. In caso di ex-aequo decidono i colpi da 9, ossia gli en plein. Hanno superato i 100 punti anche il consigliere nazionale Maurizio Masaro, Marco Zanol, il campione di tiro a segno Luis Zöggeler e Sandro Saltuari.

In campo femminile nella F1 Manuela Ferrini si è imposta nettamente su Rosy Pattis e Renate Teutsch, che merita una citazione particolare per aver cucinato e offerto una squisissima torta gradita da tutti i concorrenti. Nell'altra categoria la F2 lotta incertissima all'ultimo birillo fra la segretaria della nostra associazione Eliana Valerio e la brissinese Traudi Rabensteiner, vincitrice della scorsa edizione. Entrambe hanno sfiorato i 100 punti fermandosi a quota 98. Ha vinto Eliana in



virtù di due en plein mentre Traudi ne ha realizzato uno solo. Sul podio un'altra brissinese Greti Dissertori che ha comunque avuto la soddisfazione di aggiudicarsi l'inedita gara a coppie con il marito Fredi. Ai posti d'onore due coppie di Bressanone e di Merano: Pino Polidori e Traudi Rabensteiner, quindi Luis ed Erika Zöggeler.

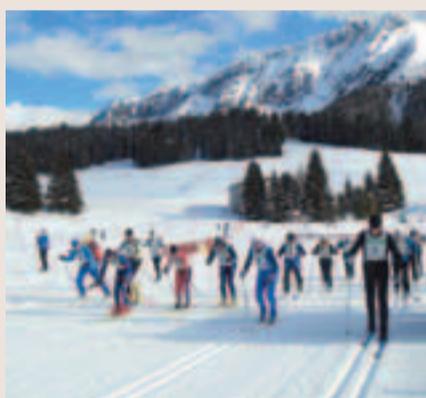
In veste di giudici arbitri si sono impegnati per tutto il pomeriggio il presidente Alberto Ferrini e la tesoriera Renate von Hausmann con la collaborazione di alcuni volontari.

**FONDO: I VETERANI ATESINI IN GARA ALLA VIGILIA DEI MONDIALI DI FIEMME**

A metà febbraio si respirava aria di campioni mondiali di fondo sulle nevi di passo Lavazè a 1800 metri di quota dove i veterani atesini dello sport si sono dati appuntamento per la terza prova del Trofeo Prestige – Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.

Sulla stessa pista infatti si sono allenati non solo gli azzurri ma anche norvegesi, finlandesi e svedesi arrivati in val di Fiemme in veste di concorrenti o di spettatori. Fatte le debite proporzioni i nostri hanno scelto, in base alle proprie capacità, la tecnica libera o la tecnica classica sull'anello di quasi cinque chilometri del Campiol (un laghetto e prati con salite e discese ricoperte da abbondanti nevicate).

Per la cronaca il miglior tempo assoluto e compensato è stato realizzato da Sergio Paolini di Castelrotto, imbattibile anche nella corsa campestre e fra le porte dello slalom.



La partenza in linea della gara di fondo a passo Lavazè.

Nella categoria under 65 Paolini ha battuto Soraruf e Zuliani. Fra la vecchia guardia (la

categoria più numerosa) è tornato al successo dopo oltre un anno di digiuno Franco Sitton che ha staccato dopo il primo chilometro Benedetto Biancalana e Hans Laimer che hanno completato il podio. All'arrivo quarto Guido Mazzoli davanti a Marco Zanol che però ha scavalcato l'amico-rivale in virtù della differenza d'età e del tempo compensato.

Senza rivali nelle due categorie femminili le primattrici Rosy Pattis e Lucilla Bombasaro, una discesista prestata al fondo. Da elogiare la coraggiosa prestazione di Johanna Endrich che – in barba ai suoi 81 inverni – si è strameritata la medaglia di legno riservata a chi nel fondo arriva... in fondo, in fondo! Dopo la gara la premiazione orchestrata dal consigliere Guido Mazzoli che ha sottolineato un vecchio concetto: "Pochi ma buoni". Il fondo infatti non è sport per femmine per maschi nati stanchi.

**SECONDA PROVA A SAN CESAREO (RM)**

Molti i successi conseguiti dai soci Unvs della sezione Ferri-Tudoni – Silla del Sole, presenti alla seconda prova del Trofeo Lazio di Marcia svoltasi presso l'ospitale centro castellano di San Cesareo.

Un percorso di gara disegnato nell'habitat della vecchia stazione della Roma Fuggi, un percorso impegnativo, tortuoso con svolte e contro svolte e virate su boe strette da ripetere secondo regolamento.

Per la giuria di servizio un doveroso richiamo: la tolleranza e il non rispetto delle regole federali previste nella marcia nelle categorie giovanili.

Cattiva abitudine dei giudici nel tollerare il non rispetto delle regole che amministrano la marcia nelle categorie giovanili (esordienti e ragazzi). Questa assenza di controllo, al quale fino ad oggi è stata data poca importanza, ora diventa essenziale e necessaria, per evitare che la continua tolleranza, sancisca la liceità di un fatto illecito con riflessi negativi per il futuro della marcia e non sviscila chi pratica la disciplina correttamente e colui che addestra ed allena con tecnicità.

**A RIETI VA IN SCENA LA MARCIA A TEMPO**

A Rieti splendido ed ospitale capoluogo della Sabina si è svolta la terza prova del Trofeo Lazio di Marcia. Encomiabile ed interessante l'esperimento di marcia a tempo. Una nuova formula collaudata con successo nella terza prova del Trofeo Lazio, la quale merita attenzione, soprattutto per le categorie giovanili e master.



Un valido modo di pratica il camminare per sport fra l'aspetto dell'esecuzione del gesto per competizione e quello per allenamento, che tranquillizza il praticante e lo rende più consapevole delle azioni, per migliorare se stesso e per allontanare e correggere i difetti, sebbene i giudici abbiano tenuto un comportamento più da spettatori che da ufficiali di gara, fornendo poche segnalazioni ed errate. E, in questo tipo di competizione, sarebbe stato opportuno vedere la figura del giudice-educatore. La novità ha frenato i giovani allenati dal tecnico (socio Unvs) Pio Belli, tesserati Circolo Ricreativo Libertas Valmontone, malgrado la novità, hanno ampiamente onorato il gesto atletico.

Nel complesso un'altra giornata piena di successi e soddisfazioni per la sezione Unvs Ferri-Tudoni – Silla del Sole con sede ad Anguillara Sabazia e residenza coordinata nel 18° Municipio del Comune di Roma, un club di valore sportivo testimoniato da tre prestigiosi atleti master, storia della marcia italiana nel mondo e provetti organizzatori di gare di marcia oggi sempre più difficile a promuoverle nel territorio.

**CUNEO I VETERANI ALLA 1° MARCIALONGA STORY**



» PIERO MORANO

Quarant'anni di passione per lo sci di fondo ci ha spinto ad iscriverci a questa manifestazione sportiva, che ha accompagnato quest'anno la 40° edizione della famosa Marcialonga che si disputa nelle meravigliose Valli di Fiemme e di Fassa in Trentino nell'ultimo week end di gennaio. Correva l'anno 1971, quando con alcuni amici dello Sci Club Limonetto, ci siamo recati ad assistere alla prima Marcialonga per così scoprire l'uso di questi sci stretti, allora in legno.

E' subito nata in noi la voglia di provare, abitando in una località ai piedi delle Alpi Marittime dove gli inverni freddi e nevosi permettono la pratica dello sci ed in particolare dello sci nordico.

Sono stati gli anni che hanno visto nascere e crescere nelle nostre Vallate alpine molti sci club, tra cui lo Sci Club Limonetto, un piccolo sci club ma fatto di grandi amici, di cui facevo parte. E qui il mio pensiero va ad un grande veterano, maestro di vita, lavoro e sport, che purtroppo come diciamo noi alpini è andato avanti, il cav. Agostinetto Avellino. E' principalmente grazie a lui e alla sua splendida famiglia che mi sono avvicinato a questo sport, affrontando le prime Marcialonghe e organizzando gare di sci, tra cui il famoso Trofeo Paolo Barbero, accompagnati da un altro grande maestro di Sport, Aldo Meinero, che con il suo entusiasmo ha insegnato ed insegna ancora oggi lo sci di fondo; molti ormai sono i suoi allievi che sono diventati maestri.

Che emozione la partenza dal Lago di Tesero! Tutti rigorosamente con l'attrezzatura degli anni 70, sci in legno, attacchi 70, tute ripescate dai vecchi bauli in soffitta, con odore di naftalina. E via!

A percorrere la distanza che ci separava dall'arrivo a Predazzo, con lo stesso spirito di quando eravamo ragazzi, con a fianco – pettorale n. 1 – l'oro Olimpico Franco Nones, vincitore a Grenoble nel 1968 nella 30 km.

A Predazzo, insieme agli altri cuneesi partecipanti – Vincenzo Lacamera, Gian Carlo Floris e Beppe Viada – è stato fantastico tagliare il traguardo a fianco dell'amico Luciano Magnosto, grande appassionato di questa disciplina nordica e già maestro di Stefania Belmondo, fantastica atleta piemontese plurimedagliata alle molte Olimpiadi cui ha partecipato.

Tutti noi piemontesi conosciamo e andiamo fieri di questa ragazza, ormai madre, che ha saputo correre e vincere mantenendosi pulita, un esempio sicuramente per i nostri giovani!

Con Luciano e gli altri amici cuneesi abbiamo in programma tutte le granfondo inserite nel Passport Worldloppet, dalla famosa Vasaloppet in Svezia alla Dolomitenlauf in Austria, dalla Jizerskà Padesatka in Cecoslovacchia alla König Ludwig Lauf in Germania e ancora la Gatineau Loppet in Canada, la Transjurassienne in Francia, la Finlandia Hiihto, la Engadina Skimarathon e, in Italia, La Sgambada a Livigno, la Marcia del GranParadiso, la Dobbiaco- Cortina.

Ormai possiamo proprio dire di essere Veterani! Con tanta voglia di trasmettere questa passione ai giovani, aiutandoli a crescere in un ambiente sano, all'aria aperta e sempre nel rispetto delle regole e degli avversari, specialmente dei più deboli, per affermare che anche loro hanno il diritto di partecipare e divertirsi.

# IL RICORDO

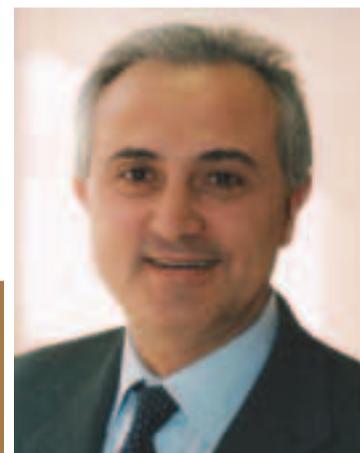
## Addio a Pietro Mennea, il re dei 200



**Nome** Pietro Paolo Mennea  
**Nazionalità** Italia  
**Altezza** 179 cm  
**Peso** 66 kg

**Record**  
**100 m** 10"01 (1979)  
**200 m** 19"72 (1979)  
**400 m** 45"87 (1977)

<b>Giochi olimpici</b>	1	0	2
<b>Mondiali</b>	0	1	1
<b>Europei</b>	3	2	1
<b>Europei indoor</b>	1	0	0
<b>Universiadi</b>	5	0	2
<b>Giochi del Mediterraneo</b>	5	0	0



**GIOVANNI MALAGÒ** – “Ho pensato a tre momenti in cui ci ha voluto stupire: la prima volta segnando quel tempo che è rimasto fantascienza, la seconda fermando i nostri cuori con un'emozione assurda a Mosca con la medaglia d'oro. La terza volta, è stata l'altro ieri quando con il coraggio con cui hai affrontato la malattia ci hai annichilito”.

**GIANNI MINÀ** – “Dopo Muhammad Ali, seguivo Mennea perchè era fuori dagli schemi come il pugile. Ali e Mennea sono stati salvati da risultati altrimenti sarebbero stati masticati via quando non sarebbero stati più in grado di vincere”.

Nel 1979, Mennea, studente di scienze politiche, prese parte alle Universiadi, che si disputavano sulla pista di Città del Messico. Il tempo con cui vinse i 200 metri piani, 19"72, era il nuovo record del mondo: esso resistette per ben 17 anni, ma va tenuto conto del fatto che fu ottenuto correndo a oltre duemila metri di quota come del resto il precedente primato, stabilito da Tommie Smith sempre a Città del Messico (si noti comunque che Mennea detenne anche il record del mondo a livello del mare dal 1980 al 1983, con 19"96, tempo stabilito nella sua città natale, Barletta). Il record venne battuto da Michael Johnson ai trials statunitensi per le Olimpiadi del 1996.



In quanto detentore del primato mondiale, Mennea era senz'altro uno dei favoriti per l'oro olimpico a Mosca anche a causa del boicottaggio statunitense delle Olimpiadi del 1980. Nella finale dei 200 m, Mennea affrontò il campione uscente Don Quarrie e il campione dei 100 m Allan Wells. Wells sembrò dirigersi verso una vittoria netta ma Mennea gli si avvicinò sul rettilineo e lo sopravanzò negli ultimi metri, aggiudicandosi l'oro per 2 centesimi di secondo. Vinse anche il bronzo con la staffetta 4x400 metri.

### LE INIZIALI DI PIETRO MENNEA SULLE DIVISE AZZURRE AI MONDIALI DI MOSCA

Gli azzurri avranno le lettere P e M sulle maglie da gara in occasione dei campionati iridati di Mosca in programma dal 10 al 18 agosto. P M, come Pietro Mennea. Due lettere impresse sulle divise dell'Italia. Di tutti gli italiani. A Mosca, dove la Freccia del Sud scomparsa giovedì 21 marzo conquistò l'oro olimpico del 1980, le tute degli azzurri ricorderanno l'ex recordman dei 200.

### IL GOLDEN GALA DI ROMA: DALL'EDIZIONE 2013 DIVENTERÀ MEMORIAL PIETRO MENNEA

Il Golden Gala è il terzo meeting della Diamond League dedicato a una stella dell'atletica dopo il Classic di Eugene (Usa) intitolato a Steve Prefontaine e il Memorial di Bruxelles a Ivo Van Damme. Il campione olimpico azzurro, scomparso il 21 marzo a 60 anni, vinse nell'80 la prima edizione del meeting romano nei 200 metri e si ripeté tre anni dopo.

Campionissimo da atleta, capace di diventare il migliore grazie alla tenacia negli allenamenti, alla serietà professionale e alla correttezza mostrata sulle piste di tutto il mondo, pur non avendo avuto in dote da madre natura un fisico fuori dalla norma. Basterebbe questo per essere ricordato per sempre come un Grande. Eppure, ed è questa la particolarità di Pietro Mennea rispetto a tanti altri fuoriclasse dello sport, è riu-

scito ad affermarsi in vari campi anche una volta appese al muro le scarpette chiodate. Ben 4 lauree conseguite, avvocato, commercialista, docente universitario, parlamentare europeo, scrittore di numerosissime pubblicazioni e l'elenco potrebbe proseguire ancora. Animato da sincera filantropia, dal gennaio 2006 insieme a Manuela Olivieri aveva costituito la Fondazione Pietro Mennea Onlus a sostegno delle

persone meno fortunate. Numerosissimi i progetti di beneficenza e solidarietà finanziati nell'arco di questi anni, con un occhio di riguardo rivolto alle malattie neurodegenerative ma anche alla cultura, per diffondere i valori dello sport e promuovere la lotta al doping, un nemico da sempre combattuto con tutte le forze.

WWW.PIETROMENNEA.IT

### IL RICORDO DI SARA SIMEONI IL MIO AMICO PIETRO, UN DOLCE CAMPIONE DELLA FATICA

Ho perso un amico e sono sconvolta. Potevo attendermi tutto, ieri mattina, ma non la terribile notizia della morte di Pietro. Non volevo crederci quando hanno chiamato a casa e hanno detto, a me e a Erminio, che Mennea se n'era andato. Mi è crollato davvero il mondo addosso e in quel preciso momento se n'è andata una parte della mia vita. In un attimo, un attimo



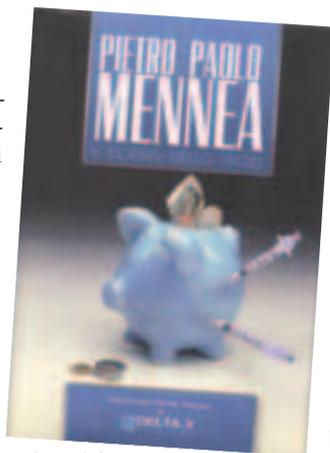
solo, mi sono passate davanti agli occhi pieni di lacrime mille immagini. Erano i momenti felici della nostra carriera, non solo i giorni stupendi di Mosca in quel 1980 davvero magico, tutti e due sul podio olimpico con quella medaglia d'oro che avevamo sempre sognato. Ho rivisto tante cose che credevo perse nella memoria. Sono pezzi di un mosaico collezionato in giro per il mondo, immagini di gare, di allenamenti. Parlavamo spesso dei nostri sogni, dello sport, della vita. Pietro appariva un ragazzo chiuso, qualche volta inavvicinabile, scontroso. Non era vero: lui era delizioso, dolce, intelligentissimo, in lotta continua con la vita per dimostrare non solo il suo valore ma che ogni traguardo non era impossibile. Mi diceva: hai visto, ho corso più forte degli americani, ha fatto il record del mondo. Di quel record, di quel 19"72, era fiero. E sapeva sorridere anche se non lo faceva spesso perché era in perenne lotta con se stesso. Formia, Roma, Montreal, Mosca, Pechino, Tokyo: quante vicende, quante avventure. Ho pensato: ma non è possibile, Pietro è ancora qui, con noi. Ho risentito la sua voce, inconfondibile. Mi sono ritrovata in casa a piangere e nel pianto ecco noi due, come sempre nello stadio, lui in pista, io a saltare. Mi sono rivista a Pechino e Tokyo, in quell'Oriente che nel 1980 era per tanti un miraggio e in quel viaggio con la nazionale. Era una festa ma Pietro, perfezionista come non mai, ha evitato ogni distrazione. Dai, vieni a vedere la grande muraglia, gli dicevo. E lui: no, mi alleno. Abbiamo vinto tutti e due - lui con due stupendi 20"03 nei 200 metri - ed eravamo felici perché in quei successi c'era la nostra fatica, i nostri sacrifici, i nostri allenamenti durante i quali, tante volte, nei caldi pomeriggi a Formia, ci siamo fatti coraggio. Avevamo conquistato l'oro a Mosca in quell'estate del 1980 e appena tornati a casa ci siamo ritrovati allo stadio Olimpico di Roma. C'era il Golden Gala, il primo, e ritrovavamo gli americani. Un'emozione mai provata in quello stadio pieno come non mai e tutto per noi. Pietro ed io abbiamo vinto: che bella festa. Preferisco pensare così, adesso, rivedere le volate di Pietro, i miei salti e dopo un saluto tra noi, felici come non mai. Da Pietro ho imparato molto. Ho capito che la tenacia è indispensabile, che non ci si deve arrendere mai. Ciao Pietro, sarai sempre con me e con noi che ti abbiamo voluto bene.

# STARIBENE

## Donne e sport

» RENZO BARDELLI

La carriera sportiva di Pietro Paolo Mennea è consacrata da un albo d'oro di grosso rilievo dove risaltano il record del mondo dei 200 m. piani (nel 1979, in Messico) che ha resistito per 17 anni ai progressi di ogni... genere (ogni allusione al doping non è casuale) e la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca del 1980.



il Memorial Giampaolo Bardelli 2006 che individuò in lui un messaggero eccezionale di quei principi di cui il Memorial stesso si professa assertore e propugnatore indefesso. Il decesso di Mennea mi ha personalmente causato un dispiacere enorme perché ignora-

vo la malattia che aveva.

Quel che forse è meno conosciuto dal grande pubblico sono le sue scelte maturate successivamente al periodo (1988) in cui a 36 anni ha lasciato lo sport attivo: da allora ha inanellato altri record, uno dietro l'altro nella vita accademica e professionale, aggiungendo alla Laurea in Scienze Politiche quelle in Giurisprudenza, in Scienze Motorie e in Lettere!

E la sua attività libero-professionale si è orientata alle funzioni di avvocato e di dottore commercialista e poi allo studio del diritto, con particolare riferimento alle problematiche dello sport. Quindi: autore di libri e nel 1999 anche deputato europeo, ma anche Direttore generale della Salernitana calcio.

Il Memorial Giampaolo Bardelli 2006 a Pistoia gli venne conferito non tanto per questo percorso del tutto inedito e forse senza l'eguale, quanto per il contributo che la sua eccezionale versatilità ha dato allo sport, lo sport pulito, lo sport etico, lo sport vero.

Una sua biografia scritta racconta di un Mennea che ha dato valore a ciò

Solo qualche mese fa, il Comune di Pistoia lo aveva contattato per partecipare ad una iniziativa pubblica prodromica di un'altra che lo avrebbe visto protagonista al Memorial Giampaolo Bardelli 2013 coi suoi libri antidoping. Egli rispose che non poteva e, a quel funzionario comunale, raccomandò di porgermi i suoi affettuosi saluti, memore dei due anni che era stato protagonista a Pistoia (nel 2006 e poi nel 2007) come relatore e protagonista sull'antidoping nello sport. Ero stato in quegli anni nel suo studio, nei pressi del Vaticano, e poi ad un piacevole incontro a Roma stessa. Ogni volta, quando ci sentivamo per telefono, cominciavo la telefonata col dirgli: "Sono undici mesi che non esce un tuo libro... tu mi preoccupi...!" e con questo tono amicale ed affettuoso ci informavamo dei reciproci programmi di lavoro e per lo sport pulito.

Non avendolo conosciuto negli anni in cui faceva attività agonistica, ero

**"Il doping è una scorciatoia per arrivare al successo, ma tanti atleti che correvano con me non ci sono più. Si tratta senza dubbio di morti sospette. Che devono far riflettere".**

**"Lo sport deve rimanere l'ultimo baluardo del tessuto sociale per quanto riguarda il rispetto delle regole. Insomma, tra gli atleti deve vincere il più bravo, non il più furbo".**

*Pietro P. Mennea*

che ha fatto senza intrugli e senza stregoni: un campione integro che al lavoro di avvocato ha unito gli incontri-dibattito nelle scuole, la creazione di una fondazione col suo nome che si occupa di solidarietà, ed infine il suo libro "Il doping e la legislazione europea" che pone il problema, sacrosanto, della armonizzazione, della legislazione antidoping in Europa.

Sullo sfondo, la sua teorizzazione dell'uomo felice: "Il corpo di un atleta e l'anima di un saggio: ecco ciò che occorre per essere felice".

Un personaggio a tutto tondo, uno che ha navigato tra valori positivi ed idealità, e che ci ha trasmesso ansie e messaggi positivi del tipo: "Scalfire l'imponente muro di silenzio eretto per nascondere agli occhi del mondo l'incontestabile realtà della massiccia diffusione della pratica del doping".

E' questa sorta di moderno imperativo categorico, "un dovere civico" come Mennea dice, che ci rese orgogliosi nel conferirgli un riconoscimento come

ogni volta sempre più stupito del suo carattere gioviale, della sua semplicità, della sua determinazione.

Francamente sono rimasto stupito di come la stampa nazionale, nel ricordarlo con tante pagine, non abbia saputo illustrare con maggiore attenzione la sua attività degli ultimi anni ed il suo impegno per i tanti libri antidoping che ha scritto.

Lo ricorderò all'inizio del Memorial Giampaolo Bardelli a Pistoia il prossimo 1° giugno: ho deciso che scriverò molto di lui per questa commemorazione, ma non leggerò personalmente quanto elaborerò perché la stima e l'affetto che nutro per lui, e la sintonia che avevamo realizzato tra noi era troppo grande. Bella. Vera. Schietta. Nutrita di valori e di affetti.

Un esempio che addito a tutto il mondo dei veterani dello sport perché ne approfondiscano la conoscenza non fermandosi agli eccezionali risultati sportivi ed agonistici, ma scavando nel fondo della sua persona. Squisita.

È da poco passata la ricorrenza della "festa della donna", che ogni anno richiama l'attenzione di tutti sul mondo femminile, sottolineando le sue particolarità e specificità, oltre alle difficoltà socio-culturali che storicamente lo hanno afflitto e ancora oggi lo interessano. Purtroppo è vero che le differenze possono dare origine a discriminazione e nella storia della civiltà la forza ha spesso coinciso con la prevaricazione.

Anche dal punto di vista della salute la popolazione femminile presenta delle specificità e delle differenze, sempre più riconosciute dal mondo medico-scientifico, al punto che si sta sviluppando una nuova area di ricerca clinica definita "medicina di genere". Questo perché si è capito che la diversa struttura fisica ed il diverso assetto ormonale determinano, ad esempio, delle differenze nella risposta all'assunzione di farmaci, nei fattori di rischio per malattie cardiovascolari, nella predisposizione a diverse malattie.

Quindi il riconoscimento della diversità tra maschio e femmina deve essere un punto di forza culturale oltre che scientifico, nel rispetto della dignità di ognuno e con l'obiettivo della piena realizzazione personale del soggetto, quale che sia il suo genere.

L'attenzione alla salute deve essere declinata al femminile anche in ambito sportivo. Le donne raggiungono altissimi risultati e ottime prestazioni in tutte le discipline, avendo tolto ai colleghi maschi qualsiasi presunta esclusività. Bisogna però ricordare che il corpo femminile, qualora sottoposto a ritmi di allenamento e di sforzo fisico particolarmente intensi, può mandare messaggi di allarme, legati ad organi ed apparati suoi specifici, che sarebbe un errore sottovalutare. Esiste infatti nelle atlete di sesso femminile una sindrome detta "triade dell'atleta donna". Questa si caratterizza per l'insorgere di amenorrea (ossia assenza del ciclo mestruale), osteoporosi (ossia perdita di massa ossea) e disturbo del comportamento alimentare.

Il malessere solitamente insorge in modo insidioso, e può decorrere inosservato per lungo tempo, venendo spesso attribuito ad un generico "stress da competizione". Sintomo di esordio è l'amenorrea, che si accompagna nel tempo a osteoporosi, con conseguenti fratture ossee improvvise ed impreviste, erroneamente attribuite a sforzo o ad errori di allenamento. Un'accurata indagine medica riconosce la presenza di condotte alimentari anomale con restrizione eccessiva delle calorie assunte con gli alimenti. I deficit nutrizionali di elementi essenziali, quali vitamine, ioni e minerali, sono responsabili di un aumento del rischio di osteoporosi e di fratture ossee spontanee. La scomparsa del flusso mestruale è invece da attribuirsi all'eccessiva restrizione calorica, soprattutto di carboidrati (pane e pasta). La "sindrome dell'atleta donna" è infatti causata da uno sbilanciato apporto calorico rispetto al consumo energetico, e può comportare importanti e gravi

conseguenze di natura medica, manifestandosi più spesso in sport che enfatizzano un fisico snello e leggero.

Non è nota la reale prevalenza di questa particolare sindrome clinica, ma studi condotti tra le studentesse universitarie che praticano attività sportive indicano una prevalenza relativamente elevata di condizioni di amenorrea e di lesioni muscolari ed ossee senza causa violenta. Secondo alcuni autori il disturbo sarebbe indotto primariamente da un elevato coinvolgimento nell'attività sportiva. La spinta al dimagrimento, e soprattutto la pressione a ridurre la quota di grassi nella composizione della massa corporea, faciliterebbe in soggetti vulne-

voli sulla prestazione sportiva del peso corporeo basso

- Enfatizzare l'importanza di abitudini alimentari corrette e complete sulla capacità di prestazione

- Programmare in maniera realistica gli obiettivi della riduzione del peso e i tempi entro cui raggiungerli

- Evitare di parlare in termini positivi di lassativi e di diuretici.

Bisogna comunque precisare che, nel caso di quella che viene definita anche pseudo-anoressia da sport, il comportamento alimentare sarebbe ancora controllabile, in quanto le atlete che ne sono affette possono modificare volontariamente la loro alimentazione, in funzione delle varie fasi del programma di allenamento o al termine della carriera sportiva, recuperando il loro peso normale.

Al contrario, nel caso di un vero Disturbo del Comportamento Alimentare, si verifica sempre una perdita del controllo, per cui il comportamento alterato diventa, nelle fasi avanzate di malattia, indipendente dalla volontà, automatico e incontrollabile.

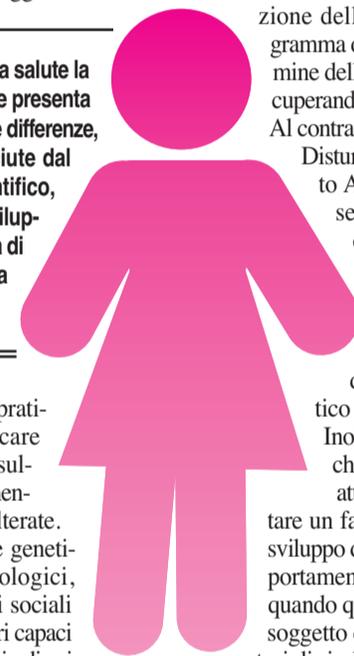
Inoltre è bene sottolineare che un elevato livello di attività fisica può diventare un fattore di rischio per lo sviluppo di un disturbo del comportamento alimentare ma solo quando questo si verifici in un soggetto che abbia già altri fattori di rischio predisponenti, come ad esempio conflitti e dubbi circa il senso di identità, di autostima e di self-control. La comparsa di un disturbo del comportamento alimentare, nelle sue diverse forme che variano dall'anoressia alla bulimia, può colpire anche soggetti di sesso maschile e, soprattutto associato ad un disturbo dell'immagine corporea, anche in ambito sportivo.

Vero è anche che in molti casi l'impostazione di un corretto programma di attività fisica può favorire la conservazione dello stato di benessere e spesso facilita la correzione di alterazioni dell'equilibrio psico-fisico, non solo nelle donne ma anche negli uomini. Tuttavia è innegabile che le atlete di alcune discipline sportive, soprattutto di alcuni "sport estetici", come ginnastica artistica e ritmica, pattinaggio artistico, nuoto sincronizzato, o di altre discipline sportive come lo sci di fondo e la maratona, devono avere un peso corporeo molto contenuto per avere il massimo livello di prestazione sportiva e presentano pertanto un alto rischio di scivolare nella condizione di malnutrizione e/o di compromettere il loro stato di salute generale e il buon funzionamento di tutti gli organi e apparati, compreso quello riproduttivo, a causa di abitudini alimentari non corrette.

**dott.ssa Elena Agnello**

medico chirurgo, specialista in scienza dell'alimentazione, indirizzo nutrizione clinica, ASL TO3

**Dal punto di vista della salute la popolazione femminile presenta delle specificità e delle differenze, sempre più riconosciute dal mondo medico-scientifico, al punto che si sta sviluppando una nuova area di ricerca clinica definita "medicina di genere"**



rabili lo sviluppo di pratiche volte a modificare l'apporto calorico, risultandone abitudini alimentari profondamente alterate. Accanto ad influenze genetiche, meccanismi biologici, psicologici e a fattori sociali più generali, tra i fattori capaci di indurre un alto rischio di sviluppare un disturbo del comportamento alimentare nella popolazione sportiva ci sono la richiesta di calo ponderale senza la consulenza di uno esperto (medico specialista in scienza dell'alimentazione) e la dieta intrapresa in giovanissima età. Viceversa sembrano fattori protettivi la richiesta di calo ponderale con la consulenza medica specialistica, l'intraprendere una dieta in età più avanzata.

Il personale incaricato di supervisionare gli atleti ha la maggiore opportunità di identificare le atlete a rischio, ed è specifica responsabilità degli allenatori e degli altri operatori impegnati nella preparazione degli atleti e dei giovani sportivi acquisire le necessarie competenze per potere riconoscere prontamente il disturbo e sapere dove e come indirizzare le atlete che abbiano bisogno di interventi specialistici.

Gli autori Sundgot-Borgen (1998) hanno stilato un elenco delle caratteristiche fisiche e psicologiche che possono far sospettare un Disturbo del Comportamento Alimentare. Questo è uno strumento utile agli operatori sportivi, come guida per indirizzare ad un'eventuale richiesta di consulenza specialistica.

Nel 1994 il Comitato Olimpico Statunitense ha fornito consigli per prevenire l'insorgere di disturbi del comportamento alimentare, sicuramente tuttora validi:

- Non sopravvalutare gli effetti favore-

# CAMPIONATI

## Campionato Italiano Unvs di sci alpino e nordico Successo della 32<sup>a</sup> edizione sulle piste dell'Abetone

SALVATORE CULTRERA

La 32<sup>a</sup> edizione del Campionato Italiano di sci alpino e nordico per soci e familiari Unvs è ritornata quest'anno, per la seconda volta, in Toscana, sulle belle piste dell'Abetone innevate come non mai. L'organizzazione è stata curata dalle sezioni G. Giagnoni di Pisa, Celina Seghi di Pistoia e Giorgio Chiavacci di Cecina, con il supporto di quasi tutte le sezioni toscane ed il coordinamento del delegato regionale. Un'esperienza organizzativa che ha confermato pienamente la sua validità in un evento come questo che richiede impegno e risorse eccezionali realizzabili solo creando sinergie. In realtà lo sforzo organizzativo è stato enorme, ma il risultato ha ripagato i sacrifici ed il tanto lavoro del comitato organizzatore per superare le molteplici difficoltà incontrate. Una buona parte del merito va anche al Comune di Abetone, agli uomini dello Sci di Fondo Montagna Pistoiese ed ai dirigenti dello Sci Club Ottopi di Pisa.

Testimonial d'eccezione la piccola grande Celina Seghi che, a dispetto dei suoi novant'anni passati, non fa mai mancare la sua presenza sulle piste dimostrando il suo attaccamento ai Veterani dello Sport e in particolare alla sezione pistoiese che porta il suo nome.

La manifestazione è stata patrocinata dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Pistoia, dal Co-



Un concorrente dello slalom al traguardo

mune di Abetone, dall'Uncem Toscana e dal Coni Regionale Toscano.

Le iscrizioni alle gare sono state 70 nello slalom gigante e 51 nelle gare di fondo, con alcune defezioni alla partenza causate dalle avverse condizioni climatiche.

La gara di slalom si è svolta la mattina del giorno



Un'immagine suggestiva del Fondo T.L. in notturna

22 febbraio sulla pista dell'Ovovia ben preparata dagli addetti agli impianti. Primi assoluti sono risultati Gabriella Reggiani di Parma per le donne e Riccardo Motroni di Pistoia per gli uomini.

Le gare di fondo a tecnica libera, 5 km e 10 km, si sono svolte la sera del 22 febbraio in notturna su un circuito illuminato realizzato nella zona dei campi scuola, con partenza ed arrivo sulla piazza dell'Abetone. Uno spettacolo suggestivo ed inconsueto, che ha fatto apprezzare l'evento al pubblico presente, nonostante l'abbondante nevicata che ha imperversato per tutta la gara. Ad alleviare il freddo hanno provveduto gli alpini della locale associazione che, con un'attrezzatura da campo, hanno preparato vin brulé per tutti, atleti e spettatori.

La fondo 5 km tecnica classica, la mattina del giorno seguente, ha visto i concorrenti gareggiare sulla pista Maiori. Primi assoluti delle gare di fondo: Rosy Pattis di Bolzano per le donne e Luciano Parolari di Trento per gli uomini.

Questi i vincitori del titolo italiano nelle varie specialità e categorie:

**Slalom gigante:** cat. C4 Niva Pasquinelli di Pisa; cat. C3 Gabriella Reggiani di Parma; cat. B5 Pio Coruzzi di Parma; cat. B4 Ivo Leporatti di Pisa; cat. B3 Giorgio Giovetti di Parma; cat. B2 Claudio Fusetti di Pistoia; cat. B1 Riccardo Masini di Pisa; cat. A5 Stefano Casalini di Cecina; cat. A4 Riccardo Motroni di Pistoia; cat. A3 Simone Cipriani di Pistoia.

**Fondo 5 km T.C.:** cat. C4 Rosi Pattis di Bolzano; cat. B5 Atto Bucciantini di Pistoia; cat. B4 Giancarlo Petrucci di Pistoia; cat. B3 Luigi Fulco di Biella; cat. B2 Vincenzo La Camera di Novi Ligure, cat. A5 Luciano Parolari di Trento.

**Fondo 5 km T.L.:** cat. C4 Rosi Pattis di Bolzano; cat. B5 Franco Sitton di Bolzano; cat. B4 Giancarlo Petrucci di Pistoia; cat. B3 Arturo Carmignani di Pisa; cat. B1 Luciano Parolari di Trento.

**Fondo 10 km T.L.:** cat. A5 Paolo Tirello di Bolzano.

Le premiazioni hanno visto sul palco numerose autorità Unvs tra le quali: Gianandrea Lombardo di Cumia vice-presidente nazionale per il Sud Italia, Giuliano Salvatorini segretario generale, Ettore Biagini delegato regionale per la Toscana, oltre alla testimonial Celina Seghi. Presente anche il presidente di Biella Sergio Rapa e, naturalmente, i presidenti delle tre sezioni organizzatrici: Pier Luigi Ficini, Francesca Bardelli ed Enrico Cerri.

Le sezioni presenti sono state 13 e la classifica vede al primo posto Bolzano con 51 punti, seguita da Pistoia con 38 punti ed al terzo posto Pisa con 35 punti. A seguire Parma con 22 punti, Trento con 18, Cecina con 14, Piacenza con 8, Biella con 7, Padova con 6, Genova con 4, Viareggio e Carrara con 2, Omegna con 1.

A sottolineare anche l'aspetto sociale dell'evento una amichevole conviviale la sera del 22, nel corso della quale sono state consegnate medaglie ricordo alle autorità ed ai personaggi che hanno collaborato e contribuito all'ottima riuscita della manifestazione.

Gli organizzatori esprimono piena soddisfazione per il risultato e ringraziano tutte le sezioni e i concorrenti che hanno partecipato gareggiando con ammirevole impegno e grande sportività.

a sinistra Premiazione dei primi classificati assoluti

in basso Foto di gruppo alle premiazioni finali

### FESTEGGIATI A BOLZANO I CAMPIONI D'ITALIA DI SCI

FRANCO SITTON

Nessuno immaginava che la piccola pattuglia di sciatori di Bolzano potesse conquistare, oltre all'atletica leggera, anche lo scudetto del campionato nazionale Unvs di sci sulle nevi dell'Abetone. Al Bondone vincevano sempre i trentini.

La sezione di Pistoia l'aveva fatta da padrone nella prima edizione due anni fa sulle piste e montagne di casa. Nel 2012 a Courmayeur la rappresentativa di Bolzano era soddisfatta per aver conquistato l'ultimo gradino del podio. Da troppo tempo mai una vittoria di squadra ma solamente alcuni successi individuali.

La prima gara, lo slalom gigante, ha lasciato agli altoatesini l'amaro in bocca: tre secondi posti, tre medaglie d'argento per Konrad Allegrini (in vantaggio di 3 secondi dopo la prima manche!) per Franco Sitton (battuto per soli 3 decimi in una gara di 3 minuti) e per Rosy Pattis partita con il ... freno a mano tirato. Meritate medaglie di bronzo per Renate Teutsch e Guido Mazzoli e un punto di partecipazione per Roberto Belsito.

La sezione Unvs di Bolzano ha costruito il successo di squadra nelle due gare di fondo a tecnica libera (in notturna sotto la neve!) e a tecnica classica lungo la bellissima pista fra i boschi dell'Abetone. I complimenti per la preparazione

delle piste a Marco Filoni e ai suoi collaboratori. Grande prestazione nella gara serale sui nove giri dell'architetto meranese Paolo Tirello, doppia vittoria a skating e a passo alternato per Rosy Pattis e per Franco Sitton, un brillante argento per Guido Mazzoli a tecnica classica.

Complessivamente 11 medaglie: 5 d'oro, 4 d'argento e 2 di bronzo, conquistate da soli sei sciatori. Al rientro a Bolzano, dopo un viaggio avventuroso fra montagne di neve e un'ondata di maltempo, il capitano Guido Mazzoli e i suoi "prodi" sono stati festeggiati dal presidente Alberto Ferrini che ha esposto in sede la supercoppa vinta all'Abetone. Dalle colonne de Il Veterano Sportivo gli amici di Bolzano esprimono i complimenti alla sezioni di Pistoia, Pisa e Cecina per la splendida organizzazione di tutte le gare, per l'accoglienza e l'ospitalità: indimenticabile la cena con i prodotti tipici toscani in un'atmosfera di amicizia e solidarietà che - al di là dei risultati agonistici - dovrebbe sempre legare i veterani delle piste.

dell'Unvs in tutte le manifestazioni. Al tavolo con i bolzanini i simpatici rappresentanti trentini Franco e Marcello Lunelli in omaggio a una ... Regione a statuto molto speciale. Immensa emozione a incontrare nuovamente Celina Seghi, mitica campionessa e regina delle nevi d'altri tempi. Per concludere il vecchio motto in rima: "Sci e montagna, lo spirito ne guadagna!".



Sul gradino più alto il capitano di Bolzano Guido Mazzoli. Al secondo posto la simpatica e graziosa presidentessa di Pistoia Francesca Bardelli e al terzo il presidente di Pisa. In basso da sinistra a destra Sitton, Pattis, Allegrini e Teutsch.



## Campionati Regionali Unvs

### PIEMONTE – VALLE D'AOSTA

#### CAMPIONATI REGIONALI UNVS 2013 DI SCI A CHAMPORCHER

ANDREA DESANA

Complessivamente la nona edizione dei Campionati Regionali di Sci di Piemonte e valle d'Aosta, con la quinta edizione del trofeo dedicato in perenne ricordo del compianto dirigente novarese Gianfranco Scaglione, disputatasi lo scorso 10 marzo sulle nevi di Champorcher ha fatto riscontrare un notevole successo di partecipazione soprattutto nello slalom gigante dove si sono cimentati oltre una quarantina di atleti ed anche conviviale al termine delle gare, quando una settantina di veterani hanno stipato i locali del ristorante Skiman Gontier, subito dopo le premiazioni che si sono potute svolgere all'aperto grazie ad una splendida giornata di sole con ottime caratteristiche della neve.

La classifica per sezioni (ben 9 le sezioni partecipanti) è stata vinta, per la soddisfazione del presidente Guido Cometto, dalla sezione di Cuneo con 71 punti, grazie alle prestazioni di Bartolomeo Becotto, Giuseppe Pecollo, Piero Morano, Giancarlo Mauro, Pier Giorgio Fulgheri ed Alberto Piovano che si sono cimentati con ottime prestazioni sia nel fondo nelle due specialità della tecnica classica e delle tecnica libera e sia nello slalom gigante facendo raggiungere alla squadra un punteggio irraggiungibile per le altre compagini in campo; al secondo posto con 38 punti la squadra di Biella capitanata dal neo presidente Sergio



Rapa, molto forte soprattutto nello slalom gigante, al terzo posto Casale Monferrato con 24 punti seguita da Novara con 18 punti, quindi Aosta con 8, Vercelli con 7, Asti con 3, Omegna con 2 e Torino con 1 punto.

Sono risultati campioni regionali nel fondo tecnica classica i cuneesi Bar-



tolomeo Becotto (cat. A2), Giancarlo Mauro (cat. B1) ed Alberto Piovano (cat. B2) con il casalese Massimo Portalupi (cat. A3), ed ancora nella tecnica libera Bartolomeo Becotto, Piero Morano (cat. B1) ed Alberto Piovano con ancora Massimo Portalupi nelle stesse categorie. Quindi nello slalom gigante sono campioni regionali Matteo Borasio di Vercelli, Andrea Caroglio di Casale Monferrato, Fausto Desandrè di Aosta, Alberto Piovano di Cuneo, Crosa Adriano di Biella, quindi tra le quote rosa Chiara Scaglione di Novara, Enrica Barzizza di Casale Monferrato, Klupfel Edit Mario di Novara e Valtz Blin Annamaria di Biella.

L'assoluta e positivissima novità di quest'anno è stata la partecipazione ai Campionati Regionali Unvs, in una gara di fondo organizzata collaterale, di una quindicina di giovani atleti diversamente abili delle società Gsh Pegaso di Asti e Gsh Sempione 82 Ads di Domodossola, il tutto grazie all'opera organizzativa del presidente di Biella Sergio Rapa e del consigliere Fabrizio Borra.

La 5° edizione del Trofeo Gianfranco Scaglione è stata vinta da Matteo Borasio di Vercelli con il miglior tempo nello slalom tra i Veterani di 36 secondi e 78 centesimi e tra i giovanissimi da Luca Giaccone di Novara con 41 secondi e 83 centesimi. Complimenti infine da tutti i partecipanti per gli sciatori più anziani come i biellesi Adriano Crosa del 1932 ed Enrico Aterini del 1933.

### TRENTINO ALTO ADIGE SLALOM GIGANTE SULLE NEVI DI PANAROTTA: CONTINUA LA SFIDA FRA TRENTO E BOLZANO

FRANCO SITTON

A una settimana di distanza dai campionati italiani di sci all'Abetone si è rinnovata la sfida fra Trento e Bolzano nel meeting regionale della neve sulle piste di Panarotta: una sola manche di slalom gigante.

Prima di parlare della perfetta organizzazione e dell'ospitalità degli amici trentini veniamo ai risultati dando un'occhiata alle varie classifiche.

In campo maschile i tre migliori tempi sono stati realizzati dai trentini Andrea Rossi in 39"52, Domenico Scalzeri staccato di appena 17 centesimi ed Enrico Zanon.

Quarto assoluto e primo degli altoatesini uno sciatore della vecchia guardia, il meranese Hans Laimer, classe 1939, quindi un over 70, incalzato da due giornalisti, Franco Gottardi e Franco Sitton (altro over 75) ma fra i primi dieci brilla ancora una superstar che risponde al nome di Mario Cristofolini, un over 80 che mette in fila - in barba alla carta d'identità - non pochi ... maschiotti.

In campo femminile netta suprema-

zia delle sciatrici altoatesine: come sempre la più veloce Lucilla Bombasaro, una top ten nella classifica assoluta. Con lei sul podio Renate Teutsch (medaglia di bronzo all'Abetone) ed Erika Zöggeler.

Nella classifica per categorie in base all'età 7 vittorie della sezione di Bolzano (Bombasaro, Teutsch e Ferrini fra le donne e Sitton, Laimer, Soraruf e Zuliani fra gli uomini) e 5 della sezione di Trento (Cristofolini, Benassi, Zanon, Scalzeri e Rossi tutti uomini).

Peccato mancasse la sezione di Rovereto dominatrice dell'edizione Panarotta 2012. Con belle coppe il presidente Enrico Negrioli ha premiato il campionissimo e la campionissima di giornata: Lucilla Bombasaro e Andrea Rossi.

Dopo la gara e le belle sciade in campo libero in una splendida giornata di sole i veterani di Trento e Bolzano si sono ritrovati al ristorante Campet per un pranzo all'altezza della miglior tradizione della cucina trentina. E' stato un piacere ritrovarsi fra superveterani quali Vittorio Andreus



**I vincitori assoluti Lucilla Bombasaro e Andrea Rossi premiati dal presidente della sezione di Trento Enrico Negrioli**

e Ciccio Franzoi, gloria e leggenda del calcio Trento d'altri tempi. Una lotteria con ricchi premi, dal classico spumante Ferrari a vari capi d'abbigliamento, ha ravvivato l'atmosfera all'incontro conviviale. Più che le classifiche (potete leggerle in excel sul web) varrà la pena pubblicare il menù per aumentare la partecipazione al meeting della neve di Panarotta 2014: carpaccio tiepido di cervo marinato al balsamico, risotto mantecato al Teroldego, cosciotto di maiale leggermente affumicato con relativi contorni e gelato al fiordilatte. Complimenti al cuoco del Campet e alla sezione Giulio Fozzer di Trento!

## COMUNICATI UNVS



### N° 2/2013

Il giorno 22 marzo alle ore 17.00 in Marina di Cecina presso l'Hotel Club La Buca del Gattosi è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti, al Presidente del Collegio dei Proviviri ed con la partecipazione dei delegati regionali.

#### PRESENTI

**Il presidente:** G.P. Bertoni  
**Il vice-presidente vicario:** A. Scotti  
**Il vice-presidente:** G.A. Lombardo di Cumia  
**I consiglieri:** G. Carretto, D. Coletta, A. Costantino, T. Cocuccioni, M. Facchin, G. Guazzone, M. Mas-saro, R. Nicetto, F. Sani  
**Il segretario generale:** G. Salvatorini  
**L'aiuto segretario generale:** E. Biagini  
**Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti:** G. Persiani  
**Il presidente del Collegio dei Proviviri:** P. Mantegazza

#### ASSENTI GIUSTIFICATI

**Il vice-presidente:** N. Agostini  
**I consiglieri nazionali:** A. Melacini, G. Roma  
**I membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti:** M. Marchi, V. Tisci

#### SONO STATE ADOTTATE LE SEGUENTI DECISIONI:

- Il verbale della riunione di Consiglio Direttivo Nazionale di Marina di Bibbona del 16/2/2013 viene approvato all'unanimità.
- Vengono assegnati su loro richiesta i seguenti Campionati:  
**Per il 2013:**
  - Atletica leggera con svolgimento ad Orvieto - sezione di Forlì - 28/29/30 giugno
  - Ciclismo su strada - sezione di Massa - settembre
  - Corsa su strada 9,500 km - sezione di Massa - 15 settembre
  - Tennis a squadre - sezione di Pisa - ottobre

**Per il 2014:** • Mezzamaratona - Pisa - ottobre.

IL PRESIDENTE  
GIAN PAOLO  
BERTONI

IL SEGRETARIO  
GIULIANO  
SALVATORINI

### N° 3/2013

Si sono svolte il giorno 23/3/2013 presso l'Hotel Club La Buca del Gatto in Marina di Cecina le elezioni per il rinnovo delle cariche nazionali per il quadriennio 2013/2016. In esecuzione al disposto di cui all'art. 6 dello Statuto e artt. 1 e 3 del Regolamento Organico, la Commissione per la Verifica dei Poteri ha riscontrato validamente costituita l'Assemblea con la seguente forza:

- sezioni presenti n. 74 per n. 147 delegati
- sezioni presenti per delega n. 14 per n. 14 delegati
- totale sezioni n. 88 per n. 161 delegati pari al 72% della forza

#### Sono risultati eletti:

**presidente nazionale:** Gian Paolo Bertoni  
**consiglieri nazionali:** Alberto Scotti, Nazareno Agostini, Giannandrea Lombardo, Federico Sani, Renato Nicetto, Gianfranco Vergnano, Nino Costantino, Pietro Paolo Risuglia

#### Collegio dei Revisori dei Conti

**presidente:** Giuliano Persiani  
**membri effettivi:** Marco Marchi, Vito Tisci  
**Membro supplente:** Rolando Ceccotti

#### Collegio Nazionale dei Proviviri

**membri effettivi:** Paolo Mantegazza, Renzo Pallini, Martino Di Simo

#### Commissione Nazionale d'Appello

**membri effettivi:** Michele Miceli, Rudy Poli, Michele La Sorsa

IL PRESIDENTE  
GIAN PAOLO  
BERTONI

IL SEGRETARIO  
GIULIANO  
SALVATORINI

### N° 4/2013

Il giorno 23/3/2013, alle ore 17.00 presso l'Hotel Club "La Buca del Gatto" in Marina di Cecina si è riunito il Consiglio Direttivo neo eletto, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti, al Collegio dei Proviviri ed alla Commissione d'Appello:

#### PRESENTI

**Il presidente:** G.P. Bertoni  
**Consiglieri Nazionali:** A. Nazareno, N. Costantino, G.A. Lombardo, R. Nicetto, P.P. Risuglia, F. Sani, A. Scotti e G. Vergnano.  
**Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti:** G. Persiani  
**I membri effettivi del Collegio dei Proviviri:** M. Di Simo, P. Mantegazza e R. Pallini  
**I Membri effettivi della Commissione Nazionale d'Appello:** M. La Sorsa, M. Miceli e R. Poli

#### ASSENTI GIUSTIFICATI

**I consiglieri nazionali:** I membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti: Marco Marchi e Vito Tisci

#### SONO STATE ADOTTATE LE SEGUENTI DECISIONI:

- Su proposta del Presidente vengono riconfermati i Vice Presidenti di zona che sono: Per il Nord: Alberto Scotti (vicario) Per il Centro: Nazareno Agostini Per il Sud: Giannandrea Lombardo
- Per il Collegio dei Proviviri viene riconfermata la nomina a Presidente dell'avv. Paolo Mantegazza. Per la Commissione Nazionale d'appello viene nominato Presidente Michele Miceli.
- Viene nominato Segretario Generale Ettore Biagini al quale viene attribuito potere di firma presso la Banca del Monte dei Paschi di Siena e presso la Banca Mediolanum.
- Vengono nominati coordinatori: della Consulta dello Sport Giuliano Salvatorini; dei Delegati Regionali Giampiero Carretto e della Commissione Cultura Pasquale Piredda.
- Coordinatore del Comitato di Redazione de "Il Veterano dello Sport" Gianfranco Guazzone
- Vengono ratificate le nomine dei Delegati Regionali delle seguenti Regioni: **Piemonte - Valle d'Aosta:** Andrea Desana di Casale Monferrato; **Lombardia:** Andrea Melacini di Milano; **Veneto:** Italo Rinaldi di Padova; **Trentino A.A.:** Maurizio Massaro di Bolzano; **Friuli V.G.:** nomina rinviata; **Liguria:** Piero Lorenzelli di La Spezia; **Emilia:** Franco Bulgarelli di Modena; **Romagna:** Giovanni Salbaroli di Ravenna; **Toscana:** Salvatore Cultrera di Pisa; **Umbria:** Aurelio Dozzini di Perugia; **Marche:** Andrea Peruzzi di Riviera del Conero; **Abruzzo:** Antonio Marini di Teramo; **Lazio:** Paolo Miccù di Latina; **Campania:** Paolo Pappalardo di Penisola Sorrentina; **Molise:** nominati procuratori: Nicolino Berardi di Vasto e Paolo Pappalardo di Penisola Sorrentina; **Puglia:** Lorenzo Cellamare di Bari; **Basilicata:** nominato procuratore Martino Di Simo; **Calabria:** Domenico Postorino di Reggio Calabria; **Sicilia:** nominato procuratore Martino Di Simo; **Sardegna:** nominato procuratore Cesare Gentile di Livorno.

**Cooptati dal Presidente per la partecipazione al C.D.N. senza diritto di voto:** Andrea Desana - Delegato Regionale del Piemonte Salvatore Cultrera - Delegato Regionale della Toscana Paolo Pappalardo - Delegato Regionale della Campania, Gianfranco Guazzone - Coordinatore del Comitato di Redazione de "Il Veterano dello Sport".

#### INCARICHI SPECIALI:

Renzo Bardelli: progetto antidoping  
Domenico Coletta: rapporti associazioni volontariato  
Torquato Cocuccioni: atleti noti e TV nazionali  
Mario Facchin: apertura nuove Sezioni su Roma

IL PRESIDENTE  
GIAN PAOLO  
BERTONI

IL SEGRETARIO  
ETTORE  
BIAGINI

# SPAZIO ALLE DISCIPLINE SPORTIVE

## Taekwondo

Arte marziale coreana, riconducibile peraltro anche alle arti marziali giapponesi, nei periodi antichi si focalizzava sull'uso dei calci e veniva praticato sia fra la popolazione che fra i guerrieri, soprattutto per esigenze di autodifesa e per ritualità sportiva.

Nasce come sport da combattimento negli anni 50 e nei primi anni 60 fa il suo debutto mondiale con l'assegnazione dei titoli di maestri originari del taekwondo a vari paesi. Il generale coreano Choi Hong Hi fonda nel 1966 la International Taekwondo Federation (Itf) e nel '73, nella Corea del Sud, viene fondata la World Taekwondo Federation (Wtf).

Dal 1989 si afferma come l'arte marziale più popolare al mondo in termini di praticanti e recentemente è stata pubblicata una stima secondo cui il taekwondo è praticato in 190 paesi, con oltre 30 milioni di praticanti. Con il judo uno dei due soli sport da combattimento asiatici ad avere tale riconoscimento, dal 2000 il taekwondo entra a far parte dei Giochi Olimpici.

Il taekwondo sportivo si caratterizza rispetto al tradizionale (quello codificato negli anni 50) in quanto si focalizza maggiormente nella competizione, nel confronto agonistico e nella velocità di esecuzione (come nel combattimento olimpico). In generale enfatizza l'uso di calci (soprattutto acrobatici) tirati da una posizione mobile, impiegando la maggiore potenza e raggio d'azione della gamba rispetto al bracc-

cio. Combina tecniche di combattimento volte alla difesa personale e alla pratica agonistica ma anche come esercizio ed in alcuni casi filosofia e meditazione avendo come fondamento l'etica, la morale e le norme spirituali "attraverso le quali gli uomini possono vivere senza litigare".

Tra i principi base del taekwondo vi sono la cortesia (*Ye Uil*), il comportamento educato, la promozione dello spirito di concessioni reciproche, l'agire con giustizia e sincerità, l'integrità (*Yom Chi*) nell'ammettere i propri errori e distinguere il corretto dallo sbagliato, la perseveranza (*In Nae*), l'autocontrollo (*Guk Gi*), e infine lo spirito indomito (*Baekjul Boolgool*).

L'Italia ha ottenuto la sua prima medaglia olimpica per il taekwondo a Pechino 2008 con Mauro Sarmiento mentre a Londra 2012 si è affermato Carlo Molfetta (bronzo a Sarmiento). Quando questo sport era ancora dimostrativo, a Seul 1988 e a Barcellona 1992, Luigi D'Oriano e Domenico D'Alise conquistarono rispettivamente la medaglia d'argento e quella di bronzo.



Nella lingua coreana, il termine *taekwondo* si compone di tre sillabe:

태 권 도  
Tae Kwon Do

*tae* (colpire/spezzare con i piedi), *kwon* (colpire con il pugno) e *do* (arte, disciplina, metodo, cammino o via). Contiene anche delle forme, chiamate *poomse*, che prendono generalmente il nome dagli elementi della natura (acqua, acciaio, vento, fuoco, terra), tratti da concetti filosofici orientali.

Il costume di allenamento, chiamato *dobok*, è composto da una giacca bianca chiusa, e non aperta come quella del karate o del judo, dai pantaloni dello stesso colore della giacca e dalla cintura.

La filosofia del taekwondo ha come fondamento l'etica, la morale, le norme spirituali attraverso le quali gli uomini possono vivere senza litigare.

Le parole stesse del generale Choi Hong Hi (il generale sudcoreano che riunì le scuole di arti marziali presenti in Corea per codificare una disciplina unificata che chiamò taekwondo) ci aiutano a capire meglio: «spero sinceramente che attraverso il taekwondo ogni uomo possa acquistare la forza sufficiente per arrivare ad essere il guardiano della giustizia, opponendosi ai conflitti sociali e coltivando lo spirito umano al livello più alto possibile. È con questo spirito che mi sono dedicato all'arte del taekwondo per tutti i popoli del mondo».

La **Federazione Italiana Taekwondo** (più semplicemente FITA) è l'organo di organizzazione e controllo del Taekwondo WTF (World Taekwondo Federation) in Italia. Il Taekwondo è oggi praticato in tutto il mondo in 189 nazioni, 48 europee da oltre 50 milioni di persone. Sport adatto ad ogni tipo di età, è praticato soprattutto dai ragazzi (la media età degli atleti è inferiore ai ventiquattro anni) e dai bambini che divertendosi, imparano a controllare il proprio corpo e ad aumentare la loro capacità di socializzazione.

La FITA è la Federazione Sportiva Nazionale riconosciuta dalla World Taekwondo Federation e dal CONI autorizzata a disciplinare l'attività del Taekwondo in Italia e a rappresentarla all'estero. Nata nel 1985 conta oggi più di 20.000 tesserati e può annoverare prestigiosi risultati a livello internazionale.



FITA:  
Viale Tiziano, 70  
00196 Roma  
Tel.: +39 06 36858740  
Fax.: +39 06 36858720  
www.taekwondowtf.it

Presidente: Park Sun Jae  
Segretario: Angelo Cito

## INTERVISTA A CARLO MOLFETTA

DI GIANFRANCO GUAZZONE

nome: Carlo Molfetta  
 altezza: 183 cm  
 squadra: Carabinieri

Giochi Olimpici	1	0	0
Mondiali	1	2	1
Europei	1	1	2
Coppa del mondo	1	0	0
Camp. mondiali militari	1	1	0
Universiadi	1	0	0
Campionati Italiani	10	1	0



Carlo Molfetta, oro olimpico nella categoria +80 kg ai Giochi Olimpici di Londra 2012, è nato a Mesagne il 15 febbraio 1984. È capitano della Nazionale Italiana di taekwondo.

Muove i suoi primi passi nel taekwondo sotto la guida del maestro Roberto Baglivo e nel 2000 vince il Campionato Mondiale Juniores e, l'anno successivo a 17 anni, si piazza secondo ai Mondiali Seniores. Nell'agosto del 2001 si trasferisce a Roma, presso il Centro di Preparazione Olimpica dell'Acqua Acetosa, termina gli studi (liceo scientifico) e nel 2004 partecipa alle Olimpiadi di Atene. La sua carriera agonistica procede tra importanti risultati internazionali e nazionali e gravi infortuni, che gli impediscono, tra le altre cose, la partecipazione alle Olimpiadi di Pechino 2008. Nel 2011, recuperata finalmente la forma fisica, conquista nuovamente il pass olimpico alle qualificazioni continentali di Kazan (Russia) nella categoria dei pesi massimi e l'11 agosto 2012 a Londra conquista la medaglia d'oro battendo Anthony Obame, del Gabon.

**Come si è avvicinato a questo insolito sport? E quali sono gli aspetti che sottolineerebbe per convincere altri giovani ad avvicinarsi al taekwondo?**

Non proprio insolito nel mio paese, Mesagne, che vanta da anni la presenza della palestra del maestro Baglivo, fucina di grandi campioni negli anni passati. Certo io rappresento il massimo dei risultati raggiunti da un atleta partito da lì, ma sono molti e validi gli atleti italiani che ancora adesso si formano in quella palestra. Mi ci portò mio padre, già cintura nera, quando avevo 4 anni per dare un po' di respiro a mamma che, con due bimbi di 4 e 5 anni di cui uno particolarmente vivace (diceva di me che stava allevando "una scimmietta" per quello che riuscivo a combinare in casa).

Il taekwondo è uno sport completo, sia a livello fisico che mentale poiché ti autodisciplini e ti indirizza alla correttezza. Basterebbe questo a convincere i giovani ad avvicinarsi.

**Gli sport di contatto e di confronto fisico, presenti comunque fin dalle più remote manifestazioni sportive, possono indurre a considerazioni negative (violenza, rischi fisici, ecc.) e spesso si ritiene che chi li pratica sia in qualche modo caratterialmente predisposto ad accettare gli stessi canoni anche nella vita di tutti i giorni... È una provocazione la mia, ma lei come considera questi aspetti e come si pone fuori dallo sport? Peraltro cosa fa nella sua vita oltre al taekwondo?**

Niente di più sbagliato, non so se lei ha mai visto un incontro di taekwondo ma le assicuro che i colpi sono mirati solo per mettere punto ma c'è totale rispetto dell'avversario sul tatami e verso chiunque nella vita di tutti i giorni. È una leggenda metropolitana identificare gli sport di contatto come sport

violenti che educano ad usare violenza nella vita. Quando scendo dal tatami sono un ragazzo normale, un carabiniere legato all'arma ed orgoglioso di farne parte, frequento una ragazza per me importante, Serena, con cui ho intenzione di mettere su famiglia. Oltre allo sport amo la musica e il cinema.

**Quali sono stati i passaggi più importanti che hanno caratterizzato la sua carriera sportiva? L'avvicinamento al grande evento olimpico è stato perseguito con costanza e tenacia per raggiungere l'obiettivo o si è presentato inaspettatamente?**

Ho iniziato per gioco, ripeto, all'età di 4 anni ma a 13 ho vinto il mio primo campionato italiano, riconfermandomi gli anni successivi, e a 16 ho vinto il mio primo mondiale junior, un argento nel mondiale senior, un oro in coppa del mondo, quasi sempre sul podio agli europei. Nel 2004 mi sono qualificato alle Olimpiadi di Atene pur non riuscendo a fare risultato e da qui una serie di infortuni che mi hanno fermato fisicamente per 4 anni ma non hanno fermato la mia sete di raggiungere il mio sogno, vincere un'Olimpiade.

**La partecipazione alle Olimpiadi di Londra, la conquista dell'oro, la notorietà! Ci racconti...**

La partecipazione a Londra non era per me il punto d'arrivo. Io ci credevo, volevo arrivare alla medaglia, era questo il mio obiettivo, per questo ho lottato e mi sono rimesso in piedi, non potevo fallire. La notorietà è una gran bella sensazione, la gente ti riconosce e ti fa ovviamente piacere, ma la cosa più bella non è che ci si ricordi della mia persona ma dell'evento, delle emozioni che ho dato alle persone che mi hanno seguito e le assicuro che non sono state poche.

**Finita la festa cosa rimane del taekwondo nella considerazione del mondo sportivo, del Coni, della stampa e televisioni?**

Finita la festa vedo che il nostro sport è cresciuto, sono aumentate le iscrizioni nelle palestre, altre ne sono state aperte, nel mondo sportivo c'è molta considerazione del nostro sport e molta anche da parte del Coni e della stampa, forse non saremo mai ai livelli del calcio ma spero che sia solo l'inizio e che questa considerazione continui e cresca.

**La sua vita privata è cambiata dopo il successo e la fama conseguita nell'aver raggiunto l'obiettivo più prestigioso che possa sognare uno sportivo? Cosa farà ora? Quali programmi ha fatto per il suo futuro?**

No, la mia vita non è cambiata, ho avuto meno tempo per gli allenamenti perché sono stato più richiesto ovviamente per interviste, partecipazioni a programmi ed eventi ma sono sempre io, il ragazzo che sogna una sua famiglia, che è molto legato a quella di origine e che sogna di riconfermarsi a Rio continuando gli intensi allenamenti quotidiani con serietà.

## COMMIATI

*Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti*

### BRESCIA IN RICORDO DI PADRE VINCENZO DI STEFANO

Presidente e soci della sezione Veterani dello Sport Brescia, piangono la scomparsa del dott. padre **Vincenzo Di Stefano**, cappellano e uno dei nove soci fondatori del nostro sodalizio.

Appartenente all'ordine dei Padri Maristi, era un personaggio di grande umanità, amante dello sport puro; infatti, praticante sin dagli anni giovanili dell'atletica leggera ha continuato a servire tale attività (è stato a lungo fiduciario provinciale giudice di gara di atletica e nuoto) e, in veste di giudice internazionale di gara e cronometrista.

Tra i numerosi riconoscimenti spiccano la Stella d'Oro al merito del Coni Nazionale e il distintivo delle Nozze d'Oro Unvs Pisa per i suoi 50 anni di attività continuativa, sempre in favore dello sport.



Già da tempo papà, come lo chiamavamo noi tutti per la disponibilità che aveva nei nostri confronti per consolare e lenire ogni sofferenza, grande o piccola che fosse.

Come presagisse una fine vicina volle presentare ai soci, padre Colosio, "...non vorrei lasciarvi soli; non si sa mai"...."un padre spirituale è d'obbligo, ed io vi offro un sostituto di tutto riguardo, (nel caso si presentasse la necessità)". Ed ha concluso "ben venga la volontà del Signore".

Due mesi più tardi dalla presentazione di Padre Colosio, papà ci ha lasciati nella più grande tristezza, ma con il conforto della speranza e della fede.

Ricordiamo Padre Vincenzo con questa poesia di (R. Tagore) che rispetchia, in certo senso, il suo spirito.

*Ho ricevuto il mio congedo.  
 Ditemi addio, fratelli miei!*

*Per molto tempo fummo vicini di casa,  
 ma ho ricevuto più di quello che potevo dare.*

*Ora si fa giorno, e la lampada che rischiava*

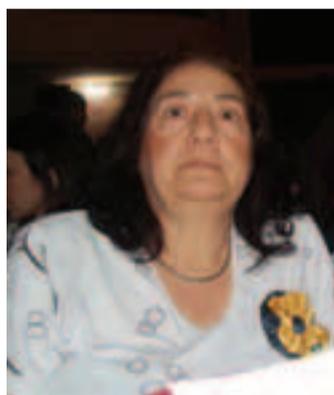
*il mio buio cantuccio si è spenta.*

*E' giunto un richiamo*

*e sono pronto al mio viaggio.*

### LENTINI FEMMINILE E' DECEDUTA LA SOCIA ANGELA MARIA CONSIGLIO

La sezione femminile Anna Lo Faro - Donatella Siracusano di Lentini con tanta mestizia ha accompagnato giorno 16 febbraio 2013, nel suo ultimo viaggio, la carissima socia **Consiglio Angela Maria**.



La nostra Angela ha scelto il 14 Febbraio, festa dell'Amore, per lasciare questo mondo a soli 59 anni. Lei sarebbe stata campionessa mondiale dell'Amore, se mai fossero stati organizzati campionati di tale specialità.

Oltre le nuvole di fumo delle sue sigarette, portava sempre vagonate di bontà ed allegria sia durante le riunioni quanto e soprattutto nelle nostre innumerevoli manifestazioni di solidarietà con i bambini.

Angela Maria era il nostro pifferaio magico, riuniva, organizzava e curava decine di bambini, loro la adoravano, ne percepivano la forte empatia.

Unica ed indimenticabile Angela Maria.

### SAVONA

Se n'è andato in silenzio, senza fare rumore, così come era nel suo stile, **Atos Carle**, 89 anni, presidente onorario del comitato provinciale della Federbocce di Savona, deceduto all'Ospedale San Paolo di Savona, dopo una breve malattia. Cavaliere Ufficiale, Carle è stato per 28 anni il capo delle bocce savonesi. Era entrato a far parte della grande famiglia boccistica nel 1936. Nel suo curriculum sportivo non ci sono state solo



le bocce. E' stato anche membro del consiglio di Palestra del Dopolavoro ferroviario per il judo, delegato provinciale della Filpi settore Judo, delegato provinciale del karate, membro del consiglio di gestione della palestra Coni, presidente della Heracles Fitness Club Savona e dal 1986 a tutt'oggi fiduciario Coni per il Comune di Cairo Montenotte. Per anni è stato componente del direttivo del Panathlon Club Carlo Zanelli Savona, socio da quasi quarant'anni della sezione dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport Rinaldo Roggero di Savona, è stato per anni componente del Collegio dei revisori dei conti. Stella d'oro del Coni per meriti sportivi, Carle, antifascista e partigiano, faceva parte anche del direttivo regionale della Fivl dove è stato uno dei fondatori e faceva parte anche dell'Istituto storico della Resistenza. Nel campo lavorativo è stato per molti anni dirigente dell'Inam, l'attuale Inps. Il presidente della sezione Rinaldo Roggero di Savona, Roberto Pizzorno: "L'Unione perde un grande uomo di sport. Un padre per tutti noi, ed io personalmente perdo un amico vero".

### VERCELLI

La sezione di Vercelli dell'Unione Veterani dello Sport presieduta dal cav. Piero Francese ha recentemente perso uno dei suoi più rappresentativi soci, **Ernesto Berghino**.

Classe 1929, Berghino è nella sezione Marino Frova dai primi anni della sua fondazione, avvenuta nel 1976 e nell'ultimo Consiglio era un componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Da giovane aveva indossato la maglia della Pro Vercelli Calcio disputando il campionato di serie C nell'anno 1950-1951.

Dopo il calcio giocato si era poi cimentato, con ottimi risultati, nel gioco della bocce.

Impiegato di banca in pensione, lascia la moglie e due figli.

### JOELLE CUNEAZ muore

a causa di una malattia incurabile, a soli 36 anni.

L'atleta valdostana ex nazionale di sci di fondo che nel '95 ha preso parte alla Coppa del Mondo.

Attualmente era giornalista alla Stampa di Torino.



Nella foto la prima a sinistra

# Storia delle origini del calcio in Sicilia

## La Lipton Challenge Cup

RICERCA DI MARTINO DI SIMO  
(TRATTO DA *LA SICILIA E IL CALCIO*,  
UN AMORE A PRIMA VISTA DI GAETANO SCONSO)

“In campo a Torino dal 1909, squadre siciliane e campane con in palio una prestigiosa coppa offerta da un certo Sir Lipton”.

Non è una omonimia, è proprio il famoso baronetto che ha creato l'impero del tè Lipton.

Sir Thomas Lipton Johnstone (nella foto qui accanto), nato a Glasgow nel 1850 e morto a Londra all'età di 81 anni, proprietario di una consistente catena di negozi di generi alimentari e di diverse piantagioni, non ha però legato il suo nome solamente alle piccole foglie, ma anche al fatto di essere stato uno sportivo a tutto tondo.



Tra l'altro, oltre a legare il suo nome alla coppa su citata, ha infatti partecipato, con le sue imbarcazioni Shamrock, alla prestigiosa Coppa America e successivamente è stato uno degli artefici della prima Coppa del Mondo di calcio nel 1930.

La Coppa Lipton era una gara di calcio fra le società dell'Italia meridionale e la Sicilia, che si svolgeva quando il calcio nel nostro paese era ancora nella sua infanzia. Nelle finali dal 1909 al 1914 troviamo costantemente le squadre del Palermo, del Napoli Fbc mentre si distinguono anche l'Us Internazionale Napoli ed il Messina Fc (noto anche come Sg Garibaldi Messina).

E proprio grazie all'articolo pubblicato dall'amico e socio Unvs Gaetano Sconso non solo è stato possibile conoscere la storia di questi campionati torinesi, ma altresì sono emerse interessanti notizie su come è nato il calcio in Sicilia, con interessanti aneddoti forse ai più sconosciuti.

### I PRIMI 60 ANNI: DALLA NASCITA ALLA COPPA LIPTON

La Sicilia e il calcio, dunque un amore a prima vista, ma di rigoroso stile inglese. Con gli equipaggi delle navi mercantili che, appena giungevano sulla terraferma, era la fine del XVIII secolo, puntualmente tracciavano un rettangolo di gioco, piazzavano i quattro pali delle porte (traversa rigorosamente di corda), e si dividevano in due schiere... e via via il virus ebbe a dilagare fra i giovani di Palermo, di Messina e di Catania dove si allestirono squadre e minitornei. Se vogliamo,



La squadra che partecipò ai trofei Lipton e Mille nel 1910

anche questo era uno dei tanti elementi di spicco che caratterizzavano la ventata post-borbonica, ispirata a sentimenti di rinascita e libertà.

Non era un semplice passatempo; in realtà, erano delle vere e proprie sfide che gli inglesi proponevano agli increduli siciliani i quali, stando al gioco, cominciarono ad innamorarsi di questa nuova pratica sportiva che, naturalmente, all'inizio li vedeva sempre duramente sconfitti.

Questo strano sport finì di incuriosire così tanto i palermitani che, grazie al console Giuseppe Withaker e ad un certo Ignazio Majo Pagano, il 1° novembre del 1900 veniva fondato l'Anglo and Panormitan Football Club. Anzon, Cafiero, Majo, Macaluso, Pojero, Crescimanno e il conte Airoldi. Questi i nomi dei palermitani da cui si evince che, agli albori, il calcio era uno sport d'élite, sia per i praticanti che per i sostenitori.

Le prime maglie sociali rossoblù divennero rosanero qualche anno dopo (si dice nel 1907). Ci sono due curiose versioni sul cambio dei colori: la prima vuole che i colori divennero rosa e nero

per un lavaggio sbagliato che fece scolorire le divise, una seconda versione, invece, sostiene che i colori rossoblù furono cambiati perché utilizzati da molte squadre e perché il rosa e il nero erano i colori dell'amaro e del dolce. La versione ufficiale è che ci si ispirò più prosaicamente al vino rosella ed a quello nero (d'Avola)!

Certo, inizialmente, le partite che la squadra poteva disputare erano pochine, per mancanza di altre compagini e solitamente bisognava aspettare l'arrivo al porto di Palermo della nave di Lord Thomas Lipton. In una di queste sfide, la squadra palermitana si toglieva la soddisfazione di battere per 6-0 gli inglesi, nel campo Notarbartolo.

Nel 1905 si svolgeva la Prima Coppa Whitaker, intuizione del console inglese Joe Whitaker e della moglie Euphrosyne, donna bellissima, particolarmente amante del gioco del calcio e, a sorpresa, se la aggiudicava la Messinese, vincitrice a Palermo per 3-2. Capitano dei peloritani era il reverendo anglicano Hullett e il tutto si concluse nel particolarmente etereo clima di una sontuosa



cena ufficiale nei saloni principeschi del ristorante dell'hotel Savoy.

E così arriviamo al Lipton Trophy, presto definito “Gran campionato meridionale di football”, da disputare ogni anno tra le squadre campane e quelle siciliane: si aggiudicherà la coppa la formazione che vincerà per tre volte il torneo. Nel 1914 era proprio la squadra rosanero, che con un risicato 2-1 batteva il Napoli, a conquistare la coppa d'argento.

Coppa dal misterioso destino perché...sparì! Ufficialmente venne fusa durante la raccolta di metalli preziosi voluta dal regime fascista negli anni 30, ma probabilmente alle autorità fasciste venne consegnata una semplice riproduzione perché si narra che l'originale fu invece venduto a un qualche antiquario.

### ALCUNE CURIOSITÀ DI QUEL PERIODO...

Proprio nel 1907, a Palermo, nasceva la prima vera voce calcistica dell'Eiar-Rai, il mitico Nicolò Carosio che nel 1909 trasmetteva la prima partita in diretta telefonica dalla Villa Sperlinga di Palermo.

E nel 1910, a Riposto in provincia di Catania, nasceva Francesco Paolo Franz Cali, primo capitano della Nazionale Italiana e successivamente più volte componente della commissione tecnica azzurra.

Ancora, nel 1913, l'imprimatur del primo filmato-moviola di una partita, realizzato con una antesignana cinepresa ed ideato, con notevoli consensi di pubblico, dai proprietari del cineteatro palermitano Lucarelli.

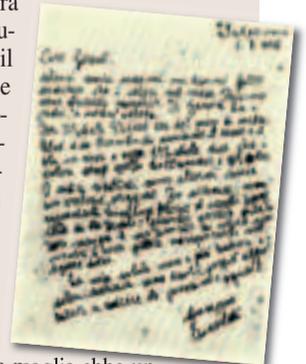
### LO STEMMA

La creazione del logo del Palermo nel 1920 venne impostata al momento dell'affiliazione alla Figc. Lo stemma all'epoca era considerato come una specie di garanzia del titolo sportivo. Valentino Colombo, presidente dell'Ente provinciale Sportivo, realizzò il primo contrassegno del club rosanero, pensando di celebrare soprattutto i fondatori del Palermitan Athletic and Football Club inserendo la data della nascita della società. Il primo stemma era uno scudo metà bianco e metà blu, che recava la scritta in senso obliquo, con la P in basso a sinistra per chi leggeva, e la C finale in alto a destra, Palermo F.B.C., e tutt'attorno la famigerata dicitura Costituito nel 1898. Resta da capire per quale motivo, Colombo, assegnò il 1898 come data della nascita della società, quando da documenti successivamente trovati, si ebbe conferma che la data ufficiale è il 1° novembre del 1900. Il Palermo ha modificato più volte il proprio stemma, dal 2000 viene adottato lo scudo con l'aquila dorata.



### I COLORI DELLA MAGLIA

I colori della maglia subirono modifiche dall'anno della sua nascita. In principio, nel 1900, furono il rosso e il blu, nel pieno rispetto delle linee cromatiche della bandiera britannica; nel 1907 furono scelti il rosa e il nero, i colori del dolce e dell'amaro, come proponeva in una leggendaria missiva Giuseppe Airoldi. Altre voci di popolo raccontavano che i colori divennero rosa e nero a causa di un lavaggio sbagliato che fece scolorire le divise. La maglia ebbe un'ulteriore modifica nel 1937. I colori stavolta furono il giallo e il rosso, colori municipali, che furono ordinati per volere del governo fascista. Finita la guerra, ritornarono gli attuali colori rosa e nero.



A partire da sinistra in piedi: De Garston, Olsen, Pirandello, Gaffiero, V. Pojero, Marino, Giaconia, R. Pojero, Majo Pagano, Blake, Macaluso.